Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 25 aprile 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8695 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 16.300) - Copie arretrate L. 300

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DALLE FOSSE ARDEATINE ALLA RISIERA

UN ARCO IDEALE FRA ROMA E TRIESTE NELL'OMAGGIO AI CADUTI PER LA LIBERTÀ

IL DISCORSO CELEBRATIVO A MONTECITORIO

Leone: è urgente un risveglio morale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

La condanna del fascismo e l'impegno ad impedirne la rinascita non sono solo consacrati nella Costituzione, ma hanno radici profonde nella nostra coscienza morale. E, poiché per condannare occorre conoscere, è indispensabile stimolare tutti, specialmente i giovani, che il fascismo non hanno sperimentato, ad approfondirne le cause, i caratteri e gli sviluppi. Questo compito, al quale sono tenuti a dare un fondamentale contributo la scuola, il mondo della cultura e le forze politiche, consiste soprattutto nel dimostrare che la contrapposizione tra dittatura e democrazia non fu e non è tra due miti, bensì tra due forme di vita individuale e collettiva. Si tratta, cioè, di porre a confronto un regime che privò il cittadino di ogni partecipazione al destino della comunità nazionale, ed un tipo di società, libera e civile, nella quale è sollecitata e favorita la piena esplicazione della personalità umana in una prospettiva di elevazione sociale e morale.

E' questo il tema essenziale del discorso pronunciato, oggi, dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, nel corso della solenne cerimonia per la celebrazione del trentesimo anniversario della Liberazione svoltasi nella «Sala della Lupa», a Montecitorio (la stessa sala in cui, nel 1946, furono proclamati i risultati del referendum istituzionale che consacrò la nascita della Repubblica) alla presenza delle massime autorità dello stato. La «Sala della Lupa», al primo piano del palazzo di Montecitorio, era addobbata con bandiere tricolori e con i gonfaloni delle città medaglie d'oro della Resistenza.

Il Presidente della Repubblica — che in precedenza, come riferiamo altrove, si era recato alle Fosse Ardeatine e all'Altare della Patria — è giunto a Montecitorio poco prima delle 11. Era accompagnato dal ministro della difesa, Forlani, dal capo di stato maggiore della difesa, generale Viglione, e dal consigliere militare della Presidenza della Repubblica. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore dei carabinieri schierato davanti l'ingresso principale del palazzo e, dopo aver sostato davanti alla bandiera dei carabinieri decorata con due medaglie d'oro al valor militare e quattro medaglie d'oro al valor civile, mentre la banda dell'Arma eseguiva l'inno nazionale, Giovanni Leone è stato accolto sulla soglia di Montecitorio dai presidente del Senato, Spagnolli, e della Camera, Pertini, i quali lo hanno accompagnato, passando tra due ali di carabinieri, nella «Sala della Lupa». Qui erano ad attendere il Capo dello Stato il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Corte costituzionale, Bonifacio, i presidenti dei gruppi parlamentari alla Camera e al Senato, i segretari dei partiti dell'arco costituzionale (erano assenti gli esponenti del MSI che non erano stati invitati alla cerimonia) e gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat. Erano anche presenti i rappresentanti delle associazioni economiche e dei sindacati, i sindaci delle città medaglie d'oro della Resistenza.

Giovanni Leone, dopo aver ricordato le tappe e le date fondamentali che precedettero la Resistenza («la guerra — ha detto il Capo dello Stato — fu sofferta da tutto il popolo che, nelle gravissime restrizioni, nell'incubo di spaventosi bombardamenti, nella quotidiana lotta per la sopravvivenza fisica seppe esprimere, dal fondo della rassegnazione, che non fu mai rinuncia, inospettabili énergie») e sottolineato che «i pochi mesi che trascorsero tra il 25 luglio e l'armistizio costituirono la più fosca premessa di eventi, la cui dimensione superò ogni pur fosca previsione», ha detto: «I nazisti, che avevano guardato all'Italia con costante sospetto, mostrarono il loro vero volto e, più tardi, con la complicità della cosiddetta Repubblica sociale, convulso e tragico tentativo di rinascita del fascismo, estesero anche al nostro paese il loro brutale disegno di distruzione e di morte».

Sottolineato, quindi, che «la resistenza armata scoppiò come ribellione a quello spietato disegno e fu impetuosa ventata di libertà», il Capo dello Stato ha rilevato che «ad essa il popolo italiano partecipò in tutte le sue componenti con ferma decisione. Nella guerra partigiana — ha proseguito Leone — si ritrovarono insieme uomini e donne di ogni età, di ogni ceto, di ogni ideologia, intere popolazioni. Nella Resistenza così venne a trasfondersi l'impegno unitario di tutto il popolo che alla fine esplose nell'insurrezione delle grandi città del Nord sicché essa, prima ancora che un fatto militare, fu un avvenimento di carattere politico e morale di storica importanza». Leone qui ha affermato che «a nessun altro insegnamento saprei chiedere il presidio dell'autorità morale all'accorato invito a smobilitare l'odio, a rinunciare alla rappresaglia indiscriminata e terroristica, a spezzare l'assurda e tragica spirale della violenza».

Leone ha quindi affrontato il tema della sicurezza sottolineando che «lo Stato ha il dovere di tutelarla insieme con l'ordine democratico eliminando il diffuso allarme che nasce in tutti dalle aggressioni e dai tentativi di aggressione alle istituzioni repubblicane nel folle intento di instaurare il regime dittatoriale. Su questi attacchi — ha affermato Leone — si deve far luce ad ogni livello perché si possa giungere ad individuare i responsabili del terrorismo, delle stragi e dei massacri consumati o tentati. Va duramente stroncato il disegno — ha detto ancora il Presidente della Repubblica — degli attacchi eversivi allo Stato e del terrorismo politico che portano il marchio inconfondibile dei neofascisti, con l'approfondimento delle cause e la ricerca dei legami tuttora oscuri». Ha aggiunto che «va colpita alla radice ogni forma di violenza, come quella scatenata dai gruppi della sinistra extraparlamentare nei cui confronti si esprime, segno di matura coscienza democratica, la generale esecrazione delle forze democratiche e del mondo del lavoro».

Il Presidente della Repubblica si è quindi rivolto ai giovani. «Ad essi ricordiamo — ha detto — in quale abisso ci precipitò la dittatura. Ai giovani suggestionati dalla contestazione diciamo di rispettare i limiti imposti dal sistema democratico e di apprezzarne l'insostituibile valore politico e morale, in quanto esso consente ogni espansione del libero convincimento, il pieno svolgimento delle loro stesse istanze critiche che possono essere convogliate verso concrete prospettive di sviluppo e di progresso». Affermato, infine, che «bisogna credere di più nei valori della convivenza civile, attivare un circuito di fiducia, sentirci, ognuno, artefice di quello che chiamiamo il comune destino», Giovanni Leone ha detto: «La celebrazione del trentesimo anniversario della Liberazione sia non solo un momento di esaltante ricordo ma anche motivo di riflessione e di risveglio delle sempre vive forze morali del nostro popolo».

Placido Cesareo

IN XIII PAG.
Il Portogallo oggi vota
IN II PAG.
Slitta di 10 giorni la denuncia fiscale

«Nemici dello stesso nemico uniti nella Resistenza»



(Italfoto)

Il Presidente Leone, preceduto dai corazzieri si appresta a deporre una corona d'alloro dove sorgeva il forno crematorio

LA COMMOSSA CERIMONIA NEL LAGER DI SAN SABBA

Questo tragico campo, ha detto il Capo dello Stato è l'unica testimonianza esistente in terra d'Italia dell'espressione più brutale e disumana della guerra

«Risiera di San Sabba: un nome sinistro che dal fondo dell'abisso assurge a simbolo di rinascita e di profondi pensieri di fratellanza e di pace»: qui, con queste parole, il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha reso omaggio ieri a Trieste, nel trentennale della Liberazione, a tutte le vittime del nazifascismo. Una cerimonia austera improntata alla solennità del luogo, il tragico opificio — eletto a monumento nazionale per la somma di sacrifici che vi si compirono nel periodo più buio dell'occupazione germanica della città — all'interno del quale è stato inaugurato ieri il museo della Resistenza.

Il Presidente Leone, atterrato sulla pista di Ronchi verso le 16.30, è proseguito in elicottero per scendere sul tappeto erboso dello stadio «Pino Grezar» e da qui raggiungere la vicina Risiera, al cui ingresso ha ricevuto l'omaggio del ministro Toros, in rappresentanza del governo, e dei parlamentari Ceccherini per la Camera e Limoni per il Senato, nonché delle massime autorità regionali e cittadine.

Prima di deporre una corona d'alloro nel punto in cui sorgeva il forno crematorio — l'unico attivato in territorio italiano e che nel '45 i tedeschi in fuga fecero esplodere nel tentativo di eliminarne ogni traccia — Leone ha ricevuto gli indirizzi di saluto del sindaco di Trieste, Spaccini, che fra l'altro ha rilevato: «Se lo spazio, drammaticamente angusto di questo luogo di morte, ne limita il numero, Trieste democratica tutta è oggi qui idealmente raccolta e si stringe intorno al Presidente della Repubblica, la cui presenza simboleggia la partecipazione di tutta l'Italia democratica a questo solenne momento celebrativo»; e di tre sopravvissuti della Risiera — l'antifascista sloveno Carlo Skrinjar, l'antifascista italiano Sergio Lupo e l'israelita Laura Austerlitz — che hanno recato le loro testimonianze di contributo di sofferenza ma anche di speranza.

«C'è un arco ideale — ha sottolineato Leone — fra la celebrazione del trentennale della Liberazione a Montecitorio e l'omagigo che rendo a questo monumento. In questo lager — unica testimonianza in terra italiana di quella che fu l'espressione più disumana e brutale della guerra — la Nazione intende rendere riverente omaggio alla memoria di tutti coloro che, di varie nazionalità, di ogni provenienza sociale, di ogni fede politica e religiosa qui furono sacrificati dopo atroci tormenti e inaudite sofferenze o passarono diretti verso altri campi di sterminio.

«Qui — come fu detto — italiani, sloveni, croati bruciarono nello stesso forno. Nemici dello stesso nemico — ha soggiunto Leone — uniti nonostante la diversità e le divergenze. Slave furono la maggioranza delle vittime. Ma gravissime perdite anche nelle file della Resistenza italiana: azionisti, marxisti, repubblicani, cattolici, uomini che tennero testa alle truppe tedesche in Friuli, nella Venezia Giulia, in Istria. Ci furono poi tanti soldati italiani che fecero la loro resistenza rifiutandosi di prestare giuramento alla repubblica fascista e furono portati a San Sabba. Dando a questo rito un significato di alto valore morale che supera ogni frontiera — ha esclamato il Capo dello Stato — estendiamo il nostro omaggio a quei milioni di vittime — in gran parte ebrei — che furono spietatamente sacrificati al mostruoso disegno di distruzione di creature umane e di genti, che resta una delle pagine più terrificanti della storia dell'umanità.

«Il nostro sentimento, che non si dissolve nel tempo — ha proseguito Leone — è di infinita pietà per le vittime innocenti, di rinnovata esecrazione per il nazismo che ideò un così terribile disegno e per gli aguzzini, e di fervido e caloroso appello a trasfondere il senso vivo e terrificante di queste memorie nell'invito ad abbandonare ogni superstite rancore e tutto ricondurre al richiamo alla solidarietà tra i cittadini e tra i popoli, che nasce proprio da queste tragiche esperienze. Risiera di San Sabba: un nome sinistro che dal fondo dell'abisso assurge a simbolo di rinascita e di profondi pensieri di fratellanza e di pace.

«Il ricordo, fatto di riverenza e di pietà — ha detto ancora Leone — si rivolge a tutti quelli che all'interno del Paese e fuori di esso, nei campi di lavoro obbligatorio e di sterminio ed in altri luoghi di tortura e di morte resero supremo olocausto agli ideali di giustizia e di libertà e di fedeltà alla Patria o, vittime innocenti, furono travolti dall'infernale bufera del genocidio. Valori patriottici furono quelli che, insieme ai valori di libertà, di giustizia e di ribellione al sopruso ed alla sopraffazione, animarono gli italiani che nella Resistenza riscattarono l'umiliazione della dittatura fascista e della sconfitta. Testimonianza di dedizione all'Italia fu quella scritta col sangue da tanti figli di Trieste e di questa nobilissima regione, che oggi u-

G. P.

Continua in 2.a pagina

Corona di Leone sulla foiba di Basovizza

Prima di lasciare Trieste, il consigliere militare aggiunto del Quirinale, gen. Danese, su incarico del Presidente Leone, ha deposto — dà notizia l'agenzia Ansa — una corona d'alloro sul blocco di pietra che chiude la foiba di Basovizza, il pozzo naturale profondo duecento metri, sull'altipiano carsico, dove tanti italiani trovarono la morte nel 1945.

ALLUCINANTE CONCLUSIONE DELLA DRAMMATICA VICENDA APERTASI IERI MATTINA A STOCCOLMA

SALTA L'AMBASCIATA TEDESCA IN SVEZIA ASSALTATA DAI TERRORISTI ANARCHICI

Volevano la liberazione di 26 membri della «Baader-Meinhof» - Bonn non cede - Ucciso l'addetto militare - Bilancio incerto fra gli ostaggi

Stoccolma, 24

Un gruppo di terroristi tedeschi penetrati nell'ambasciata della Germania occidentale in Svezia catturando una decina d'ostaggi ha fatto saltare questa sera, a tarda ora, l'ambasciata con quindici chili di tritolo. E' stata la tragica conclusione di una giornata allucinante. Al momento in cui riceviamo la ultime notizie è ancora impossibile fare un bilancio della vicenda. I terroristi, sembra sette, sarebbero riusciti a fuggire in un primo momento dall'ambasciata prima che venissero fatte saltare le cariche. Ma subito dopo si sono scontrati con i reparti di polizia che circondavano la zona in forze. Sei sarebbero stati catturati, il settimo continuerebbe a resistere nell'edificio non intaccato dalla violentissima esplosione. La vicenda aveva avuto un tragico inizio, con l'assassinio dell'addetto militare presso la sede diplomatica tedesca, il tenente colonnello Andras von Mirbach, di 44 anni, padre di due figli. L'ufficiale è stato ferito a morte da quattro proiettili, due alla testa e due alle gambe, poco dopo l'irruzione del commando terrorista, intorno a mezzogiorno. Il tenente colonnello è stato soccorso e trasportato all'ospedale ma è deceduto, cinque ore dopo, durante l'intervento chirurgico.

I terroristi, aderenti al «comando Holger Meins», una filiazione del gruppo anarchico Baader-Meinhof, avevano richiesto la liberazione dei 26 membri della banda stessa attualmente detenuti nelle carceri tedesche, fissando la liberazione per l'una di venerdì, ma il governo tedesco, riunito d'urgenza, non ha ceduto al ricatto. Poco prima che la situazione precipitasse come avevano minacciato i terroristi, tre donne, già in ostaggio, erano state lasciate libere. A quanto si è appreso fra i superstiti dell'esplosione c'è lo stesso ambasciatore Dietrich Stoecker. Mentre l'ambasciata è in fiamme, informa un dispaccio, la polizia cerca di rintracciare un terrorista che si tiene nascosto in un giardino. Al terzo piano dell'ambasciata, in una stanza minacciata dal fuoco, giacciono vari ostaggi feriti.

Questi i precedenti dell'allucinante giornata di sangue a Stoccolma. Il dramma aveva avuto inizio a mezzogiorno, quando uno dei terroristi era penetrato nell'edificio chiedendo un passaporto. Allorché un impiegato gli ha detto di rivolgersi al consolato, altri quattro — due uomini e due donne — hanno fatto irruzione nell'ingresso con i mitra e le pistole puntate. E' stato poco dopo che la polizia ha udito degli spari provenire dall'ufficio dell'ambasciatore, mentre gli impiegati fuggivano dall'ambasciata e cercavano riparo dietro alle auto della polizia, alle autoambulanze e agli automezzi dei vigili del fuoco nel frattempo accorsi sul luogo.

I terroristi, che si sono qualificati come appartenenti al «comando Holger Meins», avevano subito minacciato di uccidere l'addetto militare, tenente colonnello Andreas von Mirbach, se l'edificio dell'ambasciata non fosse stato sgomberato. Avevano anche minacciato di far saltare il fabbricato con cariche di tritolo se gli agenti di polizia svedesi che indossavano giubbotti a prova di proiettile, avessero cercato di fare irruzione nell'ambasciata. Dalle finestre della rappresentanza diplomatica i terroristi avevano sparato raffiche di mitra contro i poliziotti, che avevano isolato l'edificio creando una zona di sicurezza tutt'attorno all'ambasciata. Da quel momento sono iniziate le febbrili trattative con i terroristi. Sul loro conto già gravava l'assassinio a freddo dell'addetto militare.

I terroristi hanno preteso che per le ore 21 (italiana) fosse messo a disposizione dei 26 membri della banda Baader-Meinhof un «Boeing 707» della Lufthansa per lasciare il paese. Hanno affermato che non intendevano scendere a trattative e spostare l'ora dell'ultimatum. I 26 detenuti nelle carceri tedesche avrebbero dovuto essere condotti all'aeroporto di Francoforte e fatti partire per destinazione ancora imprecisata non oltre l'una di stanotte. I terroristi pretendevano inoltre che ad ognuno di essi fossero versati 20 mila dollari.

La notizia dell'irruzione dei terroristi nell'ambasciata e delle loro richieste avevano provocato nella Germania occidentale profonda emozione. Il governo aveva creato uno staff di emergenza per tenere i contatti con le autorità svedesi. Il cancelliere Schmidt aveva convocato nel suo ufficio il ministro degli esteri, della giustizia e degli interni e l'ex cancelliere Brandt, leader della socialdemocrazia, per decidere sulle richieste dei terroristi. Avevano partecipato alla riunione anche i capi. Questi movimenti laopposizione Helmut Kohl e Franz Josef Strauss.

La situazione è precipitata a tarda sera. Da Bonn sono giunte notizie ufficiose sulla decisione governativa di respingere l'ultimatum dei terroristi. Un primo ultimatum scadeva alle ore 21, ma a quell'ora niente era accaduto. Il «Boeing» era pronto sulla pista dell'aeroporto di Francoforte, mentre elicotteri militari si erano posati presso le carceri in cui sono detenuti i 26 membri della banda anarchica. Questi movimenti lasciavano sospettare la decisione del governo di cedere alle richieste. Ma non è stato così. Poco prima delle 22, quando stava per scadere il secondo ultimatum dei terroristi (da allora avrebbero cominciato a uccidere un ostaggio ogni ora) a Stoccolma sono circolate le voci, poi confermate dal governo svedese, che Bonn non intendeva cedere al ricatto.

Gli stessi terroristi avevano comunicato all'esterno di avere saputo del «no» delle autorità tedesche. Verso le 22.20 si sono uditi alcuni colpi d'arma da fuoco all'interno dell'ambasciata. Si è ritenuto che fosse stato dato il via all'assassinio degli ostaggi. Da parte loro le autorità svedesi hanno continuato a mantenere i contatti e lo stesso ministro della giustizia Geijer aveva iniziato trattative nel tentativo di non fare precipitare la situazione. E' stato tutto inutile. Alle 23.55 l'agenzia Associated Press divulgava il seguente dispaccio urgente: «Poco prima di mezzanotte i terroristi hanno fatto saltare l'ambasciata». Da quel momento e fino a tardissima ora si è susseguita una lunga serie di dispacci d'agenzia che, davano un quadro estremamente confuso della situazione. Molte notizie sono state raccolte in diretta dalle trasmissioni radiotelevisive svedesi. L'ambasciata appariva in fiamme, si udivano colpi d'arma da fuoco.

Holger Meins cui s'intitola il commando di terroristi era considerato il principale luogotenente dei capi della banda, la giornalista Ulriche Meinhof e l'ex studente estremista Andreas Baader. Meins morì in carcere lo scorso novembre durante uno sciopero della fame. Il giorno dopo la sua morte venne ucciso il presidente della corte suprema di Berlino-Ovest Guenther von Drenkman, durante un tentativo di rapimento. Due mesi fa il candidato democristiano alle elezioni di Berlino-Ovest, Peter Lorenz, fu rapito e poi rilasciato avendo il governo di Bonn accettato di liberare cinque anarchici, che hanno ottenuto asilo ad Aden.

Alla banda Baader-Meinhof si attribuisce l'assassinio di quattro militari americani e il ferimento di oltre 50 persone in sei attentati dinamitardi a installazioni militari americane e civili tedesche nel 1972. Essi avrebbero inoltre ucciso numerosi poliziotti tedeschi nel corso di scontri a fuoco e rapine in banca a mano armata per finanziare la loro campagna terroristica. I capi della banda, fra cui Baader e la Meinhof, vennero arrestati nel giugno del '72 e assieme a oltre 80 terroristi si trovano attualmente nelle carceri tedesche.

Meinhof, Baader ed altri due caporioni, Jan Carl Raspe e Gudrun Ensslin, dovrebbero essere processati a Stoccarda a partire dal 21 maggio.

Da quando il gruppo originale Baader-Meinhof si spezzò varie organizzazioni terroristiche si sono assunte la paternità degli atti di violenza avvenuti successivamente, fra cui appunto l'assassinio del giudice Drenkman, lo scorso dieci novembre, e il rapimento di Peter Lorenz il 27 febbraio. Questi gruppi si autodefiniscono «Movimento del 2 giugno» e «Commando Holger Meins», quello appunto che ha compiuto l'operazione odierna contro l'ambasciata tedesca a Stoccolma.

(Ap - Ansa)

La situazione

Il trentennale della Liberazione è stato solennemente celebrato ieri in tutta Italia e numerose cerimonie sono in programma anche per oggi. Il Capo dello Stato ha dedicato tutta la giornata all'impegno celebrativo della storica ricorrenza, partecipando in mattinata alla cerimonia svoltasi a Montecitorio nella sala della Lupa, e nel pomeriggio rendendo omaggio, a Trieste, nella Risiera di San Sabba, alle vittime della barbara ferocia nazifascista. I discorsi pronunciati dal Presidente Leone hanno toccato temi che sono, purtroppo, di drammatica attualità anche oggi, come l'esigenza di stroncare la violenza eversiva dedicando ogni energia alla tutela della libertà e alla salvaguardia delle istituzioni democratiche.

Le numerose cerimonie celebrative hanno fatto passare in secondo piano le polemiche tra i partiti sull'ordine pubblico, ma intanto si continuano a registrare dissensi e divergenze, che rendono sempre più travagliato l'iter parlamentare del disegno di legge Reale per un'azione preventiva e repressiva contro la violenza politica e la criminalità.

Il ministero delle finanze ha ieri ufficialmente reso noto che il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi sarà prorogato a causa dell'agitazione del personale del settore. La scadenza sarà comunque non anteriore al 10 maggio.

ULTIMA ORA

TUTTI PRESI

Stoccolma, 24

Sette sono i terroristi arrestati, mentre i feriti sono otto. Anche uno dei terroristi è ferito per colpi d'arma da fuoco, e le sue condizioni sono gravi.



Telefoto Ansa-Upi

Stoccolma — L'ambasciata tedesca prima dello scoppio circondata dalle forze di polizia

MENTRE CONTINUANO LE DIVERGENZE NELLA DISCUSSIONE SULL'ORDINE PUBBLICO

NON SONO PRIVE DI CONTRASTI LE CERIMONIE DELLA LIBERAZIONE

Il senatore Parri rifiuta di intervenire alla manifestazione a Montecitorio - Positive le reazioni al discorso di Leone - I d.c. contestano le accuse sugli opposti estremismi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Le numerose cerimonie celebrative del trentennale della Liberazione hanno oggi fatto passare in secondo piano le esasperate polemiche soprattutto tra DC e PCI sull'ordine pubblico, anche se contrasti e divergenze continuano a caratterizzare il tormentato iter parlamentare della legge Reale. Ma le stesse celebrazioni del trentennale hanno avuto alcuni stracichi polemici.

Alla manifestazione più significativa che si è svolta a Montecitorio nel salone della Lupa, era assente il sen. Parri. Questi aveva fatto sapere ai presidenti delle due Camere che non sarebbe intervenuto alla cerimonia, originariamente in programma nell'aula di Montecitorio, se fossero stati presenti i missini. I presidenti delle due Camere erano ricorsi alla soluzione di ripiego di trasferire la cerimonia dall'aula, per la quale non potevano adottare nessun veto nei confronti dei missini, al salone della Lupa al primo piano di Montecitorio, limitando la partecipazione ad inviti. I missini erano stati esclusi. Ciononostante Parri questa mattina ha fatto sapere a Pertini che non sarebbe intervenuto ugualmente e il presidente della Camera si è molto irritato. Si è trattato di una cerimonia per «pochi intimi», nobilitata, tuttavia, dal discorso del Capo dello Stato che ha affrontato temi scottanti di grande attualità politica.

Il discorso di Leone è stato accolto positivamente da tutte le forze politiche e ciò dimostra che al di là delle polemiche elettorali c'è una piattaforma comune sulla quale le forze democratiche e antifasciste si possono ritrovare nella salvaguardia della libertà e delle istituzioni. Il rifiuto della violenza non è solamente una espressione etica, ma acquista per l'attuale congiuntura un profondo significato politico. Questa constatazione, dopo le violente dispute che hanno provocato profonde fratture fra le forze politiche, dopo i tragici fatti di Milano e gli incidenti verificatici nelle varie città d'Italia, contribuisce ad allentare la tensione e fornisce un'ottica meno pessimistica, anche per quanto riguarda il tipo di confronto elettorale.

Del resto, le prese di posizioni dei partiti confortano questa interpretazione abbastanza distensiva. Giuseppe Saragat, in un articolo scritto per l'«Umanità» di domani, sottolinea che «a 30 anni dalla Liberazione, ci troviamo a dover ancora affrontare un terrorismo fascista i cui germi non sono mai stati del tutto distrutti. Questa criminalità va combattuta e stroncata e lo stato ha i mezzi e il dovere di farlo». L'ex capo dello stato ha giudicato non meno grave e nociva la stolta ritorsione di gruppuscoli di estrema sinistra, tra i quali si infiltrano provocatori e delinquenti comuni; stolta reazione che favorisce la piratesca teoria degli opposti estremisti».

«L'Avanti!» ospiterà domattina un articolo di De Martino, il quale coglie l'occasione per rinnovare le sue critiche alla DC. Il fascismo, afferma De Martino, non è un fantasma, ma un nemico spietato. «Bisogna intervenire con energia estirpando il male alle radici. La DC — aggiunge il segretario socialista — mira a porsi equidistante tra estremisti di destra e di sinistra, emmedesimandosi in pari tempo con una ragione di stato, la quale non riesce ad ammettere che abbia potuto esservi qualche deviazione o inquinamento di singoli personaggi nelle forze armate o nell'amministrazione».

I democristiani contestano le accuse di De Martino dell'aver dato una copertura all'estremismo di destra equiparandolo all'estremismo di sinistra. «Sono i comunisti — sostengono i democristiani — che nelle manifestazioni unitarie antifasciste svoltesi nel passato, hanno fischiato gli oratori della DC, sono i provocatori dell'estrema sinistra che con le loro ritorsioni e spedizioni politiche finiscono per fare il gioco della violenza fascista. Tanto è vero che la DC domani terrà in tutta Italia manifestazioni celebrative autonome».

Secondo i comunisti, «elementi di socialismo» sono indispensabili se si vuole evitare la decadenza della nazione e una degenerazione in senso reazionario dell'assetto politico italiano. Per «elementi di socialismo» si intende, ha precisato Berlinguer in un articolo scritto per «Rinascita», ad esempio una più giusta ripartizione del reddito tra i diversi gruppi sociali. «Ciò è possibile soltanto se si realizza una direzione politica consapevole degli interessi delle masse popolari e della collettività superando progressivamente i meccanismi spontanei del sistema capitalistico». E' necessario, cioè, questa è la tesi di Berlinguer, come di Amendola e degli altri oratori comunisti, impegnati nella celebrazione del trentennale, la presenza dei comunisti al governo per una reale svolta politica democratica.

Per quanto l'esame del ddl Reale, nell'ordine pubblico, esso è proseguito per tutta la giornata da parte delle commissioni interni e giustizia della Camera, in seduta congiunta. Il provvedimento dovrebbe passare all'esame dell'aula a partire da mercoledì prossimo. Oggi ci sono state riunioni dei presidenti dei gruppi di maggioranza e degli esperti degli stessi partiti per trovare un accordo rivelatosi ancora una volta impossibile. Socialisti e comunisti avanzano proposte di modifica su vari articoli del disegno di legge Reale e non sembrano disposti a venir meno all'idea di una profonda ristrutturazione.

Lo svolgimento della discussione ha posto in luce un atteggiamento intransigente dei socialisti che, in talune occasioni, è andato anche al di là di quello comunista. Un esempio è significativo: il relatore di maggioranza Boldrini ha presentato un emendamento che prevede l'arresto da uno a sei mesi e un'ammenda da 50 a 200 mila lire per chi si presenterà alle manifestazioni con il viso in tutto o in parte coperto con caschi o passamontagna in modo da renderne impossibile il riconoscimento. L'emendamento è stato approvato. I comunisti si sono astenuti, i socialisti hanno votato contro.

La richiesta socialista di sopprimere l'art. 4 (perquisizione delle persone sospette) è stata respinta con 29 voti contro 28. Erano assenti alcuni commissari d.c. e non era presente neanche il commissario liberale. Sono stati perciò determinanti i voti missini. I socialisti hanno allora presentato due emendamenti subordinati che prevedono che la perquisizione possa avvenire solo in casi eccezionali e debba essere fatta sul posto e non negli uffici di polizia.

Reale era propenso ad accettare questi emendamenti, ma i socialdemocratici si sono dichiarati nettamente contrari. Piccoli è stato avvertito, ha avuto un colloquio con Cariglia, che però, a nome del PSDI, ha mantenuto il suo no.

Reale ha allora proposto ai socialisti di accantonare la loro richiesta e di discuterla nel comitato dei 9 che si riunirà prima della discussione in aula. Come si vede si procede molto faticosamente cercando un compromesso su ogni articolo, su ogni parola dei vari articoli.

Roberto Perugini

L'OMAGGIO ALLE FOSSE ARDEATINE



Telefoto Ansa

Roma — Il Capo dello Stato Leone durante la cerimonia al mausoleo delle Fosse Ardeatine

Roma, 24

Prima di recarsi a Montecitorio, il Capo dello Stato ha reso omaggio stamane all'Altare della Patria e al sacrario delle Fosse Ardeatine. All'Altare della Patria Leone è giunto accompagnato dal ministro della difesa, Forlani. Dopo aver ascoltato l'esecuzione dell'inno nazionale e aver passato in rassegna il picchetto d'onore, Leone ha deposto sul sacello una corona d'alloro e ha sostato in raccoglimento. Erano presenti il capo di stato maggiore della difesa e i capi di stato maggiore delle tre armi, il segretario generale della difesa, altre personalità civili e militari.

Subito dopo Leone ha raggiunto il mausoleo ardeatino dove è stato accolto dal presidente e dai rappresentanti dell'Anfim e dal comitato generale per le onoranze ai caduti. Anche qui, dopo aver passato in rassegna il picchetto, il Capo dello Stato ha deposto una corona sulla lapide posta all'ingresso delle cave, sostando brevemente in raccoglimento. Subito dopo ha raggiunto il palazzo di Montecitorio. *(Italia)*

Dalla prima pagina

RISIERA

niamo in un solo palpito di amore e di devozione.

«A solennità commoventi e ammonitrici come questa — ha concluso Leone — non si addicono lunghi discorsi. Un solo sentimento vale a riassumere tutte le emozioni, le strazianti memorie e le lacerazioni morali: è quello dell'invito alla concordia fra gli italiani, ai costruttivi pensieri di pace all'interno e sul piano internazionale, alla feconda collaborazione fra popoli vicini, alla eliminazione di ogni superstite rancore e delusione, a ritrovarsi uniti intorno alle istituzioni della Repubblica, nata proprio dal sacrificio dei combattenti della guerra di Liberazione. Viva l'Italia! Viva la Repubblica!».

In precedenza i ministri di tre culti religiosi — l'arcivescovo mons. Santin, il parroco serbo-ortodosso Andjelic e il rabbino Relles — avevano celebrato i riti in suffragio dei defunti, assistiti rispettivamente dalla cappella civica della cattedrale di San Giusto, dal coro della Chiesa serbo-ortodossa e dal coro di ragazzi della Comunità israelitica. Dopo una visita alle tragiche celle ed al nuovo museo, il Presidente Leone — ricevuti gli onori da un reparto in armi con bandiera e fanfara — ha lasciato la Risiera, mentre un gruppetto di extra-parlamentari di sinistra inscenava una manifestazione ostile. L'elicottero presidenziale si è levato in volo per Ronchi e per il rientro nella capitale alle 18.30.

G. P.

PER LO SCIOPERO ALLE IMPOSTE DIRETTE

La denuncia dei redditi slitta a dopo il 10 maggio

Non è stata ancora fissata la nuova scadenza

Roma, 24

Slitta a dopo il 10 maggio il termine per la presentazione della denuncia dei redditi. La nuova scadenzaz non è stata ancora fissata, ma il ministro delle finanze Visentini ha deciso di adottare il provvedimento che gli permetterà di spostare la data. Dice infatti un comunicato ministeriale: «In relazione agli scioperi in corso, sulla base della legge 28 luglio 1961, n. 770, il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi che scade il 30 aprile verrà prorogata in data che sarà indicata con decreto ministeriale e comunque non anteriore al 10 maggio».

La legge che verrà utilizzata dal ministro consente un rinvio di dieci giorni «a causa di eventi di carattere eccezionale» per suo semplice decreto e senza approvare una legge in Parlamento.

Intanto prosegue l'agitazione degli «autonomi» aderenti all'Unsa addetti alle imposte dirette. Oggi si è appreso che allo sciopero del 28, 29 e 30 aprile indetto dall'Unsa prenderanno parte anche gli iscritti all'Andirt (Associazione nazionale dei funzionari direttivi dell'amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari). Come è noto, i sindacati confederali, peraltro poco numerosi nel settore, non aderiscono all'agitazione volta ad ottenere l'aumento degli organici e delle dotazioni degli uffici. Per Cgil-Cisl-Uil, infatti, si può utilizzare meglio il personale che già c'è.

Lo sciopero delle imposte dirette sta dunque provocando notevole disagio per i contribuenti. Ricordiamo tuttavia che la presentazione della denuncia dei redditi può essere effettuata anche per posta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

M. A.

CLAMOROSE LETTERE-DENUNCIA AI PRESIDENTI DEL SENATO E DELLA CAMERA

Il PCI accusa di omertà la commissione inquirente

I rappresentanti comunisti e della sinistra indipendente si dichiarano pronti a violare il segreto istruttorio - Nessuna decisione per lo scandalo del petrolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

I rappresentanti del PCI e della sinistra indipendente in seno alla commissione inquirente per i procedimenti di accusa hanno assunto una clamorosa iniziativa: in una lettera inviata ai presidenti del Senato, Spagnolli, e della Camera, Pertini, i quattro parlamentari comunisti Spagnoli, Coccia, Cataldo e D'Angelosante e l'indipendente di sinistra Galante Garrone, si dichiarano pronti a violare il segreto istruttorio e a informare il Parlamento e la pubblica opinione dei risultati dei provvedimenti in corso qualora la maggioranza della commissione insistesse in una tattica dilatoria «che rivela il preciso disegno di rinviare all'infinito ogni decisione».

In particolare i parlamentari dell'estrema sinistra accusano la maggioranza, è soprattutto la Democrazia cristiana, di «procrastinare con pretesti puerili la conclusione delle indagini istruttorie affidate alla inquirente. In questa situazione — scrivono i cinque parlamentari — si rende inevitabile la denuncia di uno stato di fatto intollerabile e mortificante rompendo il muro del silenzio che circonda i lavori della commissione dietro il quale non si possono soffocare o nascondere l'esistenza e il perdurare di situazioni contrastanti con il dovere di assumere decisioni da tempo dovute».

L'iniziativa dell'estrema sinistra riguarda soprattutto la vicenda dei pretesi casi di corruzione nel settore petrolifero, ma coinvolge anche l'atteggiamento della commissione inquirente sugli altri casi sottoposti al suo esame. Proprio oggi la maggioranza della inquirente ha deciso l'archiviazione del procedimento relativo all'Unione consumatori per un tentativo di corruzione nei confronti del ministro del tesoro Colombo e dell'ex ministro socialista al bilancio, Giolitti. Secondo l'accusa, l'Unione consumatori avrebbe messo a disposizione delle correnti politiche dei due personaggi automobili, denaro. «calciobalillan, flippers e altro materiale per garantirsi un finanziamento annuo da parte dello Stato.

I rappresentanti comunisti avevano chiesto che si procedesse all'interrogatorio dei due uomini di governo, ma la maggioranza della commissione (costituita da democristiani, socialisti e socialdemocratici) ha deciso l'archiviazione del «caso» «perché — come è detto in un comunicato ufficiale della presidenza della commissione — sotto il profilo penale, al di là di ogni considerazione etico-politica sui singoli episodi segnalati, non sono emerse responsabilità data l'inconsistenza degli indizi relativi a una presunta connessione fra erogazioni dell'Unione consumatori e l'emanazione di provvedimenti governativi».

In merito alla vicenda petrolifera, i rappresentanti del PCI e della sinistra indipendente lamentano che, concluse le indagini e completata la discussione generale sulle risultanze, la commissione inquirente non abbia ancora deciso se incriminare o no i ministri e gli ex ministri coinvolti nel «caso». Nella lettera ai presidenti dei due rami del Parlamento comunisti e indipendenti di sinistra contestano duramente la tesi sostenuta dai loro colleghi democristiani che esclude la responsabilità, e quindi la punibilità, dei ministri per la presentazione in Parlamento di disegni di legge e decreti legge e per l'emissione di decreti amministrativi.

«Il perdurare, oltre ogni giustificabile limite — si legge quindi nel documento dei parlamentari del PCI e della sinistra indipendente — dell'inchiesta sullo scandalo del petrolio, in aggiunta alla sconcertante vicenda dei fondi neri della Montedison e a talune affrettate archiviazioni alimentano giudizi e valutazioni negative sulla commissione inquirente e, di riflesso, sul Parlamento. Né vanno perdute di vista le ripercussioni — aggiungono i parlamentari dell'opposizione — sui problemi dell'ordine pubblico e dell'amministrazione della giustizia, non potendo essere credibili i richiami avanzati verso la magistratura ordinaria per rendere più celeri decisioni e istruttorie allorché un organo politico giudiziario come la commissione inquirente dimostra di non avere volontà di chiudere un'indagine importante e delicata, nonostante che ogni attività istruttoria sia da tempo conclusa».

P. C.

Visita alla «Fiat»

Torino, 24

Nel corso di una visita ufficiale in Italia, è giunto stamane a Torino, il ministro dei lavori pubblici della Nigeria, brig. gen. Obasanjio, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Lagos Gasparri. Nel corso della mattinata, il ministro Obasanjio ha visitato gli stabilimenti «Fiat» di Mirafiori e i centri tecnici della «Fiat-Allis» e «Fiat Trattori».

L'ospite è stato ricevuto dall'amministratore delegato della Fiat, dott. Umberto Agnelli; dal direttore generale, ing. Gioia e dal dott. Pedrana. *(Ansa)*

MANIFESTAZIONE DELL'ANPI

Roma: venticinquemila ricordano la Resistenza

Roma, 24

Circa 25 mila persone hanno partecipato questa sera a Roma in piazza Santi Apostoli a una manifestazione organizzata dall'Anpi per il trentennale della Resistenza. Vi hanno aderito i partiti democratici, la federazione Cgil-Cisl-Uil, organizzzazioni antifasciste, consigli di fabbrica e di quartiere, rappresentanti di amministrazioni comunali e provinciali del Lazio, movimenti giovanili. Questi ultimi hanno organizzato un corteo, che è confluito sul luogo della manifestazione.

I discorsi sono stati pronunciati, dopo un breve intervento di Francesco Paparelli della presidenza dell'Anpi, dal comunista Giorgio Amendola, che fu membro del Cln di Roma, e dal socialista Roberto Palleschi, presidente del consiglio regionale del Lazio.

«La Resistenza — ha detto fra l'altro Amendola — non fu, come oggi molti dicono, una marcia trionfale; fu una battaglia dura, una lunga marcia di cui le sfilate di Torino e di Milano furono solo il punto di arrivo e a cui giungemmo stremati. Non fu, come dicono, la lotta di tutti, ma solo di una parte, dei partigiani e della classe operaia, perché dall'altra parte c'erano i fascisti, non solo gerarchi, ma tanti giovani che furono traditi dai loro mandanti, da una borghesia che fece fino all'ultimo il doppio gioco».

I LIBERALI PREPARANO la piattaforma elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Domani si apriranno i lavori del consiglio nazionale liberale per la definizione della piattaforma elettorale che il partito seguirà in vista delle consultazioni di giugno. Secondo indiscrezioni della vigilia, tutte le componenti del partito metteranno da parte ogni prospettiva particolare per stringersi intorno alla segreteria. Per l'occasione gli onorevoli Bozzi, Gerolimetto, Cottone, Papa, che — come è noto — pur facendo parte della maggioranza, hanno assunto una posizione critica nei confronti del gruppo dirigente Bignardi-Malagodi, «rientreranno» nella maggioranza.

Tutti si rendono conto che le prossime elezioni rappresentano per il PLI forse «l'ultima spiaggia» oltre la quale c'è il rischio dello sgretolamento del partito. Con uno sforzo unanime di tutto il PLI tralasciando beghe e divisioni interne si tenterà di dare agli elettori un'immagine unitaria e rinvigorita. Questa linea unitaria ha la sua piattaforma nella proposta Bignardi di alleanza laica tra PLI, PSDI e PRI.

Oltre alla maggioranza che lo sostiene, il segretaro liberale trova, su questo terreno, consenziente pienamente la sinistra del partito, anche in quella componente che vorrebbe estesa l'ipotesi d'intesa laica ai socialisti. Ma anche nella destra liberale di vecchia tradizione, quella di «Italia liberale», che si richiama al non dimenticato insegnamento di Cocco-Ortu, le ipotesi sono di consensi e adesioni, così come le trova lo sforzo che il segretario del PLI sta compendo per rafforzare in ogni modo la compagine del partito.

R. R.

DAL 1.o MAGGIO

CONTINGENZA: SCATTO di soli due punti?

Roma, 24

La progressiva attenuazione dell'aumento dei prezzi ha reso necessario un ridimensionamento della previsione per lo scatto di contingenza del 1.o maggio: se il costo della vita crescerà anche nella prima metà di aprile al ritmo registrato in marzo, l'indice sindacale determinerà un aumento dell'indennità di soli due punti «pesanti» e non di tre come era stato ipotizzato alla fine dello scorso mese. E' quanto ha accertato oggi l'apposita commissione, riunitasi all'Istat per l'esame dell'andamento dei prezzi in marzo.

Per determinare l'esatta entità dello scatto che avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dal prossimo mese la commissione dovrà esaminare, ai primi di maggio, le variazioni dei prezzi relative alla prima metà di aprile. I membri della commissione hanno tuttavia fatto rilevare che basterebbe una minima accelerazione nel ritmo di aumento registrato in aprile per favorire lo scatto di tre punti. Ciò a causa del fatto che il meccanismo della scala mobile favorisce il trasferimento sul trimestre successivo delle punte massime di aumento raggiunte dall'indice al termine del trimestre di rilevazione.

Da questo fenomeno deriva appunto che sul trimestre 15 gennaio - 15 aprile graverà una certa quota degli aumenti verificatisi nel periodo precedente, che registrò una lievitazione dei prezzi ancora rilevante. Ecco perché l'attenuazione del carovita potrà avere effetti ancora più evidenti sul meccanismo della contingenza a partire dal prossimo trimestre. *(Italia)*

Interrogati gli studenti arrestati a Lucca

Lucca, 24

I due studenti universitari Gaetano Bimbi e Claudio Pera, indicati come appartenenti al disciolto «Ordine nero», arrestati ieri per essere stati trovati in possesso di armi da guerra e materiale esplosivo, sono stati interrogati oggi a lungo nel carcere di San Giorgio di Lucca, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferro che li ascolterà anche nei prossimi giorni.

Sempre oggi nell'ufficio del procuratore della Repubblica dott. Vital si è tenuta una riunione di investigatori impegnati nelle indagini sulle «trame nere» per fare il punto della situazione. *(Ansa)*

Assalti neofascisti a Taranto e Messina

Taranto, 24

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia al termine di incidenti accaduti a tarda sera tra un gruppo di estremisti di destra ed una ventina di aderenti al movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua». Una quindicina di aderenti al «Fronte della Gioventù» ed al movimento di destra «Avanguardia nazionale» hanno assaltato la sede di «Lotta continua». I giovani di sinistra si sono, però, barricati nel locale impedendo l'ingresso agli avversari. Questi ultimi, dopo aver rotto il vetro di una porta, sono fuggiti. La polizia ha poi arrestato due degli aggressori e un aderente a «Lotta Continua».

A Messina un'assemblea, alla quale prendevano parte docenti e studenti nei locali della facoltà di scienze politiche presso l'università, è stata violentemente interrotta da un «commando» neofascista, la cui irruzione ha provocato alcuni scontri con i presenti e danni all'arredamento I fatti sono avvenuti sul tardi della mattinata, mentre docenti e studenti erano riuniti in assemblea per la definizione dei piani di studio, otto giovani di estrema destra hanno fatto irruzione nei locali della facoltà ed è nata una colluttazione generale. *(Ansa - Italia)*

DOPO IL VOTO DEI CONSIGLI DELLE TRE CONFEDERAZIONI

Sull'unità sindacale continuano le polemiche

Vanni chiede garanzie di autonomia - Gli scissionisti della Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Continuano le polemiche sull'unità sindacale dopo il voto dei consigli generali delle tre confederazioni, che a grande maggioranza si sono espressi a favore del processo unitario. Oggi il segretario della Uil, Vanni, leader della corrente che è si favorevole all'unità ma solo se essa verrà attuata con precise garanzie di autonomia politica del sindacato, ha ribadito le sue opinioni in un'intervista. Dal canto suo, la Cisl discuterà in segreteria i risultati emersi dall'assemblea il 29 aprile. Verrà deciso allora quale atteggiamento prendere nei confronti della corrente scissionistica guidata da Scalia, che oggi ha ribadito le sue posizioni nel corso di una riunione di gruppo.

«Non provo particolare piacere a fare della Uil una organizzazione frenante del sindacato italiano», ha detto Vanni. «Io credo nel processo unitario e mi muovo nel suo interno per cambiare alcune finalità e condizioni». Vanni ha specificato quale è la sua opinione sull'autonomia: «Quando si dice oggi che l'autonomia è lo scioglimento delle correnti di partito nel sindacato, io sono d'accordo ma continuo a ripetere che anche questo assetto non è l'unico. Cerchiamo invece — ha proseguito — un nuovo rapporto con i partiti per sfuggire ad un ruolo che si esprime solo in vertenze che pongono una graduatoria di valore fra il partito al governo e quelli all'apposizione». Vanni ha tuttavia preso le distanze da Scalia, da lui definito «poco credibile» proprio perché, tempo fa, fu un'«estremista dell'unità».

Comunque il segretario della Uil ha deciso di chiedere alla segreteria del sindacato unitario di esaminare — il 30 aprile — il problema delle manifestazioni di intolleranze nei confronti degli esponenti della sua corrente. A Bergamo, infatti, il giorno dello sciopero, Muci, socialdemocratico della Uil, fu contestato dalla piazza. Per protestare contro questa discriminazione la Uil provinciale del capoluogo lombardo è uscita dalla federazione unitaria locale. Vanni è quindi deciso a chiedere spiegazioni: è chiaro che in sede nazionale il discorso sarà alquanto difficile e delicato.

Dal canto suo, la minoranza Cisl ha commentato positivamente i risultati dei consigli generali ed ha confermato «la validità della propria linea sull'impossibilità storica e politica di realizzare l'unità sindacale generale» e sulla «unica possibilità di proseguire, in alternativa, l'unità dei lavoratori democratici italiani». In questo quadro è stata favorevolmente commentata la presa di posizione di Vanni contraria all'attuale processo unitario».

Per quanto riguarda le minacce di espulsione per Scalia che si profilano all'interno della Cisl, il gruppo «ha disapprovato il metodo di linciaggio posto in essere dai dirigenti della maggioranza Cisl nei confronti di Scalia, ravvisando in ciò uno degli elementi di degenerazione più gravi cui è pervenuto l'esercizio della democrazia in seno alla Cisl stessa».

Oggi, intanto, si è svolto un incontro al ministero del lavoro fra il sottosegretario Nero e i rappresentanti della Federazione marinara che gli hanno esposto le richieste della categoria per la riforma del sistema pensionistico. Dall'incontro è scaturita la decisione di costituire un comitato di studio misto (governo, sindacato, armatori) che inizierà i suoi lavori il 5 maggio per approfondire gli aspetti tecnici delle richieste avanzate.

Marina Alessi

ISRAELIANO A ROMA ferito a revolverate

Roma, 24

Un giovane di nazionalità israeliana è stato gravemente ferito con quattro colpi di pistola a Roma, in via Val Grana, una traversa della centralissima via Conca d'Oro, nel quartiere di Montesacro. Il fatto di sangue è avvenuto poco prima delle 22.30. Secondo le prime informazioni il ferito, che è stato trasportato all'ospedale policlinico, si chiama Mike Hassan e abita in via Monte Circeo

Le ipotesi che si fanno sono molte. Potrebbe trattarsi di un regolamento di conti tra bande rivali, oppure tra organizzazioni israeliane e palestinesi. I quattro colpi hanno raggiunto il giovane alle gambe e ciò lascerebbe supporre che gli assalitori non avevano intenzione di *(Italia)*

IN UN ESPOSTO PRESENTATO ALLA PROCURA

ABORTO: I RADICALI ACCUSANO MORO E GUI

«Boicottaggio alle firme per il referendum»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Accuse del Partito radicale e del Comitato per il referendum abrogativo delle norme del codice penale sui reati contro l'integrità della stirpe al presidente del consiglio Aldo Moro e al ministro dell'interno Luigi Gui. In un esposto presentato oggi alla procura generale della corte di appello da Gianfranco Spadaccia, dall'avvocato Mauro Mellini e da altri membri radicali, si sollecita l'autorità giudiziaria ad aprire immediatamente un'azione penale contro i due uomini politici, con il conseguente invio dell'esposto alla commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa.

Moro e Gui dovrebbe essere chiamati a rispondere di attentato alla Costituzione o quanto meno di attentato contro i diritti politici dei cittadini, costituzionalmente garantiti. Tali reati sarebbero stati commessi da Moro e da Gui in conseguenza dell'interpretazione da essi data alla legge sul referendum e, in particolare a quella parte in cui si parla della custodia da parte dei segretari comunali dei moduli sui quali devono essere apposte le firme.

Secondo quanto si afferma nell'esposto, la gravità dell'operato del ministro Gui consiste, sotto il profilo penale, soprattutto nel fatto che — con una circolare quanto meno equivoca — è stato fatto credere ai segretari comunali che avevano l'obbligo di rispedire al mittente i moduli in questione o comunque di astenersi dall'assumerne la custodia. I radicali e gli esponenti del comitato aggiungono che l'iniziativa del ministro è stata tale da danneggiare irreparabilmente il meccanismo di raccolta delle firme, generando intralci, confusioni e resistenze, tanto più dannose ove si consideri il ristretto margine di tempo in cui la raccolta deve essere fatta.

R. R.

LA VISITA ALLA RISIERA



(Italfoto)

Trieste — Il Presidente Giovanni Leone nel corso della commossa visita al lager della Risiera

INDAGINI SUI RAPPORTI TRA IL FINANZIERE E I POLITICI

Crack Sindona: interrogato un consulente legale della DC

Milano, 24

L'avvocato Raffaello Scarpitti, consulente legale della Democrazia Cristiana, è stato interrogato dal giudice istruttore di Milano Ivilio Urbisci nell'ambito dell'inchiesta sul crak del finanziere italo-americano Michele Sindona, latitante (per così dire, visto che concede interviste, lavora e tiene conferenze) negli Stati Uniti, ricercato da un mandato di cattura e da un mandato di arresto internazionale. L'interrogatorio dell'avvocato Scarpitti è conseguente ad una denuncia presentata da un privato cittadino, l'ing. Primerano di Roma, in relazione ad un servizio sui rapporti Sindona - Democrazia Cristiana pubblicato dal settimanale «Panorama», sotto forma di intervista ad un anonimo personaggio. L'intervistato — che secondo voci, non confermate ovviamente, potrebbe essere l'ex braccio destro di Sindona, Jarlo Bordoni — aveva fatto esplicito riferimento a consistenti somme di denaro che dalle banche del gruppo Sindona sarebbero finite, a più riprese, nelle casse amministrative della Democrazia Cristiana.

In particolare, nell'intervista, si parlava di un «versamento continuato» di 750 milioni di lire effettuato mensilmente dalle banche estere del gruppo Sindona alla DC e, inoltre, del pagamento «una tantum» di 2 miliardi di lire che Sindona avrebbe effettuato per contraccambiare alla DC il «favore» della nomina di Mario Barone nel consiglio di amministrazione del Banco di Roma.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari milanesi partendo da questa intervista e dalla denuncia dell'ing. Primerano, il magistrato avrebbe accertato che effettivamente sul conto del consulente legale della DC, l'avv. Scarpitti, sarebbero stati accreditati 15 milioni di lire al mese per un totale di 220 milioni di lire, cosa che risulterebbe inoltre anche da un rapporto della Banca d'Italia. Sempre secondo indiscrezioni (il condizionale è d'obbligo dato l'estremo riserbo che circonda l'inchiesta) il magistrato milanese avrebbe anche raccolto elementi riguardanti un finanziamento in contanti dell'ammontare di due miliardi di lire che nell'aprile del '74 sarebbe stato effettuato in una sede del partito, più precisamente in tagli da 50 mila e 100 mila lire contenuti in una valigetta.

Lo stesso Sindona nel corso di un'intervista giustificò tempo addietro un ammanco di due miliardi di lire sostenendo di essersi servito della somma per l'acquisto di quadri d'autore. Da rilevare infine che il magistrato ha interrogato nei giorni scorsi anche un autista, del quale non si è potuto conoscere il nome, che avrebbe accompagnato in una sede della Democrazia Cristiana la persona incaricata da Sindona dei presunti versamenti. Ancora in questi giorni il dott. Urbisci ha interrogato a lungo un funzionario della Banca Unione, Silvano Pontelli.

Il poeta della Resistenza

DI PAUL ELUARD è stato più volte sostenuto che è il poeta dei giovani e il poeta della Resistenza. Poeta dei giovani (forse) in virtù dei suoi versi ove il motivo dell'amore danza persuasivo e leggero su una trama delicata, aerea, vaporosa e dove si è messi d'improvviso dinanzi al versante opposto del fenomeno: a quell'al di là cui la milizia surrealistica prima e il suo vivo retaggio poi ambiscono di condurre per un allargarsi della coscienza. Poeta dei giovani (forse) perché nella sua pagina la folata rivoluzionaria dei Breton trovò l'espressione alta e all'apparenza incorrotta, restituita nel suo vigile apparato tecnico a quel soffio d'ingenua verginità intellettuale e ideologica che è nel voler spiegare in maniera integrale il mistero della vita. Poeta dei giovani (forse) per il contagioso onirismo, per la ricchezza dell'invenzione narrativa, per quel dare «vagabonde ali» a una ragione tanto spesso provocata, scossa, tentata. E, infine, sottilmente delusa.

Secondo un diffuso luogo comune l'Eluard poeta della Resistenza inizierebbe proprio lì ove si arresta quello poeta dei giovani. Nulla di così impreciso. Molto meglio è ripetere con Fortini che la poetica di Eluard non è la nostra. Che la sentiamo per molti aspetti diversa e distante: e che la sentiamo tanto più distante quanto più privilegiamo definizioni vaghe e imprecise, che si riferiscono a generazioni improbabili, se non tradite dall'inconcludente conformismo che avvilì le stesse avanguardie. E' certo un giudizio ingeneroso, questo: e piace ribadirlo, come a regalare alla poesia di Eluard quel tanto di carica oltraggiosa e sovvertitrice ch'essa non seppe nel suo intimo possedere prima che «La rose publique» desse, nel trentaquattro, i sintomi di un cambiamento lento e costante, giunto a buona maturazione già in «Les yeux fertiles».

In effetti per le nuove generazioni cui il messaggio di Eluard avrebbe potuto indirizzarsi, il poeta d'amore che parla attraverso il volto e la bocca delle nuvole, dell'albero del mare, dei nidi tra le foglie rappresentò assai poco. E quel poco attraverso la suggestione. Parigi democratica con gli esuli antifascisti: una città che rinnovava i fasti della rive gauche irradiando altri stimoli e altre proposte; che dipingeva con i colori e la fantasia carica di simboli di Mirò, che incideva con il triste bulino di Chagall, che anticipava future esperienze con Picasso. Ma sono amori pericolosi ed epidermici. Le tentazioni della rievocazione a immagini e luoghi comuni non bastano di solito che a coinvolgere una disponibilità solo privata allo stemperarsi nel sentimento. Per cui è da credere che il surrealismo di Eluard non convinse (probabilmente) né coloro che all'astrattezza d'una lotta combattuta a manifesti anteponevano un'esigenza fisiologica di concretezza; né coloro che vedevano come in Eluard l'atto istituzionalmente rivoluzionario della proposta avanguardistica (prima con Tzara, poi con Breton; infine da solo) finisse sempre con lo sposarsi a un'esuberante e insieme pacata dolcezza, a una facoltà fragile di commozione, a un senso elevato, raffinato, esclusivo della parola evocatrice. Eluard dunque come lirico eccellente: e con felice intuizione v'è chi lo definisce un trovatore, un «cortese» del nostro secolo.

Come i trovatori anche Paul Eluard seppe reinventare una poesia laica e, nel suo caso, civile. E lo fece mutando registro. Non disdegnando di cimentarsi addirittura nella elaborazione di «poèmes d'occasion». L'Eluard che rifiuta di seguire Breton nell'avventura trozkista, che deborda dall'assolutezza incontaminabile del surrealismo verso i confini scomodi e brevi della poesia-verità, non ha superato le perplesse contraddizioni della grande e feconda stagione quando, esauriti i problematici jeus de la verité in casa Breton, aderiva al partito comunista francese e pubblicava, nello stesso anno, «Capitale de la douleur»). Anzi. Continua a trascinarle con sé. Ma, si direbbe, con un senso dissimile della pietà umana; e con una diversa prospettiva della propria condizione esistenziale. Questa sfumatura psicologica, che si traduce in poesia dall'anima incerta (e per anima intendo scelta culturale e fede politica), è il vero trait d'union tra noi ed Eluard. E' indubitabile. Eluard non raggiunge il vertice della sua arte nei componimenti dove, con puntiglio in fondo amaro, doloroso, stanco, operò manichee distinzioni tra bene e male, giustizia e ingiustizia. Ma nella misura stessa in cui quel vertice non aveva toccato, a mio modo di vedere, nelle liriche-manifesto della poetica surrealista (sia detto per inciso: è eloquente che in «La rose publique», accanto alle prove di una nuova sensibilità, si trovassero componimenti rigorosamente surrealisti).

Perché allora mostrare questa preferenza così totale e piena per il «secondo» Eluard? Forse il poeta della Resistenza è più scomodo, per chi oggi lo rilegga. Ma basterebbe questo suo essere più umano e meno libero, più sofferente e meno fiducioso, e poi umile, forzatamente epico, frastornato e angosciato, disposto a lasciarsi sommergere dall'onda quotidiana, a giustificare una scelta non solo emotiva. Perché sono questi gli istanti dei componimenti più persuasivi, quando sul tronco della nuova poetica s'innestano le non sopite, sebbene calibrate, vecchie libertà del surrealismo. Perché altrove, piegato a cantare i suoi ideali sociali, lo leggiamo troppo sereno, per non covare entro sé l'ironia struggente di una speranza troppo totale, universale per essere vera speranza. E — soprattutto — perché Eluard seppe qui cogliere l'essenza spirituale e mai retorica della Resistenza europea: un'ansia viva e disperata di moralità.

Roberto Damiani

La casa di D'Annunzio aperta al pubblico

Gardone, 24

Da lunedì 5 maggio la casa di Gabriele d'Annunzio, al Vittoriale, a Gardone Riviera (Brescia), che era rimasta sempre chiusa, sarà aperta al pubblico. Sarà così possibile visitare la maggior parte delle trenta stanze nelle quali il poeta raccolse, col gusto degli anni venti, libri preziosi e cimeli.

La casa di D'Annunzio è un esempio unico in Italia di arredamento tardo liberty, che desterà molta curiosità in quest'epoca di reviviscenza dei massimi stili del primo quarto di secolo. I critici d'arte italiani e d'ogni parte d'Europa hanno mostrato grande interesse per questa riesumazione.

(Ansa)



(Italfoto)

Al termine della solenne cerimonia il Presidente Leone lascia l'edificio della Risiera, che fu luogo di martirio degli antifascisti

DAL FENOMENO MIGRATORIO AL MISTERIOSO SENSO DELL'ORIENTAMENTO

Impazziti dal radar

Da più di un secolo gli scienziati si scervellano per scoprire l'impercettibile sesto senso degli uccelli - La teoria della navigazione solare e il geomagnetismo

L'aspetto più misterioso ed affascinante di tutto il complesso fenomeno migratorio è senza dubbio quello dell'orientamento: da quasi un secolo scienziati di tutto il mondo si scervellano per scoprire quell'impercettibile sesto senso che permette agli uccelli di orientarsi e dirigersi con sicurezza verso un posto sito a migliaia di chilometri di distanza, da qualunque punto di partenza, anche da una zona ove la loro specie non alligna affatto. Come si spiega ciò? In America e in Inghilterra da anni vengono compiute ricerche in questo campo e due scienziati americani, Griffin e Hitchcock, hanno addirittura noleggiato un piccolo aereo e inseguito volatili.

Decine di scienziati hanno proposto le più svariate teorie e di questi merita una citazione il francese Vignier, che per primo, settanta anni fa, avanzò l'ipotesi della sensibilità diretta al magnetismo terrestre da parte degli uccelli; ma non risulta che essi siano dotati di alcun organo che funzioni da magnetometro. Si è allora pensato ad una sensibilità indiretta agli effetti magnetici del volo; da vari anni uno scienziato americano, il prof. Henry Yeagley, del Pennsylvania State College, compie ricerche in questo campo. Egli è uno dei pochi biologi che crede ancora alla sensibilità geomagnetica degli uccelli; le ricerche più recenti si orientano invece verso la teoria della navigazione solare: sembra infatti ormai accertato che gli uccelli (e altri animali, in particolare gli insetti) usino il sole come punto di riferimento per orientarsi. In altre parole, una data direzione verrebbe determinata in relazione alla posizione del sole, tenuto conto dell'apparente movimento che esso compie durante il giorno.

Un tedesco, certo Kramer, eseguì a questo proposito un esperimento interessante: chiuse in una gabbia alcuni uccelli migratori e scoprì che, nelle ore di visibilità solare, tutti i loro movimenti erano tendenzialmente orientati verso un'unica direzione, quella, cioè, verso la quale essi si sarebbero diretti se fossero stati liberi, mentre nelle ore in cui il sole non era visibile i loro movimenti erano del tutto confusi; questo non bastò a Kramer, il quale un giorno, con un complicato gioco di specchi, trasse in inganno gli uccelli, facendo apparire il sole in una diversa parte del cielo: ebbene, l'orientamento degli uccelli si spostò immediatamente d'un angolo corrispondente. Ciò prova che i volatili si orientano anche con un sole artificiale e convalida la tesi stessa della navigazione solare.

E' noto, inoltre, che gli occhi degli uccelli hanno una speciale attitudine alla percezione delle variazioni angolari anche minime, che, unita a una buona memoria e a uno speciale meccanismo cerebrale, fa degli uccelli dei formidabili navigatori. Prove su prove si accumulano a favore di questa teoria, e anche se non è stata fatta luce completa sul misterioso fenomeno dell'orientamento, è ormai assodato che sia gli uccelli sia le api usano il sole come punto di riferimento per orientarsi.

L'istinto della migrazione negli uccelli è atavico e si trova potenzialmente nell'uovo stesso; prova ne è un curioso esperimento, eseguito alcuni anni or sono: all'inizio della primavera erano state prelevate delle uova di cicogna dall'Austria e trasportate, per farle covare, in nidi di Strasburgo; allorché si verificò un passaggio di gru provenienti dall'Olanda, le giovani cicogne nate da quelle uova si misero in testa alla formazione e, senza esitare, presero la direzione normale verso la Francia, la Spagna e il Marocco; ma non basta, perché a un certo punto esse abbandonarono la formazione e puntarono verso oriente, per penetrare in Africa verso la valle del Nilo, come da anni fanno gli uccelli della loro specie.

Spesso, questi instancabili navigatori non si concedono un po' di riposo neppure la notte e se l'atmosfera è limpida la navigazione procede regolare, ma quando essi incontrano delle nubi o dei banchi di nebbia, si abbassano e vengono attratti dai potenti fasci di luce dei fari, intorno ai quali continuano a girare furiosamente. Ma, assai più delle nubi e dei fasci di luce, interferisce sul volo degli uccelli il radar, come è stato notato in Inghilterra e negli Stati Uniti. Si tratta di un fenomeno sconcertante, che si pensa possa influire persino sulle abitudini degli uccelli migratori stessi, modificandone le rotte solite.

La cosa fu notata per la prima volta durante la guerra, negli Stati Uniti: alcuni tecnici stavano compiendo esperimenti sul radar in un laboratorio dell'Università Johns Hopkins e a un certo punto lanciarono un fascio di radiazioni in direzione di uno stormo di anatre selvatiche, che istantaneamente mutarono direzione e si dispersero. L'esperimento fu ripetuto su un altro stormo, furono prese fotografie e inviate al Centro sperimentale di scienze naturali del Manitoba. Qui furono eseguiti ben cinque esperimenti, che confermarono che le anatre sono allergiche al radar; il maggiore effetto si ottenne alla distanza di 200 metri e si notò che, mentre un solo fascio di radiazioni faceva loro cambiare direzione, vari fasci successivi le disorientavano completamente e le disperdevano in tutte le direzioni. Curioso è ciò che avviene nei pressi di un faro munito di radar, sito nella Manica: centinaia di rondini, nei periodi delle migrazioni, vi girano attorno come impazzite e cadono esauste nel mare.

Può sembrare strano che alcune specie di uccelli alligninò nelle zone artiche e sub-artiche, perché non si vede quali condizioni di vita esse possano offrire; ma, a parte il fatto che la continua luce solare dell'Artide è propizia agli uccelli nel periodo della nidificazione, c'è l'indubbia presenza, in quelle regioni ghiacciate, di infinite specie di insetti che rappresentano per loro un'ottima riserva alimentare. Ancora più strano il fatto che, all'approssimarsi dell'inverno, alcuni di questi volatili migrino, anziché nelle zone temperate, nientemeno nell'Antartide, all'altro capo del mondo, compiendo una trasvolata di oltre ventimila chilometri per raggiungere regioni (la Patagonia, le isole Falkland o lo stesso continente antartico) fredde e desolate come quelle che hanno lasciato.

Si tratta di un fenomeno assai complesso e per spiegarlo occorre forse rifarsi alle condizioni climatiche delle varie ere glaciali, quando le zone temperate, assai ristrette, erano sature di volatili e portano alcune specie erano costrette a spingersi fino all'Antartide per trovare di che cibarsi; questa necessità, perpetuatasi per millenni, sarebbe divenuta un bisogno istintivo di quelle specie di volatili.

Geo Malagoli



(Italfoto)

Il rito religioso alla Risiera, officianti il rabbino Relles, l'arcivescovo mons. Santin e il parroco serbo-ortodosso Andjelic

ALLA VI MOSTRA-MERCATO DELL'INCISIONE APERTA A PADOVA

Con appena dodici milioni portiamo un Picasso a casa

Notevole interesse per il discorso ampio e approfondito che investe i più veri e significativi momenti dell'arte grafica italiana e di quella internazionale

Padova, 24

La prima e più importante incisione di Picasso, «Le repas frugal» del 1904 è in vendita a Padova e supera i 12 milioni di lire. Questa acquaforte venne tirata, dopo l'acciaiatura, da Amboise Vollard in 250 esemplari su velin Van Gelder dopo 27 o 29 prove su carta giapponese. Questa ed altre opere di Picasso, così come di autori fra i più noti sono ospitate a Padova, dalla libreria Marsilio, nell'ambito della VI Mostra-Mercato dell'incisione.

La mostra, dedicata agli artisti dell'800 e del '900, presenta un notevole interesse per il discorso ampio ed approfondito, che tocca i più significativi momenti dell'arte grafica italiana ed internazionale. Volendoci soffermare in particolare sul settore dedicato all'800, un elemento caratterizzante è rappresentato dall'interessante confronto che sorge dall'accostamento dell'ottocento italiano, presente con una ampia serie di acqueforti di Fattori, Borromeo, Signorini, De Nittis, a quello francese che figura con Daubigny, Renoir, Manet, Cezanne, e la Morisot.

Come è noto, l'incisione italiana nell'800, dopo un mezzo secolo dominato quasi esclusivamente dalla incisione di riproduzione e dalla «fotografica» pittura di paese, rinasce verso il 1860 sulla scia dei nuovi principi antiaccademici e rivoluzionari, ad opera dapprima dei paesaggisti piemontesi, ed in seguito degli scapigliati lombardi e soprattutto di Giovanni De Nittis e Giovanni Fattori, che sono gli unici a portarla ad un livello internazionale.

Nel segno sano, forte e popolaresco di Fattori, il quale inizia la sua attività di incisore presumibilmente verso il 1880, si ritrova infatti in pieno quell'apertura sociale tipica della generazione del '48. Il realismo del Fattori, la sua amorosa osservazione dei paesaggi maremmani delle bestie e degli uomini, nella quale scopriamo forse un po' del Carducci e certamente molto del Verga, si rivela in pieno nel segno energico della lastra, nella spezzatura della linea, così tipica del suo mondo grafico. Dalla grafia delicata e quasi ricercata delle sue prime prove (in mostra si può vedere lo studio «teste di cavalli») egli passa in seguito a riprendere nella lastra le forme che aveva adottato felicemente nei dipinti degli anni migliori (es. «Verso il paese»).

E' proprio attraverso lo studio del tema della luminosità, così essenziale in tutta l'arte sia pittorica sia grafica di questo periodo, che può avvenire l'accostamento tra '800 italiano e '800 francese.

La ricerca di un'espressione artistica non affidata mai al ricordo, ma sempre all'effetto immediato, al vedere, pone inevitabilmente in primo piano la questione della luce, che non resta mai un elemento della composizione, dà risalto alle figure, ne diventa parte, si scompone e si frange.



«Le repas frugal», del 1904, viene considerata una delle più importanti acqueforti di Picasso

La scomposizione della luce, è proprio uno degli aspetti predominanti nella opera di due grandi artisti di questo secolo, il francese Manet e l'italiano De Nittis. In essi non è più il contrasto a giocare sulla lastra, ma bensì la scomposizione e la riflessione della luce, la sua rifrazione e moltiplicazione. La luce non è un blocco unico che si oppone alla parte incisa, ma si accompagna e si fonde con il segno, in un alternarsi di bianchi e neri, di toni caldi e freddi.

Nella ben conosciuta «Veduta di Londra» di De Nittis, si può notare come la luce si insinui tra le linee che disegnano il ponte, si appoggia poi sul filo dell'acqua, si accentua e si attenua, con una vivezza ed una immediatezza estremamente vigorose e realistiche. In modo analogo, osservando la «Queue devant la boucherie» si può ammirare la luce che gioca tra le pieghe dei vestiti, arriva perfino a diventare essa stessa tessuto, rifrangendosi in mille totalità sulle figure, distendendosi, infine, sulla macchia degli ombrelli.

Naturalmente ci siamo limitati a descrivere solamente uno dei molteplici punti d'interesse che presenta questa mostra, a partire dalla sezione dedicata a Picasso, in cui si può ammirare, come già accennato, la stupenda incisione «Le repas frugal» e la non meno bella «La toilette de la mere», oltre alla serie completa delle «Metamorfosi».

Interessante è anche la parte dedicata ai «giovani», con opere di Soscia, Caroli, Jones, De Pezzo, Baj, per citarne solo alcuni. Curiosa è la presentazione della gamma montante di un'opera di Terechovitch «Premiere treille muscate», dai colori bellissimi. Per gamma montante, come è noto, s'intende la serie delle varie prove di colore, prima di giungere al risultato finale.

Sandro Romanato

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

La porta del Paradiso

Cinquecentocinquant'anni or sono Lorenzo Ghiberti dava inizio a Firenze alla realizzazione della «Porta del Paradiso» (come la definì Michelangelo) del Battistero.

Scultore, pittore, orafo, architetto, scrittore, Lorenzo Ghiberti, nato a Firenze nel 1378, apprese l'arte dell'oreficeria da Bartolo di Michele, passando poi alla scultura. Visitando Roma, restò impressionato dalle opere di Giotto e di Pietro Cavallini e venne attirato anche dalla pittura.

Fra i suoi lavori più noti sono l'Arca bronzea di San Zanobi per il Duomo di Firenze, i bassorilievi del fonte battesimale in San Giovanni a Siena, la statua di Santo Stefano per Orsanmichele e molte terracotte. La sua arte fu conservatrice e si attenne al gotico da cui la corrente moderna del suo tempo già si allontanava. Il Ghiberti eseguì inoltre alcune vetrate nel duomo di Firenze e fu eccellente pittore e stimato architetto, sebbene nulla ci sia pervenuto a testimoniarlo. Nei «Commentari», scritti durante l'ultimo periodo della sua vita, raccolse molti giudizi sull'arte, espressi con grande acutezza.

Da giovane il Ghiberti, per sfuggire ai disordini civili ed alla peste che infierivano a Firenze, si rifugiò a Rimini collaborando alla decorazione a fresco di una sala dei Malatesta; quando ebbe notizia del concorso bandito nella sua città natale per la nuova porta di bronzo del Battistero, ritornò in patria e risultato vincitore, nonostante la partecipazione del Brunelleschi e di Iacopo della Quercia, ottenne un regolare contratto, dando inizio al suo capolavoro nel 1425 e che doveva protrarsi fino al 1452.

In quest'opera il Ghiberti conservatore cede il posto all'uomo rinascimentale che entra in gara con la pittura del suo tempo e fa della visione prospettica che la informa la base del suo personalissimo ed inconfondibile stile.

Dieci grandi riquadri sostituiscono gli antiquati compassi: le storie del Vecchio Testamento, ideate sulla traccia di precise regole di prospettiva, acquistando maggiore e dinamico movimento e quindi anche maggiore contrasto di luci ed ombre.

Valendosi dello stiacciato, del rilievo e del tutto tondo l'artista fiorentino trasforma la propria visione da lineare in pittorica e luministica, mentre le persone e le cose sembrano immerse nell'atmosfera, impressionisticamente lontane dall'occhio che le osserva.

Lo scultore, tuttavia, è ancora strettamente legato alla tradizione ed in lui la conquista dello spazio non è sentita come una pura necessità dello spirito; la sua adesione alla rinascita è soltanto programmatica. La sua manifesta abilità di virtuoso ottiene un raro e sapiente equilibrio, una perfezione tecnica che non sempre può essere perfezione artistica.

Le forme, infatti, non si compenetrano e non si fondono nei vari piani; anzi, a volte, si distaccano dai fondali, si sovrappongono emergendo arbitrariamente a forte aggetto, soffocando quasi il volume delle figure di primo piano.

I soggetti, dati dall'umanista Leonardo Bruni, presentano però particolari assai belli, con figure gentilissime che rivelano la grazia e l'armonia dell'arte migliore di Lorenzo Ghiberti, un'arte che crea immagini pacate, dove i gesti sono armoniosi e gli atteggiamenti perfetti, dove anche le scene più tragiche perdono ogni carattere di terribilità.

Una cornice di motivi vegetali delimita la porta i cui battenti sono fiancheggiati da nicchie con teste vivacissime e statue, tra le quali primeggiano il ritratto dell'artista stesso e quello del suocero Bartoluccio che sempre gli era stato vicino con viva ed affettuosa ammirazione.

I lavori della seconda porta del Battistero di Firenze, alle quali, come sopra accennato, le parole di Michelangelo ed il consenso dei posteri valsero il nome di «Porta del Paradiso», occuparono oltre venticinque anni dell'attività dell'artista toscano ed ancora oggi, a distanza di secoli, destano l'ammirazione di critici, studiosi e turisti di ogni parte del mondo.

Liberato in epoca recente dalla patina che vi si era incrostata con il passare del tempo, il modellato ha acquistato nuovamente una insospettata, prodigiosa vivezza che attesta, tra l'altro, le eccezionali doti dell'orafo.

L'arte del Ghiberti fu conservatrice e si attenne al gotico, da cui la corrente moderna già si allontanava, anche se un «principio» rinascimentale può essere ravvisato nelle sue composizioni.

Il figlio Vittorio lo aiutò collaborando fattivamente nell'esecuzione della terza porta e scolpì il fregio bronzeo che incornicia la porta di Andrea Pisano del Battistero di Firenze.

Vittorio Presicci

Novità in libreria

NARRATIVA

Solzenicyn A. — *Arcipelago Gulag, vol. II* — Mondadori, 688 pp., Lit. 4.000 (Il dramma e le contraddizioni del «primo paese socialista del mondo»).

LETTERATURA INFANTILE

Burton M. — *Animali d'Europa* — Mondadori, 172 pp., Lit. 5.000 (Ecologia del Vecchio mondo).

ARTE

Venetia (vol. III) — Cedam, 162 pp., Lit. 10.000 (Studi di storia dell'architettura privata nella Venetia).

De Plaisant V. — *Le icone d'oggi* — Bulzoni, 174 pp., Lit. 4.700 (Un'interpretazione della grafica).

STORIA

Ormea F. — *Gramsci e il futuro dell'uomo* — Colnes, 360 pp., Lit. 4.000 (L'itinerario eccezionale d'un pensiero e di un'azione).

Kautsky C. — *Socialismo e malthusianismo* — Calendario, 382 pp., Lit. 4.000 (L'influenza dell'aumento della popolazione sul progresso della società).

Toynbee — *Storia comparata delle civiltà (cofanetto 3 voll.)* — Newton Sompton, 724 pp., Lit. 6.000 (Compendio dell'opera edita in inglese in 10 volumi).

Marx-Engels — *I sindacati dei lavoratori* — Savelli, 187 pp., Lit. 1.500 (Il rapporto fra lotte propriamente sindacali e lotte politiche).

Colotti E., Sala T. — *La potenza dell'Asse e la Jugoslavia* — Feltrinelli, 194 pp., Lit. 3.200 (Contributi presentati alla conferenza storica internazionale di Belgrado nel settembre '73).

SOCIOLOGIA

Mitchell e altri — *La rivoluzione più lunga* — Savelli, 126 pp., Lit. 1.200 (Saggi sulla condizione della donna nella società a capitalismo avanzato).

AA. VV. — *L'inferma scienza* — Mulino, 314 pp., Lit. 5.000 (Saggi sull'istituzionalizzazione della sociologia in Italia).

FILOSOFIA

Cavalla F. — *Scientia, sapientia ed esperienza sociale, I-II* — Cedam, 290 pp., Lit. 7.800 (Il pensiero giuridico politico di Sant'Agostino).

Capozzi G. — *Giudizio, prova, verità* — E.S.I., 348 pp., Lit. 5.560 (I principi della scienza nell'analitica di Aristotele).

Marx C. — *La questione ebraica* — Newton Compton, 110 pp., Lit. 800 (Il fattore di debolezza insito nelle battaglie critiche della sinistra hegeliana).

ANTICHITA'

Detienne M. — *I giardini di Adone* — Einaudi, 188 pp., Lit. 3.500 (I miti della seduzione erotica).

Chatelet F. — *La nascita della storia* — Dedalo, 588 pp., Lit. 8.000 (L'affascinante itinerario che portò la civiltà greca dal mito alla coscienza storica).

RELIGIONE

Boublik V. — *Teologia delle religioni* — Studium, 342 pp., Lit. 4.200 (Un dialogo e un incontro con le religioni in risposta all'invito del Concilio).

Von Speyr A. — *Mistica oggettiva* — Jaca Book, 300 pp., Lit. 5.000 (Una figura mistica eminente e illuminante questo secolo di storia della Chiesa).

DIRITTO

Musselli L. — *Chiesa cattolica e comunità politica* — Cedam, 156 pp., Lit. 4.000 (Dal declino della teoria della «potestà indiretta» alla nuova impostazione della canonistica postconciliare).

AA. VV. — *Il diritto della società nelle Comunità economica europea* — Cedam, 126 pp., Lit. 3.000 (Lezioni del Centro di studi europei dell'Università di Padova).

D'Harmant F. — *Il contratto di lavoro nella giurisprudenza* — Cedam, 700 pp., Lit. 14.000 («Raccolta sistematica di giurisprudenza commentata» n. 34).

SCIENZE

Urciuoli V. — *Istituzione di matematica attuariale* — Cedam, 258 pp., Lit. 6.500 (Testo a indirizzo universitario).

Giustini P. A. — *De Euclide a Hilbert* — Bulzoni, 248 pp., Lit. 5.000 (Dal miracolo greco alle geometrie non euclidee).

Applicazioni dei rivelatori per infrarosso — C.E.L.I., 182 pp., Lit. 12.000 (Della serie «Biblioteca Philips»).

MEDICINA

Lapierre A. — *La rieducazione fisica* — Sperling, 828 pp., Lit. 10.000 (Vol. II: Chinesiterapia).

Ferrari M. — *Le psiconevrosi traumatiche* — E.S.I., 110 pp., Lit. 3.000 (Guida per l'interpretazione e la valutazione medico legale).

Abraham G., Pasini W. — *Introduzione alla sessuologia medica* — Feltrinelli, 490 pp., Lit. 8.000 (Gli aspetti teorici generali, biologici, psicologici, sociologici e clinici).

ARCHITETTURA

Teyssot G. — *Città e utopia nell'illuminismo inglese* — Ed. Officina, 198 pp., Lit. 6.000 (George Dance il giovane).

March L., Steadman P. — *La geometria dell'ambiente* — Mazzotta, 362 pp., Lit. 15.000 (Un'introduzione all'organizzazione spaziale nella progettazione).

SPORT

Pignacca B. — *La formula più lunga* — Sperling, 190 pp., Lit. 4.500 (Le macchine e gli uomini dei Grand Priz dal 1966 a oggi).

AA. VV. — *Il calciatore moderno* — Mediterranee, 122 pp., Lit. 3.500 (Il modello teorico del funzionamento del calciatore).

Becia M., Savoia L. M. — *Educazione fisica nella scuola primaria* — R.A.D.A.R., 156 pp., Lit. 2.300 (Per la preparazione degli insegnanti al programma di sviluppo dell'educazione fisica).

CUCINA

Veronelli L. — *Il libro delle frittate* — Mondadori, 164 pp., Ill., Lit. 6.500 (Frittate, omiette, polpettoni e tortini).

VARIA

Moine M. — *Guida alla radiestesia* — Armenia, 318 pp., Lit. 3.000 (Per un'appassionante sperimentazione).

Alaux J. — *101 consigli per rimanere in forma* — Mondadori, 182 pp., Lit. 1.200 (L'età che si dimostra non è necessariamente quella che si ha).

Kontinent 1.0 — Garzanti, 202 pp., Lit. 2.500 (La rivista del dissenso. Gli intellettuali e il potere sovietico).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE TETRE MURA DEL CAMPO DI STERMINIO SONO STATE ELEVATE A MONUMENTO NAZIONALE

CON IL PRESIDENTE LEONE L'ITALIA DEMOCRATICA RICORDA NELLA RISIERA IL SACRIFICIO DELLA CITTÀ

Accorato e commosso appello di pace e fraternità nell'omaggio del Sindaco e dei superstiti al Capo dello Stato

Nel recinto delle tetre mura della Risiera, che racchiudono le superstiti, buie celle e i resti del forno crematorio in cui si consumò il sacrificio di migliaia di antifascisti, luogo d'orrore e di monito perenne per le generazioni, è sceso ieri il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, per levare alto — nel trentesimo anniversario della Liberazione — un fervido e caloroso appello a trasfondere il senso vivo e terrificante di queste memorie, nell'invito ad abbandonare ogni residuo di rancore e tutto ricondurre al richiamo alla solidarietà fra i cittadini e fra i popoli, che nasce — ha detto — proprio da queste tragiche esperienze.

Sceso in elicottero, alle 17.20, nel vicino stadio «Grezar», il Presidente Leone ha passato in rassegna, all'esterno della Risiera, una compagnia del 151.o fanteria «Sassari» con la fanfara dei carabinieri di Gorizia, che ha reso gli onori. Accompagnato dal consigliere militare amm. Bucalossi, dal comandante della regione militare Nord-Est gen. Emanuele, dal comandante della terza zona aerea gen. Marescalchi, dal comandante dei corazzieri col. Faruffini, dal comandante del presidio militare di Trieste gen. Fantasia, nonché dal commissario di governo Di Lorenzo, che l'aveva accolto all'aeroporto di Ronchi insieme con il prefetto di Gorizia e il sindaco di Monfalcone, il Capo dello Stato è stato ricevuto all'ingresso dal ministro Toros, in rappresentanza del governo, e dai parlamentari Ceccherini e Limoni per la Camera e il Senato, nonché dalle massime autorità regionali e cittadine: il presidente della Giunta regionale Comelli, il presidente dell'assemblea regionale Pittoni, il sindaco Spaccini, il presidente della provincia Zanetti, il primo presidente della corte d'appello Renzi e il procuratore generale Pontrelli.

Al suo ingresso nello spiazzo interno della Risiera, al Presidente Leone ha reso gli onori un picchetto di lancieri del «Piemonte cavalleria», schierato di lato ai resti del forno crematorio, dove il Capo dello Stato ha poi deposto una corona d'alloro. Sul lato opposto, i ministri dei tre culti religiosi (l'arcivescovo mons. Santin, il parroco serbo-ortodosso Andjelic e il rabbino Relles), i quali hanno successivamente celebrato un ufficio funebre. A ridosso dell'edificio al cui interno sono conservate le tragiche celle e la sala di tortura, erano schierati i gonfaloni della nostra regione, del comune e della provincia e i gonfaloni comunali di Bologna, Modena, Cuneo, Venezia, Gorizia, Motta di Livenza e Muggia, nonché i medaglieri del Corpo volontari della libertà, della Federazione italiana volontari della libertà, del Gruppo divisione Osoppo e dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti. Il piazzale era incorniciato infine da una folla silenziosa e commossa: ex deportati, ex partigiani, familiari delle vittime, rappresentanze e delegazioni.

La cerimonia è iniziata con l'indirizzo di saluto a Leone del sindaco Spaccini il quale ha così esordito: «Il muto commosso silenzio di quanti hanno il privilegio di essere oggi qui presenti Le dice, signor Presidente, più e meglio di ogni altra parola, il sentimento che ancora una volta afferra al cuore i triestini. Se lo spazio, drammaticamente angusto di questo luogo di morte, ne limita il numero, Trieste democratica tutta è oggi qui idealmente raccolta e si stringe commossa e grata intorno a Lei, signor Presidente. Perché la sua presenza qui, oggi, tanto desiderata ed auspicata, diviene in Lei e con Lei, partecipazione di tutta l'Italia democratica a questo solenne momento celebrativo. La città — ha proseguito il sindaco — Le ha chiesto l'onore di vedere inaugurato questo monumento nazionale dalla massima autorità dello Stato italiano ed Ella, signor Presidente, ha voluto richiamare con la sua presenza, qui oggi, l'attenzione di tutto il popolo italiano sui valori della Resistenza. Atto di pietà ma soprattutto d'amore, fu quello che Trieste ha voluto compiere dando rilievo, con lineare umanità, alle strutture murarie del vecchio opificio che la barbarie degli occupatori nazisti trasformò dopo l'8 settembre '43, con la trista collaborazione dei fascisti, in un «lager».

«Questo — ha soggiunto Spaccini — è luogo di lutti e di sofferenze, ma è anche il simbolo della vittoria delle forze della ragione e della civiltà sulle forze oscure della barbarie. Quando entriamo qui, sempre ci assale un fremito di orrore. A esso però si accompagna una tensione morale che ci deriva dall'esempio dei caduti, con un patto sacro che sempre si rinnova. Qui migliaia di uomini hanno sacrificato il dono più grande, la vita, a salvaguardia dei valori universali dell'umanità. Il loro monito non ci spinge all'odio, non ci spinge alla vendetta. Gli eroi qui torturati, uccisi, bruciati ci hanno lasciato una rara eredità di amore. Sono morti invocando libertà, giustizia e pace, solidarietà tolleranza e rispetto. Italiani, sloveni, croati, serbi, cattolici ed ebrei, marxisti, socialisti e mazziniani, impiegati e studenti, operai e contadini, donne e giovani, senza distinzione, affrontarono il supremo sacrificio».

«Da qui il nostro impegno — ha riaffermato il sindaco — di rafforzare, consolidare, giorno dopo giorno, la libertà e la pace. Dobbiamo difendere sapientemente le istituzioni democratiche, dobbiamo essere vigili interpreti delle esigenze di progresso e di giustizia. Questo è un monumento nazionale, è il monumento di questa nostra Trieste che una guerra assurda ha tanto profondamente ferito, è il monumento da cui nacque in questa città la scintilla della nuova Italia democratica. Ma è anche il monumento che suggella — ha concluso Spaccini — la fratellanza dei popoli che qui convivono, il monumento che testimonia la volontà di pace che l'Italia, che Trieste deve ripetere all'Europa ed al mondo, proprio qui, da questa orrida testimonianza della barbarie a cui abbiamo detto "no" definitivamente».

Sono seguiti gli indirizzi di saluto al Presidente della Repubblica da parte di tre superstiti della Risiera. Quale cittadino di nazionalità slovena, Carlo Skrinjar si è espresso nella sua madrelingua per ricordare il pesante tributo di sangue pagato dagli antifascisti sloveni «nella lotta per la libertà, per l'uguaglianza nazionale, per la giustizia sociale, per cacciare i fascisti ed i nazisti, perché dalla comune sofferenza e dal sangue versato sorgesse una nuova Europa ed in essa la Repubblica italiana con la sua costituzione democratica»; ed ha concluso: «Proprio sulla Costituzione, nata dal sangue della Resistenza, si fondano le nostre pressanti istanze di completa uguaglianza e di tutela globale dei diritti della minoranza slovena in Italia, che di tali diritti ancora non gode nella misura e nella maniera desiderata, anche se in questi giorni celebriamo i trent'anni della conclusione vittoriosa della lotta armata contro il nazismo e contro il fascismo».

E' stata quindi la volta di un antifascista italiano, Sergio Lupo, che ha brevemente ricordato le tragiche tappe della guerra, della violenza, della persecuzione: «Combattenti della libertà o semplice vittime, la Risiera aprì loro le sue orride porte. Pochi si salvarono. Perché il destino fu loro benigno; perché riuscirono a resistere alla tortura che qui, come in altre famigerate sedi poliziesche e militari cittadine, era abituale e feroce; perché venne l'ora della rivolta della città, della fuga degli occupatori e dei loro servi»; ed ha concluso: «Oggi, noi sopravvissuti, turbati e commossi ricordiamo i nostri caduti; con noi l'Italia democratica si inchina alla loro memoria, e di questo Trieste le sarà sempre grata, signor Presidente».

Si è infine rivolta al Presidente Leone la signora Laura Austerlitz, la quale ha espresso «il commosso ringraziamento mio e degli altri pochi superstiti ebrei della Risiera, per aver voluto prender parte di persona al rito che inaugura il museo della Resistenza: la Sua presenza — ha soggiunto — è per noi un simbolo della solidarietà della Nazione e ci sarà di conforto nel superare lo strazio incessante del ricordo di quanto abbiamo visto e sofferto».

Ed ecco ha preso la parola il Presidente della Repubblica, il quale, finito il discorso, ha lasciato il piazzale per visitare le celle dei condannati a morte e la stanza della tortura, soffermandosi brevemente anche nei locali in cui è stato allestito il museo della Resistenza, che espone cimeli ed altro materiale documentario e testimonianze delle atrocità commesse da nazisti nella nostra città. Sul piazzale si sono intanto levati — un momento di struggente commozione — i canti intonati dalla cappella civica della cattedrale di San Giusto, dal coro della Chiesa serbo-ortodossa e dal coro di ragazzi della Comunità israelitica, che in precedenza avevano accompagnato la funzione religiosa.

All'esterno della Risiera, all'uscita del corteo presidenziale, c'è stato un tentativo di turbare la regolare conclusione della cerimonia — all'atto degli onori militari con le note dell'inno nazionale — da parte di uno sparuto gruppo di estremisti di sinistra, individuati dai cartelli e vessilli che agitavano come appartenenti a «Lotta continua», «Avanguardia operaia» e «Fronte per la liberazione del TLT e della Venezia Giulia»: sono stati rimati slogans di protesta e lanciati manifestini. La gran folla che aveva assistito con commossa partecipazione alla celebrazione stava sciamando dalla Risiera, quando è ricomparso a bassa quota l'elicottero presidenziale, che alle 18.30 ripartiva per Ronchi per il volo di rientro a Roma.





OCCHI AL CIELO ALLE 17.14 IN ATTESA DEL PRESIDENTE

L'arrivo in elicottero sul prato del «Grezar»

Folla attorno allo stadio e lungo il breve tragitto a San Sabba

Già alle 15.45 la folla era assiepata a Valmaura davanti ai cancelli dello stadio, che sarebbero dovuti rimanere chiusi all'occhio indiscreto della gente, data la non-ufficialità dell'arrivo del Presidente della Repubblica. All'interno c'erano soltanto agenti di polizia e carabinieri, incaricati del servizio d'ordine, attorno a grosse berline blu scure in fila, secondo i numeri di successione che attendevano di formare il corteo dietro la vettura presidenziale, sulla quale sventolava la bandiera tricolore. Il collegamento radio con l'aeroporto di Ronchi permetteva di avere continue notizie sull'arrivo dell'aereo e sul successivo decollo degli elicotteri. Alle 16.45, quando cioè mancava soltanto un quarto d'ora al previsto arrivo dell'on. Leone al «Grezar», si è provveduto a stendere una lunga guida rossa che andava dall'ingresso laterale destro del campo (guardando dalla tribuna centrale) fino all'area di rigore, per l'occasione facente funzione di campo d'atterraggio.

Contemporaneamente i nove corazzieri motociclisti della scorta presidenziale disponevano i loro fiammanti mezzi in «formazione» dietro la berlina imbandierata. Alle 17.05, gli occhi rivolti all'insù si è cominciato a scrutare il cielo per localizzare il caratteristico rombo dei rotori e dopo pochi istanti, un grosso elicottero della Marina Militare è apparso sopra lo stadio. Abbassandosi lentamente, il velivolo si è poggiato infine dalla parte del campo opposta a quella dove era stata stesa la guida rossa che nel frattempo era stata portata lontano dal turbine d'aria sollevato dalle pale. Non era ancora l'elicottero presidenziale, bensì quello del seguito. Dopo qualche minuto, alle 17.14, un altro rombo in fase di avvicinamento ha avvisato che questa era la volta buona ed infatti è apparso l'altro elicottero «Sikorsky» che ha puntato in direzione dell'originario spiazzo di atterraggio. La guida rossa è stata prontamente ridistesa al posto di prima ed il velivolo si è fermato a pochi metri da questa.

Il Presidente Leone è disceso e ha cordialmente risposto al saluto delle autorità avvicinatesi per riceverlo; quindi è salito, accompagnato dal Prefetto Di Lorenzo, a bordo dell'auto che lo ha portato alla Risiera, salutato lungo il breve tragitto da fervidi applausi.

Dopo la cerimonia e cioè alle 18.35, il corteo con in testa la macchina presidenziale si è mosso per far ritorno allo stadio e due minuti dopo l'on. Leone è salito nuovamente a bordo dell'elicottero assieme al figlio Mauro e ha così lasciato Trieste alla volta di Ronchi.

Omaggi e appelli rivolti a Leone

In occasione della venuta a Trieste del Presidente Leone, l'Unione degli istriani gli ha inoltrato un messaggio di benvenuto auspicando «onoranze anche alla foiba di Basovizza che raccoglie i resti di migliaia di vittime innocenti meritevoli di un omaggio da parte del Capo dello Stato». Analoghi messaggi sono stati inviati dal movimento giovanile dell'Unione degli istriani, dal Centro di vigilanza nazionale e dai vari Liberi comuni istriani in esilio, in particolare da quelli di Umago e di Capodistria.

Con un saluto al Capo dello Stato, ospite di Trieste nel trentennale della Resistenza per l'omaggio ai martiri della Risiera, il presidente del Rotary Club, Chino Alessi, ha aperto la riunione di ieri del sodalizio.

Una nota sulla cerimonia della Risiera è stata diffusa da Lotta continua che protesta per la limitazione degli inviti di partecipazione alla cerimonia.

Un documento degli sloveni

In occasione della presenza a Trieste del Presidente Leone, una delegazione della minoranza slovena gli ha consegnato — mentre il Capo dello Stato si intratteneva in visita nel nuovo museo della Risiera — un documento sottoscritto dall'on. Skerk (PCI), dal rappresentante delle associazioni slovene della provincia di Udine, Cencig, dall'assessore comunale triestino Dolhar (Unione slovena), dal presidente dell'Unione culturale economica slovena, Boris Race, e dal consigliere provinciale goriziano Waltritsc (PSI). In tale esposto viene lamentato che «non vengono tuttora riconosciuti alcuni diritti fondamentali della minoranza slovena né sono state emanate le norme di tutela nello spirito e nella lettera della Costituzione della Repubblica, dello Statuto regionale, della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

L'alloro sulla foiba



La corona del Capo dello Stato sulla foiba di Basovizza



(Italfoto)

L'incontro del Presidente della Repubblica Leone con tre sopravvissuti agli orrori della Risiera

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marco evangelista — Il sole sorge alle 5.03 e tramonta alle 19.03; la luna nasce alle 19 e cala alle 4.29.

Ieri: temperatura massima 19,1, minima 14,4; pressione mb. 1016,7 in diminuzione; umidità 59 per cento; temperatura del mare 11,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421435; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790657; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 764115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Distributori di carburanti: chioschi aperti oggi: Agip: via Revoltella, riva G. Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci, via Molino a Vento, via F. Severo (Università); Total: via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare 37; Esso: piazza Libertà, Muggia; Shell: via F. Severo, viale D'Annunzio, via Baiamonti; Mobil Oil Italiana: viale Miramare, riva Grumula; Chevron: riva N. Sauro, via F. Severo; indipendenti: Marchi, via della Zonta.

Estremo Oriente
9-28 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Nel pomeriggio edicole chiuse

Oggi, festa della Liberazione, le rivendite di giornali e riviste saranno aperte soltanto nella mattinata, osservando l'orario festivo.

STATO CIVILE

MORTI: Rossi ved. Olivieri Pasqua, anni 70; Berze ved. Rosin Teresa, 85; Pecchiari Edoardo, 63; D'Arrigo ved. Bertino Caterina, 74; Del Fin Maurilio, giorni 16; Rosac ved. Mercandel Maria, 85; Fitacco ved. Pregi Eufemia, 80; Dudine Germano, 79.

Nel
trentesimo anniversario
della Resistenza
la

DEMOCRAZIA CRISTIANA

ricorda i Caduti

rinnova il suo impegno
di partito democratico
popolare, antifascista,

a difendere
la libertà
contro ogni insidia
eversiva

a salvaguardare
la civile convivenza
fra i cittadini
contro ogni violenza

a farsi interprete
delle istanze
di maggiore giustizia
di più estesa solidarietà
e partecipazione
espresse
dal popolo italiano

TRENT'ANNI
NELLA LIBERTÀ

libertas

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

pavimenti in legno o in moquette?
ASPENAVI
VIALE XX SETTEMBRE 47
noi possiamo darveli tutti e due

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Viaggio aereo a Madrid
riservato ai soci
8-11 maggio 1975
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
Lire 99.900
+ L. 10.000 tassa iscrizione
e trasporti agli aeroporti
Informazioni e prenotazioni
A. C. Trieste telefono 763391

VIAGGIAMO INSIEME
...in maggio!

1-8 maggio PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA in autopullman . . . L. 140.000
1-4 maggio LONDRA in aereo . . . L. 111.000
1-4 maggio ELBA, PISA, SIENA in autopullman L. 57.000
1-4 maggio CIRCUITO DELL'UMBRIA in autopullman . . . L. 64.000
3-9 maggio SARDEGNA per la CAVALCATA SARDA in autopullman . . . L. 148.000
7-11 maggio AMSTERDAM per la FIORITURA DEI TULIPANI in aereo . . . L. 158.000
8-11 maggio GIRO DELLA TOSCANA in autopullman . . . L. 68.000
8-11 maggio BUDAPEST (TURISMO FACILE) in autopullman . . . L. 79.000
11-12 maggio SAN MARINO e RAVENNA in autopullman . . . L. 24.000
18-19 maggio BERGAMO, LAGO D'ISEO e ZOO-SAFARI DEL GARDA in autopullman . . . L. 82.000

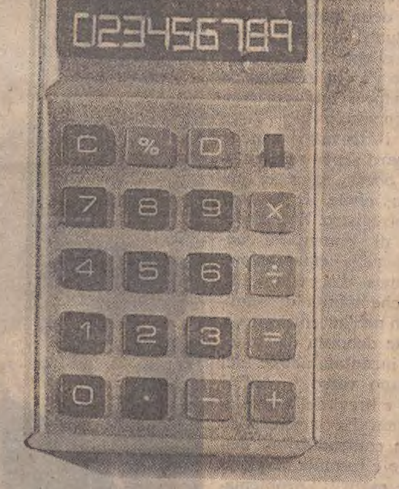
U.T.A.T. Via Imbriani n. 11 - Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 38547

Nardi: roulottes da neve e da deserto
...perché per prime (ed uniche) sono costruite a struttura autoportante in duralluminio e ad isolamento costante termoacustico dovuto ad una intercapedine ventilata. E sono le uniche ad avere le dotazioni comprese nel prezzo.



NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181/2/3

...eccezionale!
cico
il più piccolo
calcolatore elettronico del mondo
senza batterie,
senza corrente
elettrica !



(formato reale)

L. 40.000
RADIOVINCENZI
VIA S. NICOLO', 36 (angolo via Dante)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755855

UNA NUOVA IMPORTANTE REALIZZAZIONE

Prevista al Geofisico l'acqua alta di Venezia





(«Giornalfoto»)

E' entrato in funzione l'altra notte il complesso sistema di acquisizione dati meteo-oceanografici per la previsione dell'acqua alta nella laguna di Venezia. Questo sistema — a quanto ci hanno illustrato il commissario governativo e il direttore dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste — si compone di tre grandi boe ancorate sulla linea mediana dell'Adriatico: la prima di fronte al Po, la seconda sul parallelo di Ancona e la terza sul parallelo del Gargano, nonché di sei stazioni costiere. Queste boe trasmettono con alta precisione e in continuità a un calcolatore posto negli edifici del Geofisico tutti i dati fisici necessari alla formulazione di una previsione delle condizioni marine nella laguna veneta, quali intensità e direzione del vento, pressione atmosferica, livello marino, moto ondoso, intensità e direzione delle correnti marine, temperatura dell'aria e dell'acqua, umidità atmosferica.

La prima di queste tre boe è stata trainata sul punto di ancoraggio nella giornata di mercoledì e, dopo aver portato a termine tutte le operazioni necessarie, un radiocomando inviato dal calcolatore posto a Trieste, ha dato inizio alla trasmissione dei numerosi dati sopraccennati. La boa ha risposto immediatamente al calcolatore con perfetta funzionalità e con legittima soddisfazione di tutti i tecnici e responsabili dell'Osservatorio, che vedevano così finalmente concretizzarsi questo importante e complesso progetto.

Il commissario governativo e il direttore dell'Osservatorio desiderano rinnovare tramite il «Piccolo» un ringraziamento alle autorità cittadine e alle personalità del mondo accademico che hanno presenziato al varo di questa realizzazione.

Nelle fotografie, una delle boe e il calcolatore in servizio presso l'Osservatorio geofisico.

SEGNALAZIONI

Sempre curati i cibi dei nidi d'infanzia

«Con riferimento alla segnalazione del 22 aprile "Al Nido di Muggia", il Comitato provinciale O.N.M.I. desidera rassicurare tutte le mamme dei piccoli ospiti del Nido sulla assoluta genuinità e qualità degli alimenti somministrati ai bambini, per cui se ne respinge l'ipotesi fatta nella lettera.

«D'altronde precise norme contrattuali garantiscono la genuinità dei prodotti, anche se non si può escludere a priori, come per qualsiasi fornitura, che possano talvolta verificarsi degli inconvenienti del resto immediatamente rimediabili per la continua, severa sorveglianza effettuata dalla responsabile del nido e dal direttore sanitario.

«Con la speranza che queste parole siano sufficienti a fugare ogni timore, si riconferma l'impegno da sempre posto nel buon andamento di tutti i nidi, come del resto riconosciuto dalle stesse firmatarie, e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Gina Badiali, presidente».

L'auto del console

«Rispondo alla segnalazione firmata L. F.

«1) Pur non afferrando bene il grado di deturpamento che possa creare una vettura posteggiata a 10 o a 8 metri dalla facciata di un palazzo di piazza della Borsa, lo scrivente non lo fa per capriccio.

«2) La forma di posteggio arbitrario avviene sempre dopo aver inutilmente cercato un posteggio regolare, introvabile nonostante l'associazione all'ACI (piazza Verdi e piazza Tommaseo) e ai molti posti nel circondario: purtroppo i numerosi impegni dello scrivente in vari settori lo obbligano a frequenti spostamenti e ritorni.

«3) Il signor L. P. sarà forse più osservante delle disposizioni, ma certamente non tanto altruista nel sacrificare il proprio tempo (...e denaro) per contribuire con le proprie capacità intellettuali e professionali alla soluzione dei problemi economici ed emporiali della città. Lo scrivente per contro ha dedicato più della metà delle sue ore di lavoro nell'ultimo decennio, sottraendole alla propria attività professionale, affrontando responsabilmente numerosi incarichi senza alcuna retribuzione.

«4) A confronto del suo zelo e per tranquillizzarlo sull'illecita forma di posteggio, vi prego di fargli sapere, come da allegato avviso del Comune, che ad esempio in data 9 aprile sono stato informato che mi saranno notificati gli estremi dell'illecito commesso. Comm. dott. Alberto Hesse, console onorario del Camerun a Trieste».

La palla al calcio

«Care "Segnalazioni", ancora a proposito del giardino di via San Michele. Dopo appena quattro anni e mezzo sono riuscita a ottenere che il Comune mettesse nel giardino un cartello con la scritta "E' vietato il gioco della palla al calcio" (scritta ambigua o semplicemente sgrammaticata?). Per arrivare a tanto ho scomodato sindaco e prosindaco, un numero incalcolabile di assessori, vigili urbani di ogni ordine e grado, impiegati di tutte le categorie, capi-dipartimento e uscieri vari. Adesso quando arrivo io le porte degli uffici del Comune si chiudono precipitosamente. Ma ne valeva la pena, pensavo soddisfatta fino a qualche tempo fa.

«E' ben vero che il giardino continuava a essere frequentato da motocrossisti, farmaco-dipendenti, barboni e maniaci sessuali; ma almeno non dovevo più aver paura quando passavo davanti alle finestre di casa mia (dal di dentro, naturalmente); almeno non correvo più il rischio che una pallonata piombasse nel mezzo del desco familiare — come è già successo — e simili.

«Il cartello stava lì, bianco e ammonitore. Sembrava un simbolo di trionfo: definitivo. Invece, dopo un po' sono crollate ancora una volta le mie illusioni, perché nel giardino di via San Michele non c'è un normale cartello, ma un raro esemplare di cartello-mobile, che si sposta da un luogo all'altro, sparisce per qualche giorno e poi ricompare con la faccia al muro, pende peggio della torre di Pisa e, insomma, non sta fermo un minuto.

«Avendo il sospetto che i "giocatori della palla al calcio" non fossero del tutto estranei alla cosa (quando il cartello è a posto nessuno gioca, ma appena gira le spalle le partite ricominciano), ho voluto controllare e ho così constatato che il cartello è stato semplicemente infilato in un buco scavato nel terriccio.

«Mi è venuto in mente, non so come, che sarebbe bastato un poco di cemento nel buco del cartello per rendere questo ultimo inamovibile (oltre che meno pericoloso per chi gli passi vicino) e non osando provvedere da sola ho ricominciato la via crucis. Di nuovo lettere, visite, suppliche e petizioni.

«Attualmente la situazione è statica. I vigili dichiarano che mettere il cemento nei buchi dei cartelli non è loro compito; i capiufficio assicurano di aver segnalato il caso a chi di dovere; gli assessori (gli stessi che assicuravano i lavori di ripristino o altri?, mio Dio che confusione) mi sorridono politicamente e mi congedano dopo aver preso ustosi appunti su eleganti notes). Non ricordo più in che modo, ho rintracciato un perito industriale che aveva fatto un sopralluogo al buco del cartello e da lui ho appreso l'ultimissima: il cemento non è stato messo perché non è chiaro se il lavoro sia pertinenza di quelli dell'ufficio segnaletica e viabilità o di quelli delle piantagioni. Il dilemma è evidentemente paralizzante».

«Qui non siamo nemmeno più a Kafka: qui siamo al ridicolo puro. Ma come mi piacerebbe sapere quello che mi potrebbe succedere se quel cemento ce lo mettessi io. Chissà quale atroce infrazione sarebbe. Sarei grata a chiunque mi volesse chiarire questo punto. Grazie mille, davvero». Lettera firmata.

E' passato un anno dall'ultima promessa

«Lo scrivente si associa con piena solidarietà alla richiesta espressa, alcuni giorni fa, tramite le preziose "Segnalazioni" da una pensionata, circa l'auspicabile opportuno avvento di un "self service" al posto della cessata mensa comunale di piazza Libertà assieme all'altra di via Gambini già gestite dall'ineffabile Enco: per favorire la necessità umanissima, di tanti e tanti attempati pensionati, di poter disporre di un locale di ristoro economico e conveniente sotto tanti rapporti, come era ben possibile dal tempo dei tempi. Un self service, ribadisce lo scrivente, era stato a proposito ben promesso e assicurato (e non era quella la prima volta) dall'assessore Abate già ai primi di marzo dello scorso anno, senza che, finora, se ne sia visto nulla però, tanto per cambiare, malgrado i ripetuti onesti solleciti espressi dal sottoscritto attraverso le "Segnalazioni".

«Sarebbe ora, ci si consenta di inferire, da parte degli organi responsabili, del Comune o della Provincia che sia, di aspettarsi una parola definitiva in merito. Almeno, così, non si starebbe ulteriormente a illuderci o a... pascerci di aria!

«Grazie per la sperata ospitalità. G. C.».

Il tubo rotto

«Care "Segnalazioni", vengo a porre pure io un problema. L'anno scorso l'Acegat mandò nel mio giardino un operaio a scavare una buca profonda un metro circa, per fare un lavoretto alle tubature del gas, situate vicino alle tubature dell'acqua, e che servono non solo per me, ma anche per alcune case vicine. Quando l'operaio finì il lavoro, lasciò la buca aperta, e lavorando aprì una vena d'acqua che corre dal mese di giugno, ininterrottamente, e l'Acegat non vuol sentir ragione di mandare un operaio a riparare il danno fattomi. Ripeto: i tubi sono dell'Acegat e il giardino è mio. E' forse giusto che il danno da loro fattomi debba pagarlo io con la mia piccola pensione?.

«Vorrei che l'Acegat mi spiegasse pubblicamente come devo fare, e perché nei loro uffici non vogliono sentir ragione e riparare il danno fattomi. Intanto il giardino è allagato dall'altro anno, e io non ce la faccio a pagare un operaio, con quello che costa, oggi. Mentre l'Acegat, come ha mandato il suddetto operaio a farmi quel bel danno, poteva mandarmi pure a farlo riparare, con tanti operai che ha al suo servizio. Sperando in una sollecita risposta attraverso le "Segnalazioni", ringrazio anticipatamente. Marcella Molaro».

Il fondo pensioni e la «beneficenza»

«Care "Segnalazioni", vorrei parlare dell'accordo sulle pensioni INPS.

«E' doveroso anzitutto riconoscere che l'accordo sindacale recentemente raggiunto rappresenta un fatto sicuramente positivo. L'introduzione per la prima volta nella nostra legislazione previdenziale del principio innovatore dell'aggancio delle pensioni alla variazione salariale e del costo della vita, garantisce stabilità e automatico adeguamento alle pensioni al continuo rincaro della vita con conseguente perdita del potere d'acquisto della moneta.

«Spiace tuttavia dover constatare che l'accordo presenta anche un aspetto fortemente negativo che lo ridimensiona notevolmente nel suo lato positivo. Difatti, nell'applicazione pratica ci troviamo di fronte a una vera e propria discriminazione di trattamento fra pensionati con pensioni minime e pensionati con pensioni sopra le 100 mila lire a tutto svantaggio di questi ultimi. Svantaggio progressivo e probabilmente voluto e calcolato dai negoziatori dell'accordo, con l'evidente scopo di appiattire e livellare al peggio il trattamento pensionistico dei titolari di pensioni sopra le 100 mila lire, come se tali pensioni acquisite mediante versamento di adeguati contributi previdenziali costituisse un demerito.

«Come può dedursi dallo stesso esempio di calcolo pubblicato sul "Piccolo" del 5 aprile, relativo a una pensione di 200 mila lire, col nuovo sistema l'aumento che si ottiene è di lire 22.400, mentre la stessa pensione calcolata con l'attuale sistema di perequazione automatica sul costo della vita sulla base del 13% stabilito per l'anno scorso, comporta un aumento di lire 26 mila, cioè 3.600 lire in più di quanto il pensionato percepirà l'anno prossimo con l'applicazione del nuovo accordo. Naturalmente tale svantaggio diventa progressivamente più forte per le pensioni più elevate, mentre con una pensione di 150 mila lire l'aumento che si ottiene col nuovo sistema è di appena 1.400 lire annue in più dell'attuale trattamento.

«Pertanto la conclamata conquista «d'avanguardia europea» ha limiti molto ristretti, almeno da lato economico e finché, speriamo, non si provvederà a modificare questo punto negativo dell'accordo con il quale si è voluto stabilire una distinzione discriminatoria a tutto danno di quella massa di pensionati che, come lo scrivente, hanno acquisito il diritto alla massima pensione durante lunghi anni di contribuzione differenziata e non già con contributi minimi, né con gratuite concessioni di anni di anzianità convenzionale.

«Il Fondo pensioni non è una istituzione di beneficenza nazionale alla quale si può attingere allegramente per assistere i meno abbienti. Ci sono altre vie e altri mezzi finanziari cui ricorrere per sollecitare il governo ad assistere adeguatamente i cittadini più bisognosi, senza intaccare sempre il Fondo pensioni della Previdenza sociale che, come tutti sanno, non è stato creato per fare delle elargizioni umanitarie, ma per garantire ai lavoratori una pensione di vecchiaia e invalidità proporzionata ai contributi da essi versati durante la vita lavorativa. Francesco Maccioni».

Parità e reversibilità

«Care "Segnalazioni", si fa un gran parlare in questi giorni in merito al cumulo dei redditi percepiti dal marito e dalla moglie. D'accordo, pagheremo! Ma nessuno, considerata la strombazzata parità di diritti tra uomo e donna, dico nessuno che si darebbe da fare per la reversibilità in caso di morte della pensione della moglie al marito. E' una questione troppo difficile oppure il capofamiglia esiste solo per pagare?

«Grazie se qualcuno mi darà una risposta. M. P.».

La Resistenza e i volontari della Libertà

Un agile volumetto dalla copertina blu su cui campeggiano in bianco soltanto le sigle dell'AVL, l'Associazione volontari della Libertà aderente alla Federazione italiana dei volontari, e dell'ADPPIA, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, che hanno curato anche la fusione di una bella medaglia commemorativa: sono poco più di una ventina di pagine dedicate al trentesimo anniversario della Resistenza. Una buona lettura, tre capitoli offerti alla meditazione del lettore: un ricordo della Resistenza italiana a Trieste, un raffronto tra i principali ideali della Resistenza e la Costituzione che li ha recepiti, un colloquio con i giovani. Scrive Luigi Piccoli firmando la presentazione dell'opuscolo: «La nostra azione deve essere oggi più che mai continua nell'ambito della società in cui viviamo, azione sorretta dal nostro spirito, dai principi di verità in cui crediamo e dall'ideale del bene comune. Dobbiamo riproporre ai giovani tale patrimonio spirituale, indicando il giusto cammino per il raggiungimento dei veri grandi ideali: ideali di Patria, di amore, di giustizia e di libertà». E un contributo a farlo è rappresentato anche da questa pubblicazione, curata in una veste dignitosa e modesta, non pretenziosa: ciò che ci sembra la nobiltà e la valorizzi.

Nel nome di Foschiatti un milione della CRT a una tesi di laurea sulla Liberazione

Nella ricorrenza del trentesimo annuale della Resistenza, la Cassa di Risparmio di Trieste dà l'annuncio dell'apertura del concorso a un premio di laurea di un milione, intitolato al nome di Gabriele Foschiatti, che la Cassa annoverò fra i suoi impiegati e che della Resistenza giuliana fu l'animatore nel 1943, fino all'arresto avvenuto il 20 dicembre 1943 e la deportazione nel campo di sterminio nazista di Dachau, dove morì il 20 novembre del 1944.

Nel trentennale della morte di Gabriele Foschiatti, il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio approvò, su proposta del presidente avv. Aldo Terpin, l'istituzione di questo premio, di cui fu data notizia a suo tempo. Il bando di concorso reso ora noto precisa che al premio possono concorrere i laureati dell'Università di Trieste che abbiano discusso una tesi sulla storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia, presso la nostra Università, in uno degli anni accademici successivi al 1969-'70.

Il premio, unico e indivisibile, sarà conferito al candidato la cui dissertazione di laurea verrà giudicata la migliore da una commissione composta da tre professori dell'Università di Trieste, designati dal rettore, da un rappresentante della Cassa di Risparmio e da uno del Comune di Trieste.

Le domande di partecipazione al concorso, indirizzate al rettore dell'Università, redatte in carta libera e corredate da una copia della tesi di laurea e da un certificato attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dovranno pervenire all'ufficio assistenza scolastica dell'Università entro le 11 del 15 luglio.

Risposte ai quesiti sui redditi

L'Intendente di Finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «In relazione ai quesiti ospitati nelle "Segnalazioni" del 23 e 24 aprile, il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza rende noto:

«1) Al signor G.C.: il Mod. 101 viene rilasciato, oltre che dalle Amministrazioni pubbliche, dagli enti e società indicati nell'art. 2 del D.P.R. 29.9.1973 n. 598 (imposta sul reddito delle persone giuridiche) e dalle società e associazioni di cui all'art. 5 del DPR 29.9.1973 n. 597 (imposta sul reddito delle persone fisiche), dalle persone fisiche che esercitano imprese commerciali ai sensi dell'art. 51 di quest'ultimo decreto e dalle imprese agricole, per i compensi corrisposti in dipendenza di prestazioni di lavoro dipendente. Da ciò si evince che un privato non deve compilare il Mod. 101 per compensi corrisposti alla propria persona di servizio.

«2) Alla signora B.L.: non esiste più il modello per la sola denuncia dei fabbricati in comproprietà, come già precisato. Pertanto per i due appartamenti deve essere compilato da ciascuna proprietaria il Mod. 740/B indicando nello stesso il complessivo reddito catastale rivalutato e la quota attribuita a ciascuna proprietaria (che se non è espressamente specificata è pari alla metà). Per l'azienda deve essere compilato il Mod. 750/B (trattandosi di impresa minore), con la precisazione che non va indicato alcun reddito per il locale d'affari, essendo lo stesso un bene immobile strumentale dell'azienda. Il reddito di partecipazione nella società di fatto deve essere poi dichiarato da ciascuna delle due socie sul Mod. 740/H.

«Infine, se i ricavi superino i 180 milioni, in luogo del Mod. 750/B deve essere compilato per l'azienda il Mod. 750/A.

«3) Al signor G.C.: a) per la comproprietà immobiliare non va compilato alcun modello separato, oltre al quadro 740/B, agli effetti dell'IRPEF e dell'ILOR; b) per l'ILOR si terrà conto di quanto già pagato ai sensi del DPR 118/1974; c) ciascun comproprietario può detrarre la propria quota parte dell'acconto ILOR nel quadro N del Mod. 740; d) essendo stato il fabbricato venduto lo stesso sarà denunciato il prossimo anno dall'acquirente.

«4) Al signor R.S.: non si pagano gli oggi di riscossione, avendo la riforma tributaria previsto che gli stessi siano incorporati nelle aliquote dei singoli tributi.

«5) Alla signorina B.R.: trattandosi di reddito inferiore ai 10 milioni, se nel corso del 1974 non siano stati percepiti emolumenti arretrati (sezione VI Mod. 101) deve essere presentato il solo Mod. 101, a nulla influendo il possesso di una utilitaria».

LE ORE DELLA CITTÀ

Nozze in... tipografia

Nozze in tipografia non è proprio esatto, ma nozze nella nostra famiglia sì: perché la gentile figliola di un nostro caro amico, Aldo Turk, apprezzato linotipista, la signorina Ornella, va oggi sposa a Mauro Odino, anche lui «dei nostri», essendo una colonna della stereotipia. Il matrimonio sarà celebrato questa mattina nella suggestiva chiesetta di Cologna, dedicata alla Regina Pacis. Abbiamo brindato in anticipo, ora formuliamo ogni migliore augurio per la felicità degli sposi.

San Giorgio di Portole

Domenica 27 sarà celebrata a Trieste — a cura della «Famèia Portolana» — la festa di San Giorgio, patrono di Portole e di Stridone, con una messa nella chiesa di Santa Teresa (via Manzoni 22) alle ore 16 e con successivo incontro, alle ore 17, fra originari del comune di Portole e simpatizzanti, provenienti pure da altre province, nella sala maggiore dell'Unione istriani in via Pellico 2.

Pesto genovese

Il rinomato e gustosissimo pesto genovese, preparato con il buon basilico fresco, lo potete acquistare alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica). Anche la salsa verde, la salsa tartara, la salsa krem e la buona maionese, sono preparate giornalmente, con la fragranza della freschezza.

È nato Alessandro

A Torino la casa di Lino e Luisa Gervasi è stata rallegrata dalla nascita di Alessandro, un vispo e florido maschietto cui Giuliana, la sorellina maggiore (ben otto anni...) guarda con affettuosa tenerezza. Congratulazioni ai genitori felici e auguri cordiali al neonato da noi del «Piccolo», che vogliamo unirci, da buoni colleghi, alla gioia della zia, la gentile signorina Giuliana Bressan.

Raduno dei pisinoti

La domenica di Pentecoste, il 18 maggio, i pisinoti parteciperanno a Ferrara al raduno nazionale indetto dalla «Famiglia», aderente all'Unione istriani. Le prenotazioni sono assolutamente indispensabili e vanno rivolte alla Famiglia pisinota, via Pellico 2, 34122 Trieste, ove gli interessati, se non hanno ricevuto il «Notiziario pisinoto», possono rivolgersi per ogni informazione. A Ferrara, una delegazione della «Famiglia» si recherà a deporre una corona sul monumento ai Caduti ed a rendere visita al sindaco, quale omaggio alla città ospitante. La stessa delegazione si recherà in cimitero a deporre fiori sulle tombe dei pisinoti colà sepolti. E' prevista anche una visita turistica ai principali monumenti di Ferrara.

Mode Lily - V. Cologna 4

Chiedete i capi di primavera posti in offerta speciale a scopo pubblicitario.

Lions Club

Questa sera alle 19.30 e domani alle 13.30 e 20.30, avranno luogo eccezionali meeting con la presenza di Lions di Livorno e di Torino. Le serate saranno rallegrate da rassegne d'arte locale. Domenica seguirà la visita alla basilica di Aquileia.

Conferenza A.T.I.

La sezione giuliana dell'Associazione termotecnica italiana ATI, comunica che, nel quadro delle proprie attività per il 1975, il socio ing. Guido Ceritali, professore di impianti nucleari presso l'Università di Trieste, terrà martedì 29, alle ore 16, nella sede della sezione presso l'Istituto di macchine, in via Valerio 10, una conferenza su: «Problemi energetici con particolare riferimento all'energia nucleare». Sono cordialmente invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

20 anni della «Bernardini»

Lunedì 28 aprile ricorre il 20.o anniversario della costituzione dell'operosa Sezione combattenti e reduci dipendenti del comune di Trieste «Med. d'Oro Pietro Bernardini». Il consiglio direttivo ha deciso di collocare, presso la sede sociale, una targa marmorea dedicata ai colleghi caduti per la Patria, e la cerimonia avrà luogo lunedì 28, alle 10.30, in largo Granatieri 2. Alle 19 dello stesso giorno, nella chiesa della B.V. del Rosario, verrà celebrata una messa in suffragio dei Caduti e dei defunti soci della sezione. I due riti religiosi verranno celebrati dal cappellano militare don Sandro, del Piemonte Cavalleria.

Roulotte Nardi

La *Nuova Concessionaria* di via Caboto 24 presenta oggi in piazza della Borsa la sua gamma completa. Visitatela!

Cresime Seiko

Assortimento meraviglioso orologi uomo donna automatici, ultimo arrivo *Seiko Quarta Digital LC*. Largo Santorio 4 Laurenti Stigliani.

I famosi fusilli

col buco, riccioluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai.

Giubilo moquettè

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Nozze d'oro



Sono stati fra il 25 aprile del 1925, nella Chiesa di San Giovanni, si univano in matrimonio Giovanni e Angela Gregorini: oggi festeggiano le nozze d'oro, circondati dall'affetto di parenti e amici. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

«Famiglia dignanese»

Anche quest'anno la «Famiglia dignanese» organizza il suo tradizionale raduno che, soddisfacendo le richieste della maggioranza degli interpellati, è stato deciso abbia luogo a Peschiera del Garda il 1.o giugno. Eccone il programma: ore 10, in Duomo, messa celebrata da mons. Fabbro; ore 12 incontro in un albergo dei partecipanti, ai quali verrà presentato e illustrato il libro «Dignano nostra»; alle 12, colazione. Nel pomeriggio visita ai luoghi caratteristici di Peschiera. Adesioni entro e non oltre il 20 maggio presso la redazione del «Notiziario della Famiglia Dignanese», via Pellico 2, tel. 795293 (Unione istriani).

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Attività di Minerva

Sabato, alle ore 17.45, nella sala «Benco» della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, lo scrittore Ricciotti Stringher presenterà, per la Società di Minerva, l'atto unico «Petruska». Il lavoro sarà interpretato dagli attori del Gruppo d'arte drammatica di Trieste: Romana e Carmen Segon, Arnaldo Bianchi e Carmen Scalamera diretti dall'autore.

Sandrinelli: pulizia

I lavori di pulizia della Galleria Sandrinelli hanno avuto inizio l'altra notte ed avranno una durata presumibile di circa 12 giorni, durante i quali, nelle ore di lavoro, la galleria verrà oscurata e chiusa completamente al transito di qualsiasi veicolo.

A Udine il campionato acconciatori maschili

La segreteria del CAAMT (Centro ANAM acconciatori maschili triestini) si scusa con i colleghi che non hanno ricevuto il programma del campionato triveneto di acconciatura maschile: il fatto non è da addebitarsi alla segreteria, che ha ricevuto un numero troppo limitato di copie per poterlo distribuire a tutti. Pertanto rende noto con questo comunicato che la manifestazione avrà luogo a Udine domenica 4 maggio, presso il quartiere fieristico del Cormor in località Cotonificio, via Martignacco, con inizio alle ore 8.

Per ulteriori chiarimenti, la segreteria del Centro è a completa disposizione degli acconciatori che intendono partecipare all'importante competizione professionale.

FATALE IL BUON FIUTO DEGLI AGENTI

Era fermo in macchina con un conto in sospeso

Agenti della Volante hanno compiuto la scorsa notte attenti controlli nelle vie del centro. In piazza Unità, nel corso di un giro d'ispezione attorno alla Prefettura, gli appuntati Badalucco e Cucciardi e la guardia Costa hanno notato un'«Alfa Romeo 1300» ferma nei pressi del palazzo del Governo. Gli agenti hanno bloccato la «Giulia» notando così che al posto di guida era seduto un giovane che conoscevano di vista. Perciò sono scesi dalla macchina ed hanno chiesto i documenti personali e quelli della vettura. La carta di circolazione della macchina, targata TS 78028, era in perfetta regola e così pure i documenti di identificazione del giovane, Walter Appel. La sorpresa è venuta subito dopo, quando hanno controllato la carta d'identità del giovane che sedeva accanto al guidatore. Nel leggere le generalità, gli agenti si sono ricordati di aver già notato quel nome sull'elenco delle ricerche, per cui hanno invitato il giovane in Questura, dove è stato controllato il registro degli ordini di carcerazione.

Il nome del fermato, Boris Duranti, di 22 anni, abitante in via San Pasquale 52, appariva infatti nell'elenco di coloro che devono venir arrestati: deve espiare un anno, sei mesi e ventuno giorni di arresto per furto aggravato e continuato. Così è stato dichiarato in stato di arresto e trasferito al Coroneo.

Le offerte per la lotta alla distrofia muscolare

E' in pieno svolgimento, da mercoledì, nelle strade cittadine e presso gli enti locali, la raccolta di fondi a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Gruppi di giovani e di persone di buona volontà, in risposta all'accorato appello lanciato dalla UILDM, stanno offrendo la propria disinteressata, spontanea e generosa collaborazione alla campagna di raccolta di fondi organizzata nel contesto della «Settimana della UILDM», fondi tanto necessari per l'assistenza medica e sociale di coloro che sono stati colpiti dal terribile morbo.

L'appello, rivolto dalla UILDM alla cittadinanza, è quello di continuare a corrispondere generosamente come già in passato, di continuare a dare all'Associazione la propria generosa fiducia che per i mediostrofici triestini vuol dire solidarietà umana per il loro oggi, che vuol dire speranza per il loro domani.

I giovani, le studentesse, gli studenti e gli amici che intendono partecipare alla raccolta sono pregati di presentarsi al Centro di raccolta della UILDM, in via Carducci 2, secondo piano, dalle 8 alle 19.30 di ogni giorno, sino a tutta domenica 27 aprile.

RIUSCITO «ABBINAMENTO» DI TURISMO E AGRICOLTURA

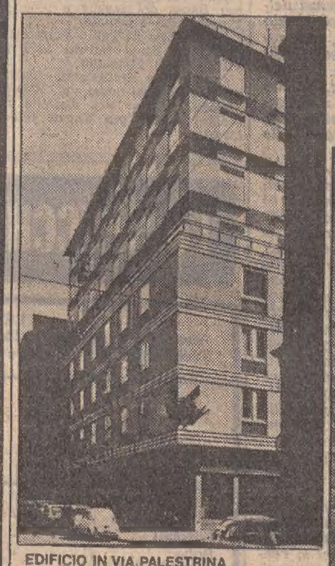
Per la nuova serie «gite verdi», un'indovinata iniziativa dell'UTAT volta a far conoscere i tipici prodotti dell'agricoltura regionale con «originali» abbinamenti ai tradizionali poli di attrazione turistica, un gruppo di operatori del turismo del Friuli-Venezia Giulia, assieme a numerosi soci del Club Amici UTAT, ha compiuto una visita a Colloredo di Montalbano, per la Mostra «Antiquariato '75», al Castello di Susans (in fase avanzata di restauro), e quindi a San Daniele del Friuli. Nel corso dell'incontro il presidente del consorzio tutela e difesa prosciutto di San Daniele del Friuli, Americo Cozzi, ha illustrato i vari aspetti dell'azione svolta dal Consorzio, con specifico riferimento alle peculiarità del prodotto, in relazione all'attuale situazione di mercato. Il gruppo è stato quindi ospite del Consorzio ad un ricevimento — nel suggestivo «patio» dell'Albergo Italia — nel corso del quale sono stati presentati assaggi del famoso prosciutto, armoniosamente accostati ad alcuni tipici vini friulani.

L'Amministratore Delegato dell'UTAT, Giorgio Cividin, ha manifestato, anche a nome dei colleghi e degli Amici UTAT, le più fervide espressioni di apprezzamento per l'opera del Consorzio teso a valorizzare con la genuinità e la qualità del celebre prosciutto anche le attività storiche ed artistiche di San Daniele del Friuli. La simpatica iniziativa dell'UTAT, che avrà un ulteriore seguito nei vari settori agricoli suscettibili di «abbinamento» con viaggi e turismo, ha registrato i più calorosi consensi.

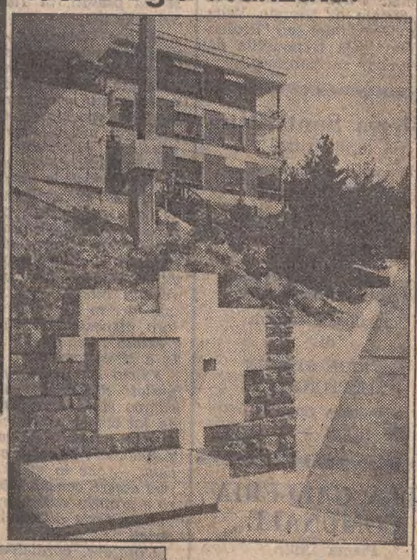
Quando avrete visto le vetrine DRIOLI saprete veramente qual è la moda della prossima stagione

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

esena
EDIFICATRICE GENERALE



EDIFICIO IN VIA PALESTRINA



COMPLESSO PANORAMA QUARTIERE MARCESIO

esperienza costruttiva, competenza finanziaria, tecnologia avanzata.



esena
VIA TRENTO 16
TEL. 38.212
TRIESTE

STUDIO ESENA

QUASI UN'«ANTEPRIMA» DELLE EVASIONI ESTIVE

Sul «ponte» la prova delle grandi vacanze

Attese indicazioni sull'ormai vicina stagione alta che comincerà in giugno all'insegna dell'ora legale

Alle ore zero del primo giugno s'inizierà la stagione dell'«ora legale» 1975 e con essa quella dei viaggi e delle vacanze, tanto più che la chiusura delle scuole seguirà nella prima quindicina dello stesso mese. L'ora anticipata durerà sino alla una (legale) del 28 settembre: 119 giorni, quindi, contro i 126 del 1974.

Secondo gli operatori del turismo, sarà un «periodo particolarmente importante» per l'industria dei viaggi e non mancherà di avere ripercussioni dirette e indirette sulle successive stagioni autunnale ed invernale, nonché sull'intero 1976. Un ulteriore periodo di stasi o scarso sviluppo, dopo un 1974 caratterizzato da una battuta d'arresto al livello internazionale del ciclo espansivo dell'economia turistica (6 milioni di passaggi di frontiera in meno, nel mondo, rispetto all'anno precedente), porterebbe l'intero settore di cui trattasi ad una grave crisi. Per quanto concerne i flussi turistici verso l'Italia, ci si attende, comunque, una ripresa, anche per la competitività dell'offertà che scaturisce se non altro dal favorevole cambio con la lira. Prematuro appare invece un pronostico sui viaggi dei connazionali, che, tradizionalmente, concentrano le ferie tra luglio ed agosto.

Dopo una Pasqua dall'andamento incerto — nonostante l'aumentato flusso di pellegrini — qualche indicazione più precisa potrebbe scaturire dai primi «ponti»: quelli da oggi, festa della Liberazione, a dopodomani e dal 1.o maggio a domenica 4. Prima dell'attivazione dell'«ora legale» vi saranno, comunque, altri due ponti: quelli collegati all'8 (Ascensione) e al 29 maggio (Corpus Domini).

Intanto l'organizzazione per far fronte all'auspicata ondata turistica è a buon punto. Nel settore dei trasporti sono stati definiti i nuovi orari ferroviari e del settore aereo, nonché i collegamenti marittimi. Nel campo dei trasporti ferroviari, tra le principali novità figurano l'utilizzazione di un nuovo contingente di carrozze «gran confort», di carrozze letti e di carrozze «self-service»; il miglioramento in termini di frequenze ed acceleramenti di numerosi collegamenti nazionali ed internazionali; l'estensione del servizio teleprenotazione posti e telemissione di biglietti di trasporto; l'estensione della telefonata pubblica dal treno alla Roma-Firenze-Milano.

Anche l'aviazione commerciale si adeguerà alle esigenze connesse al periodo più intenso delle vacanze. Tra l'altro, si avrà un aumento delle frequenze sulla Torino-Roma, Roma-Palermo, Roma-Catania, Milano-Bari, Milano-Reggio Calabria, Milano-Palermo, Cagliari-Roma e Milano-Pisa.

Le spiagge, sulle quali si riversa oltre il 60 per cento del turismo interno ed internazionale, sono oggetto di particolare attenzione da parte del dicastero della Marina mercantile, che è intervenuto con due circolari: una concernente la tutela del demanio marittimo; l'altra, la nuova normativa per i mezzi di salvataggio sul naviglio da diporto.

Buona parte dei novemila impianti balneari sparsi sugli 8.500 km di coste italiane anticiperanno quest'anno l'apertura, tradizionalmente coincidente con i primissimi di giugno. Ciò per il tempo favorevole (e spesso afoso) che ha fatto seguito ad un periodo di «ritorno della neve» e che dovrebbe favorire le occasioni di «mini-vacanze», collegate alle festività di fine aprile e maggio.

Il «porto» di montagna



Un'immagine dell'«autoporto» di Tarvisio-Coccau che è stato inaugurato la settimana scorsa e, come si vede, ha già incominciato ad accogliere nutrite «flottiglie» di veicoli pesanti. L'entrata in funzione del nuovo scalo di montagna ripropone l'urgenza di completare la rete dei servizi che devono far capo all'altro autoporto-chiave della regione: quello di Fernetti

PROCESSO PER LE IMPRESE DI CINQUE SCATENATI

A RIMETTERCI LE PENNE NON FU SOLO UNA GALLINA

Condanne da dieci mesi fino a tre anni di reclusione dopo la dura requisitoria del P.M. contro il teppismo

Una gallina catturata sull'altipiano e arrostita di notte in un bosco costituisce l'inizio quasi pionieristico delle vicende di cinque amici, i quali si ritrovano ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Cola e dott. Alessandra Griselli — Bottan, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro, per rispondere di pesanti accuse.

Essi sono Mario Clari, 23 anni, Rozzol Melara 1405, Idalio Cerut, 26 anni, via Pitacco 13 (detenuto), Livio Gelsi, 20 anni, via Carsia 1075 (detenuto) Riccardo Dotti, 20 anni, Campo Romano 66 (detenuto per altra causa) e Roberto Turk, 20 anni, androna Cesarotti 8. La sera del 29 maggio dello scorso anno, i cinque si incontrarono in un locale e, con l'auto del Clari, si recarono dalle parti di Villa Opicina, catturarono il pennuto, acquistarono un paio di litri di vino e, in un bosco, organizzarono un rustico pic-nic.

Satolli ed euforici, secondo l'Accusa, essi avrebbero poi raggiunto la sede della carrozzeria di Mario Parovel, in via della Vena 10, ed avrebbero, quindi, preso di mira tre macchine e una «roulotte» in sosta all'esterno del laboratorio in attesa di essere riparate. I giovanotti avrebbero infranto cristalli, impadronendosi delle cose contenute nei veicoli. Nella maldestra operazione di smontaggio Turk e Clari rimasero feriti, ricorsero alle cure dell'ospedale, dove il secondo dichiarò di chiamarsi Dario Possega. Turk sostenne di essersi ferito per avere urtato contro un filo spinato dalle parti di casa sua. All'indomani, Parovel, che aveva subito un danno di 650 mila lire (dovette, ovviamente, rimborsare i clienti), denunciò il fatto, la Polizia si mise all'opera, e sotto gli occhi degli agenti della Mobile finirono anche i referti medici dell'astanteria, in base ai quali essi risalirono al Turk e al Clari e da costoro agli altri. Tale «grana» si aggiunse a un'altra, ch'era in gestazione dalla notte del 17 di quel mese quando, dalle parti di Ponterosso, un anziano pescatore, Emilio Carniel, abitante in via Pergolesi 6, venne affrontato da un giovanotto, sceso da un'auto sulla quale c'erano altre persone. Costui aveva preteso che Carniel gli consegnasse una bottiglia di birra che aveva in tasca, l'altro si era rifiutato di accontentarlo e aveva subito un violento pestaggio.

Nonostante le botte, l'aggredito riuscì a notare che lo sconosciuto aveva un cerotto sulla guancia e a rilevare due numeri della targa dell'auto con la quale si era allontanato senza riuscire a bere la birra in quanto, nel trambusto, la bottiglia era andata in pezzi.

In base a tali elementi, gli investigatori avrebbero identificato il Clari. La terza impresa che l'Accusa contesta a due degli attuali imputati, Cerut e Gelsi, accadde nella tarda serata del successivo 4 luglio quando, assieme ad altri amici, essi entrarono in un bar di Barcola, dove andarono a sedersi accanto a Sergio Malazzi, alloggiato in via Gozzi 5, un uomo che, dopo essere stato un noto concertista, è finito, per rovesci di fortuna, in un ricovero popolare. Malazzi avrebbe detto ai due qualcosa, essi avrebbero ribattuto e, a un certo punto, irritato, l'ex musicista scaraventò in faccia al Gelsi la coppa di gelato che aveva in mano e, quindi, uscì dal ritrovo.

I due lo avrebbero raggiunto subito dopo, e il Gelsi lo avrebbe percosso con tale violenza da produrgli lesioni guaribili in 20-30 giorni con sfregio permanente. Durante l'aggressione, lo sventurato ci rimise il portafogli con 500 lire e il passaporto.

I vari episodi furono unificati in un unico contesto, e i cinque amici vennero rinviati a giudizio per rispondere di concorso in furto pluriaggravato e continuato, il Clari inoltre di tentata rapina aggravata e lesioni volontarie aggravate in danno del Carniel, e di false dichiarazioni sulla propria identità, Cerut e Gelsi furono, invece, incriminati per concorso in rapina pluriaggravata e lesioni gravissime aggravate sulla persona del Malazzi. Questi è presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv Gian Matejka, il quale rinuncia alla costituzione contro Gelsi in quanto l'imputato ha provveduto a risarcire il danno. Gli accusati negano coralmente gli addebiti: Clari smentisce la propria partecipazione al furto e in merito all'aggressione al Carniel, afferma di averlo avvicinato soltanto per sincerarsi se costui si poteva identificare con uno sconosciuto che, qualche ora prima, lo aveva assalito in Cavana. Carniel non era il malvivente, ma pur tuttavia Clari ebbe con lui una discussione durante la quale diede all'antagonista uno spintone.

Cerut nega di avere preso di mira le auto, sia pur riconoscendo d'essersi trovato in via della Vena e smentisce ancor più recisamente di avere preso parte alla bastonatura dell'ex concertista. Gelsi afferma di avere reagito al gesto di molestia di cui sarebbe stato fatto oggetto da parte del Malazzi, allungandogli un ceffone. L'imputato sostiene di non sapere alcunché del furto in quanto, per colpa della gallina o per colpa del vino, si sentiva male. Il Dotti ammette, invece, il furto di un'autoradio, e Turk riconosce di avere rotto uno dei cristalli della «roulotte» atto, secondo lui, di puro e semplice vandalismo.

Agli imputati succedono le parti lese: Carniel racconta che nell'auto che si fermò accanto a lui c'erano quattro capelloni, uno di costoro lo aggredì mentre gli altri si godettero lo «spettacolo». Silverio Morgan: stava sistemando le baracche del mercato quando udì le grida del Carniel, accorse in suo aiuto dopo essersi munito di un bastone, ma gli sconosciuti si allontanarono prima del suo arrivo.

Malazzi: rievoca la scena dell'aggressione e, invitato a guardare gli imputati, riconosce Gelsi ma non riconosce il Cerut. Depongono, infine, gli inquirenti e le altre parti lese e s'inizia, quindi, la discussione con l'arringa del patrono di P.C. L'avv. Matejka ripete di mantenere la costituzione contro Cerut, chiede che costui venga condannato a pene di giustizia e di subordinare un'eventuale condizionale al pagamento di una provvisionale al suo assistito.

«E' sempre triste — esordisce il P.M. — dover prendere la parola contro persone emarginate dalla vita. Sono giovani dediti al bere e al teppismo e nonostante la tristezza che può cogliere anche il rappresentante dell'Accusa, nessun lassismo è consentito. Essere clementi con costoro significherebbe incoraggiare le imprese teppistiche». Il dott. Coassin valuta, quindi, i singoli episodi e poi formula le proprie richieste: con la concessione a tutti delle attenuanti generiche, condannare Clari a tre anni di reclusione e 200 mila lire di multa, Cerut (assoluzione dalla rapina e dalle lesioni al Malazzi): tre anni e 300 mila lire, Gelsi: cinque anni e 400 mila. Dotti e Turk: un anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno.

La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, tengono le loro arringhe l'avv. Giacomelli (Dotti), avv. Riccardo Ghezzi (Clari), avv. Coslovich (Turk), avv. Moro (Cerut) e avv. Pacor (Gelsi). Dopo lunga camera di consiglio, alle 14.30 il Presidente legge il dispositivo della sentenza che, con le «generiche», la continuazione e qualche altra attenuante, condanna Clari a due anni di reclusione e 250 mila lire di multa, Cerut, Dotti e Turk a dieci mesi di reclusione e 80 mila lire di multa a testa, Gelsi a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa. Il collegio assolve Cerut dalle imputazioni di rapina e lesioni in danno del Malazzi per insufficienza di prove, accorda all'imputato la libertà provvisoria e ne ordina l'immediata scarcerazione.

UNA RELAZIONE DI FULVIO ANZELLOTTI AL ROTARY

Crea posti di lavoro la nautica da diporto

Occorre dotare la nostra costa di approdi turistici passando finalmente dai progetti alle realizzazioni

Tema «primaverile», ma di notevole importanza per la vita cittadina in ogni stagione dell'anno, quello trattato ieri al Rotary Club da Fulvio Anzellotti, che ha intrattenuto i consoci sugli sport nautici e il turismo.

Al termine della riunione conviviale, svoltasi sotto la presidenza di Chino Alessi, il relatore è entrato brillantemente in argomento citando il detto di un inglese, secondo il quale praticar la nautica da diporto è scomodo e costoso come star nudi sotto la doccia continuando a lacerare banconote da una sterlina. Ma questo svago, certo non privo di disagi, eppur sempre assai ricco di soddisfazioni per chi vi si dedica, può — al pari di molte altre attività legate a un sano impiego del «tempo libero» — rivelarsi quanto mai proficuo per vasti settori dell'economia.

Le industrie del legno, della plastica, delle costruzioni meccaniche, delle vernici, della gomma e dell'abbigliamento — tanto per fare solo alcuni esempi — ricavano concreto giovamento da ogni nuova «barca» messa in mare.

Cinquemila unità che vengano ad aggiungersi alla «flotta» delle imbarcazioni da diporto creano una richiesta di manodopera paragonabile — secondo l'oratore — a quella conseguente alla nascita d'una grossa industria.

Ecco, dunque, l'opportunità, anzi la necessità di favorire in ogni modo lo sviluppo della nautica in una città come Trieste. Per ottenere questo scopo — ha detto Anzellotti — bisogna assolutamente mettere a disposizione dei natanti un adeguato sistema di approdi turistici. E' un'esigenza della quale si parla da parecchio tempo e che, nel 1969, sembrava avviata ad essere soddisfatta. Invece, da allora, nulla è mutato sui nostri lidi, benché dalle circa 75 mila imbarcazioni da diporto di sei anni fa si sia passati, in Italia, alle 300 mila d'oggi.

«Nuove iniziative — ha osservato il relatore — sono state realizzate o sono in fase di avanzata realizzazione sulle coste venete e sulla costa regionale dopo Monfalcone, ma, per ora, nel territorio della provincia di Trieste ci sono solo progetti. Alcuni sono molto interessanti e promettenti, come per esempio quelli della baia di Sistiana, posizione ideale, allo sbocco dell'autostrada e a dieci minuti dall'aeroporto. Oggi però ancora gli stranieri e gl'italiani delle regioni interne che vogliono navigare in Adriatico hanno a loro disposizione solo un attrezzato e ben organizzato scalo a Monfalcone».

Fulvio Anzellotti ha quindi parlato di ciò che in questo campo si fa in diversi Paesi da lui visitati, dove ci si rende ben conto — valga principalmente l'esperienza americana — che lo sport nautico può essere considerato un vero e proprio «volano» per tutta una serie di attività industriali.

L'oratore, cordialmente applaudito, ha concluso la sua conversazione dando notizia delle gare sportive di portata internazionale che l'«Adriaco» ha in programma sia per quest'anno sia, soprattutto, per il prossimo e richiamandosi ad alcuni confortanti pronostici sullo sviluppo del turismo nautico in Italia che sono stati formulati all'estero.

Sulla mancanza di approdi turistici e su quanto è stato fatto nella nostra provincia — sia pure con esito meno positivo di quanto non ci si aspettasse — per colmare almeno in parte questa lacuna, hanno preso la parola il prof. Cumbat e il dott. Steinbach.

Il secondo ha lamentato che a Trieste troppi progetti rimangono purtroppo tali, soffermandosi in particolare sulla carenza di una pianificazione organica e razionale per lo sviluppo della nostra riviera.

Nota dei sindacati per la Alto Adriatico

In relazione alle notizie che quasi quotidianamente appaiono sulla stampa locale in merito alla cessazione dei servizi marittimi gestiti dalla Navigazione Alto Adriatico, la Federazione Marinara Provinciale Cgil-Cisl-Uil. ritiene precisare che soltanto la modifica all'art. 8 del disegno di legge 1367, nel senso già più volte richiesto, — potrà dare al personale interessato ed all'opinione pubblica la certezza che la nostra Regione non sarà ancora una volta colpita nelle sue strutture più vitali.

«Si ritiene pertanto — conclude la nota sindacale — di far carico ai rappresentanti politici regionali — poiché solamente un adeguato strumento legislativo consentirà la continuità degli attuali servizi marittimi costieri e garantirà ai lavoratori interessati la conservazione del posto di lavoro — affinché si adoperino con convinzione ed energia per la tutela degli interessi della città e dei 60 dipendenti della società Navigazione Alto Adriatico».

MOSTRE D'ARTE

Fabrizio Plessi alla Tommaseo

Alle 18 di domani, sabato, nella galleria «Tommaseo» di via del Canal Piccolo 2 sarà inaugurata una «personale» di Fabrizio Plessi, che dal 1968 mostra di prediligere il tema dell'acqua. Saranno esposte tele emulsionate, tempere inedite, «paesaggi italiani» e serigrafie.

Mario Ceroli alla Torbandena

Da martedì 29 (inaugurazione alle 18) al 12 maggio sarà allestita nella galleria Torbandena una mostra di sculture multiple ed esemplari unici di Mario Ceroli.

TERGESTE
Via Battisti N° 23

VERNICE
DI
GIORGIO VELIA

S'inaugura domani alle ore 18 la personale di Giorgio Velia. «Dalla violenza del suo "Profondo rosso" alla tranquillità del suo recente surrealismo».

Galleria Sant'Elena
via degli Artisti, 2
Espone il Maestro
RAZMOVSKY

CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO
Eccezionale Mostra
di
ANTICHE STAMPE GIAPPONESI
a Palazzo Costanzi
ore 10-13 — 17-20

ALLA GALLERIA COMUNALE
Piazza Unità
1.a Mostra Antologica
di
ERNESTO ZENARI

Sculture (rilievi in rame e bronzetti) del periodo «figurativo» 1953 - '63, con qualche esempio di transizione all'ultimo ciclo delle «Strutture umane», già esposte nel dicembre scorso alla «Cartesius».

Alla Torbandena
OTTONE ROSAI
venti dipinti dal 1932 al 1955

Adriaclub Italia
Via San Nicolò, 6
Personale della pittrice
DALMA STELLA BRESOLIN
«I luoghi che amo»
aperta sino al 27 arile con orario dalle 16 alle 20.

Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Martedì 29 aprile si terrà in sede sociale l'assemblea annuale del Gruppo alpinisti rocciatori sciatori.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

ORTELLI

Gottardo Ortelli alla Tommaseo L'umile, diligente, paziente artigianalità dei pittori nuovi nasconde una smisurata ambizione intellettualistica. Fra questi si colloca in ottima posizione Gottardo Ortelli, il quale si limita a coprire l'intera superficie del riquadro con un tratteggio a ringhine uguali, quanto a spessore e colore, che sono disposte immancabilmente a 45 gradi. Per la verità a volte le righine s'interrompono e il breve intervallo forma un disegno: orizzonte a metà del riquadro, taglio verticale, quadrato o rettangolo simile e concentrico rispetto al perimetro.

Il momento più emozionante — ed è tale in verità, fuor d'ogni ironia — sta nel ricupero minimalista di poetiche del recente passato: astrattismo segnico di Dorazio; transizione dallo spazialismo ai tagli di Fontana; persino intrusione polimaterica di Burri; oltreché, ovviamente, tratteggio di Rauschenberg.

Il tutto è disciplinato in una serie di traslittarazioni dall'una all'altra tecnica: pittura a olio, tempera, pastello, serigrafia; ciascuna trattata con le peculiarità che le sono proprie. Le quali peculiarità risaltano — ed è qui l'emozione — trasfigurando il materiale impiegato: il viola sulla tela di sacco sembra fili ricamati, il bianco ad alterne strisce grosse e sottili sulla tela grigiastra (l'opera migliore) è scultura e tessitura al tempo stesso nata dallo sfondo; i pastelli sono l'equivalente fisico dello schema affatto mentale del paesaggio. Non di ciò si parla nel dialogo fra Guido Ballo e Gottardo Ortelli che funge da catalogo. Ivi abbiamo malessere del colore; obliquità che è incertezza, dubbio, allarme; ripetizione all'infinito che nasce da remote frane psichihche; un ossessivo ricordo d'infanzia. Ortelli è nato a Viggiù nel 1938; espone dal 1936; vive a Milano ed è assistente alla cattedra di pittura dell'Accademia di Brera.

Americani

American Artists from Friuli all'Associazione italo-americana. L'arte si respira con l'aria, si impara con le cose viste sia pur casualmente. Ne è prova la verietà delle tendenze e la disinvolta consapevolezza dei mezzi linguistici e dei fini culturali che ciascuno degli espositori — militari di stanza alla Base aerea di Aviano e loro congiunti — manifesta.

Certamente c'è James Bruce Underwood il quale ha superato di molto la soglia superiore del dilettante: il gioco fra simmetria e asimmetria, fra struttura bidimensionale e profondità allusa mediante le ambiguità percettive appartiene all'area avanzata delle ricerche attuali.

Peraltro nell'arte dell'arazzo, che sarebbe grave errore considerare minore, abbiamo le opere di Susan Dughi, degne di apparire nella più rigorosamente selezionata rassegna. Ironia e tenerezza, oltreché generi alimentari e casalinghi, costellano l'assemblaggio di Padgey Rogers.

Non tutto è morto delle passate stagioni: al contrario è ben viva la pittura segnica di Pat Arnold, la delicatezza lirica nei paesaggi all'acquerello di Joyce Marks, il verismo alla francese di Patrisha Lashlee, il novecentismo di Pat Joyce, il collage pop di William Black, la lezione di Tobey in Dorotea Bushell, l'intramontabile attualità del diario visivo (i cascinali del Pordenonese) in Warren Moyles.

Il comune denominatore — è detto bene del catalogo — è un grande amore per l'arte che, a contatto dell'ambiente italiano, ha ritrovato rinnovato slancio.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tullio Paolini dalla zia Nerina Miraz 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dai cugini Lina e Silvano Miraz 10.000 pro Sala rianimazione Ospedale Maggiore; dai cugini Licia e Bruno Miraz 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai cugini Nori e Giordano Miraz 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nerina, Miro, Tina e Silvio Mignoli 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Carlo Rutter nell'XI anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Assoc. spastici; dal figlio Paolo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Orbani nel V anniv. (25-4) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 0.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Cinzia Franceschini per il compleanno dalle famiglie Ogrisek Bilucaglia 10.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.

In memoria di Giuseppe Mattioni nel VII anniv. dalla moglie 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 4000 pro Banca del sangue e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Tullio Volpi nel X anniv. da Flora Sulenti 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Massimo Raffaele nel V anniv. dai nonni e zii 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Silvio Spagnul nel XXXI anniv. della morte (Dachau) dal fratello Emilio 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Mario Ferluga nel I anniv. dalla moglie Adelina e figlia Fulvia 15.000 pro CRI e 10 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri caduti nel XXX anniv. da Flora Poggi 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie Caduti R.S.I.

In memoria di Tiberio Ruggero nel XX anniv. dalla figlia e genero 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Piero Petronio da Piero de Favento 10.000 pro «Fameia Capodistriana» (Fondo de Favento); dalla Libreria «Universitas» 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanna ved. Coloni dalle famiglie Grasso e Billemo 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Cornelia Derossi 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Gabai Rica dalle famiglie Cervini, Starz e Velari 15 mila pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Melitta Cornella Rendi da Luisa Penasa 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Mullich da Silvia Dobrovich 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gina Sponza Rocco dalla figlia Rubina con il marito Paolo Cossi 20.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 20 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore), 20.000 pro ECA, 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla figlia Flora con il marito Riccardo Cadore 20.000 pro Conferenza masohile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Roiano), 20.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Roiano), 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal cognato Paolo Sponza 10.000 pro ECA, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro «Fameia Ruvignisa», 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla sorella Anta 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Italia 10.000 pro ECA, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Angela Zanutti 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Bianca Pinamonti 5000, da Carlotta Di Zorz Colombis 5000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici di Maria Teresa 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Comuzzi Miglio 10.000, da Maria Saina 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Maria Ieralla e Lina Leone 5000 pro Chiesa di Roiano (Restauri); da Alma, Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo Serravallo; da Ada de Luyk 10.000 pro Lega Nazionale; da Liliana Stransiani Roatto 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Francesca Ive 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nina Berlam 5000 pro Istituto dei poveri; da Maria Benussi 5000, da Etta Benussi 5000, da Tina de Lorenzi 5000, da Fiammetta Talamo 5000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Fondo L. Talamo); da Rina e Giorgina Sponza 10.000, da Gianna e Antonio Servello 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Emma Calucci 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ida Del Col e Luisella Fraternali 5000 pro Lega Nazionale; da Paola Ledda 5 mila pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana); da Maria Girardelli 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Renata e Giorgio de Favento 5000 pro CRI, da Giorgio e Novella Kuchler 5000; da Silva e Mario Meucci 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Elda Accerboni e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Antonini Gianolla 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Beata Vergine del Soccorso).

In memoria di Ernesto Polli dai padroni e amici della «Trattoria alla Delizia» 23.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Salvatore Corbo dalla famiglia Biri - Palaskov e Zanier 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Ledda dalla moglie 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya e 5000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana).

In memoria di Ramiro Grigolon da Elena e Rudi Thaler 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Karabaich da Antonietta Bosello e Anna Cernaz 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Tullio Paolini dalla famiglia Mescalchin 5000, dai compagni di classe di Tiziana 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmen Ghersina da Cina Russignaga 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria, Dimitri e Grazia Hrast 5000, da Paolo e Mira Venutti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del prof. Salvatore Satta, da Bianca Fano 3.000 pro Unione it. lotta alla distrofia musc.

In memoria di Giorgia Margaris, da Livio 3.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Melitta Cornella Rendi, da Stefi Polesel 5.000 pro Unione it. lotta alla distrofia muscolare, 5.000 pro Opera difesa minorenni, 5.000 pro Lega contro i tumori e 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giulietta Schiavon Tositti da Silvia Rosati ved. Zolia 5000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «Padovan».

In memoria di Giovanna ved. Coloni da Giuliana e Riccardo Camber 10.000 pro Ospedale lungodegenti (A mani don Pio Vincenzi).

In memoria di Bruno Sartori dai nipoti Gigliola e Gino 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Milazzo da Edda e Fulvio Pecile 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna e Doro Manfè 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arduino Berti dalla moglie Norma e figlia Marisa 2500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 2500 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giordano Cuccagna dalla moglie 10.000 pro Centro per le malattie cardiovascolari.

In memoria della professoressa Pia Russatti de Almerigotti dalle famiglie Angiolini, Gurian, Vidulli, Fontanot, Taccani, de Castro e Scrosoppi 20.000 pro Associazione «Famiglia Scuola».

In memoria di Ramiro Grigolon da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Pavan 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Romildo e Irma Degrassi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro FARIT; da Donata, Maura e Marco Degrassi 5 mila pro Centro di solidarietà, da Anna Pesaro 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vinicio Martinuzzi da Rina Tavella 10.000, da Libera Capponi 10.000, da Andreina Cramer 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 24 APRILE 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	Rivendite di pesce min	Rivendite di pesce max	Pescheria centrale min	Pescheria centrale max
Asiai	1000	1800	2540	4040	—	1880
Barboni	1500	2200	1830	2990	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	6000	6400	8500	—	6800
Cefali	—	800	—	1400	—	—
Girai	350	1300	936	1080	880	1200
Guati gialli	—	—	1320	1980	1480	1680
Menole	800	1000	980	1540	—	—
Merluzzi	1800	2000	—	1980	2400	2800
Moli	2200	3500	3600	4440	3600	3980
Mormori	—	2000	3600	3980	—	—
Orate	—	—	—	9000	—	5800
Passere imp.	—	—	1680	1880	—	1600
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	500	4000	1380	3790	—	—
Rospi - code	2500	2600	3600	4092	—	3600
Sardelle	350	370	680	826	—	—
Sardoni	500	650	973	1140	—	—
Sgombri	800	900	1280	1432	—	1280
Sogliole	3200	4500	4800	6064	4800	6800
Tonno	—	—	—	3600	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	3600	4000	—	2680
Trote	1100	1300	1648	1800	—	1680
Volpine	—	—	820	1980	1280	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	1500	1700	1900	2300	1980	2800
Calamari congelati	750	950	1480	1680	—	—
Caparozzoli	220	270	400	480	—	400
Pedoci (Mitili)	—	350	476	500	—	—
Seppie	500	1300	783	1008	880	1280
Crostacei:						
Canocchie	—	2800	—	—	—	—
Scampi - code	—	—	3980	8000	—	—

GIOVANE CONDANNATO PER OLTRAGGIO

Rese ancor peggiore la sua giornata nera

Mobilitazione di vigili urbani e carabinieri per placare le furie che colsero il 16 scorso Sergio Musizza, di 22 anni, abitante in via San Nazario 72. Quel giorno, il giovanotto aveva, come si suol dire, la luna per traverso e, irritato come pochi, intorno alle 19.30 stava percorrendo in macchina la via Fabio Severo, quando, nei pressi della via Cantù, il vigile urbano Renato Illesberg lo fermò per chiedergli i documenti. Musizza (era contrariato per faccende familiari) perdette letteralmente la tramontana tanto che il vigile fu costretto a chieder rinforzi.

Poco dopo sopraggiunse una pattuglia automontata del Corpo, e Musizza avrebbe accolto gli ultimi arrivati con la minaccia di rompere il «crick» sulle loro schiene. Intervennero anche i carabinieri, e il giovanotto continuò a dimostrarsi intrattabile.

L'automobilista venne alla fine arrestato, denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e, per rispondere di tale illecito, viene ora processato con rito direttissimo dal Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Uglessich, cancelliere Liliana Treiber. Al giudice, Musizza nega le violenze e attribuisce il proprio malumore a cattive notizie che gli pervennero nel corso della giornata. I vigili confermano che il giovanotto trasse il «crick» dal cofano della vettura. Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'imputato venga condannato a sei mesi di reclusione, l'avv. Giordano, che si assume la sua difesa, perora che la pena venga contenuta nel minimo, e il Pretore Trampus infligge a Musizza sette mesi di reclusione con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione.

De Favento presidente dell'Ordine dei medici

Il consiglio dell'Ordine dei Medici ha proceduto alla elezione delle cariche resesi vacanti a seguito della scomparsa del presidente prof. Piero Petronio. Sono risultati eletti: presidente il dott. Piero de Favento, già vicepresidente dal dicembre 1963; vicepresidente il dott. Giuseppe Parlato, già segretario dal dicembre 1966; segretario il dott. Imer Tazzoli, consigliere dal dicembre 1966.

Presentazione al C.d.S. della rassegna di scultura

Lunedì prossimo, 28, nel corso di un incontro in programma per le 18 nella sede del Circolo della Stampa verrà presentata la rassegna «120 giorni di scultura a Trieste» che dal 10 maggio si terrà al castello di San Giusto. Saranno illustrati i motivi che hanno indotto l'amministrazione provinciale di Trieste e l'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo a promuovere questa iniziativa.

Riscossione tasse automobilistiche

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire da domani, avrà inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale superiore a 9 HP.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'Ente di via Cumano 2 dalle ore 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.45 di tutti i giorni feriali escluso il sabato in cui sarà osservato l'orario 8 - 13. Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30; in via Flavia di Aquilinia 17 e in piazza Duca degli Abruzzi n. 1 dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.15. Sabato le delegazioni rimangono chiuse.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

C.C.I.A.A. GORIZIA
ASSISTENZA AL TRASPORTO — NAUTICA DA DIPORTO CARAVANNING CAMPEGGIO — VINI E LIQUORI
5 espomego
FIERA DELL'EST
fiera internazionale
CECOSLOVACCHIA UNGHERIA - ITALIA AUSTRIA - JUGOSLAVIA ROMANIA
30 aprile 9 maggio 1975
Segreteria: BIWU - P.
34170 GORIZIA - Co...
Telefono 87466

ESPONENTI DEL SETTORE E SINDACALISTI RIUNITI A GORIZIA

L'autotrasporto merci tema d'un convegno regionale

Nella ripartizione dei traffici esso prevale su ogni altro mezzo Condizioni contrattuali dei lavoratori e spirito della nuova legge

Con la partecipazione di 38 dirigenti e attivisti sindacali della Fiat-Cgil di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, si è svolto a Gorizia un convegno regionale sull'autotrasporto di merci. Il convegno presieduto dal segretario regionale della Fiat-Cgil, Tremul, si è aperto con un'ampia relazione della segreteria regionale, svolta da Furio Bearzi responsabile regionale del settore. Nel corso del dibattito sono intervenuti Cainero, Varin, Mazzacan, Bertocchi e Mazzone.

La relazione ha dato rilievo al momento in cui si colloca l'iniziativa del convegno, momento di confronto tra sindacati e governo, per investimenti, riforme e per un nuovo modello di sviluppo economico del Paese. Si è parlato dei 2000 miliardi per le ferrovie, dei 160 miliardi per i porti, dei 220 miliardi per gli aeroporti, del piano autobus dei 30 mila nuovi mezzi, della ristrutturazione della flotta di p.i.n. e la nuova disciplina dell'autotrasporto di merci. Il trasporto delle merci, la sua efficienza, il suo costo e gli orientamenti che in esso prevalgono — ha precisato Bearzi — hanno strette e profonde connessioni con lo sviluppo della produzione, della quale è da considerarsi una componente essenziale, così come è componente inalienabile e integrata dell'assetto territoriale e settoriale.

Sono stati analizzati poi i consumi di energia e i relativi costi dei trasporti, problema interessante oltre ad essere attuale, considerata la situazione energetica e quanto essa incida sulla bilancia dei pagamenti. Per quanto riguarda la ripartizione dei traffici tra i diversi comparti — è stato evidenziato — l'autotrasporto merci prevale su tutti gli altri mezzi di trasporto; se poi al conto terzi si aggiunge il conto proprio questi superano di gran lunga il 50%.

La relazione ha poi sottolineato che un fenomeno che si è verificato nel settore dell'autotrasporto merci è stato quello che grosse aziende, negli ultimi anni, si sono liberate degli autocarri che detenevano, vendendoli ai propri dipendenti e conservando tuttavia, esse, i rapporti con la clientela. Ciò può servire a spiegare come possa accadere che, nonostante la fortissima prevalenza delle ditte artigianali e individuali, il mercato dell'autotrasporto delle merci sia dominato dalle grosse imprese. Quest'ultime dispongono di una organizzazione che consente loro di reperire direttamente i traffici e di fissare le tariffe in modo tale da assicurarsi un margine di profitto. Inoltre esse dispongono di legami d'affari con i grossi utenti e con le maggiori case di spedizioni, sia nazionali che internazionali.

La relazione ha trattato poi la nuova legge sull'autotrasporto, che costituisce la vecchia legge del 1935. La legge, in sintesi prevede l'istituzione dell'Albo professionale e delle tariffe pubbliche a forcella. A proposito dei dipendenti, poi, essi stinzione contrattuale. Mentre risentono di una sensibile digli autisti dipendenti da ditte d'autotrasporto hanno condizioni contrattuali specifiche, (pur con qualche differenza tra completisti, corrieri spedizionieri e trasporti speciali), gli autisti operanti nei conto proprio vengono disciplinati dai contratti delle categorie produttive che li occupano (chimici, edili, ecc.); tale divisione contrattuale è un elemento di debolezza dei lavoratori dell'autotrasporto.

Sulla situazione portuale, il relatore ha ricordato che il Friuli-Venezia Giulia è una regionne marinara e conta quattro porti. L'autotrasporto merci è interessato ai problemi portuali perché con la presenza del porto, in assenza delle grandi industrie trainanti, particolarmente per la provincia di Trieste, per quanto riguarda la nostra regione, il porto — come area di traffici — da vita e sviluppo a quei mezzi di trasporto di collegamento tra porto e destinazione che possono essere, generalmente, o la ferrovia o l'autotrasporto; e come abbiamo visto prevale il mezzo su gomma. La relazione ha continuato sulla insufficienza di strutture e infrastrutture, l'assorbimento di traffici tradizionali da parte di porti del Nord Europa, anche quando — per la minore e gran lunga — distanza marittima e terrestre, i porti del Friuli-Venezia Giulia dovrebbero essere quelli preferenziali. La Fiat, ancora una volta, si è espressa sulla gestione dei porti, un problema di fondamentale importanza.

La grotta delle Torri di Slivia, al km 27 della strada statale 202, resta aperta al pubblico tutti i giorni ed illuminata dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

La stagione sinfonica al Teatro Verdi

La stagione sinfonica di primavera 1975, che avrà quali protagonisti l'orchestra e il coro del Teatro Verdi, si aprirà eccezionalmente con un recital di canto. Ne sarà protagonista la cantante bulgara Raina Kabaivanska che la sera del 5 maggio interpreterà un programma di canzoni russe di Ciaikowsky, Prokofiev, Rachmaninoff avendo quale collaboratore il pianista Krassimir Gatev.

Il ciclo proseguirà quindi con concerti sinfonici diretti da K. Koizumi, A. Bonavera, P. Marty, R. Giovaninetti. Alla stagione parteciperanno inoltre il pianista tedesco Robert Benz e l'orchestra «Johann Strauss».

Prosegue presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) la campagna conferme e nuovi abbonamenti per l'imminente ciclo di concerti, che come negli anni scorsi sarà diviso in due turni di abbonamento. Oggi la biglietteria rimane chiusa.

«Co' son lontan de ti» ancora per tre giorni

A grande richiesta, il Piccolo teatro della prosa del Circolo interaziendale GMT-ITC-CMI, replica oggi alle ore 16.45 nella sala di via San Francesco 5, i tre atti dialettali di Vladimiro Lisiani «Co' son lontan de ti». Si replicherà, fuori tabellone, ancora domani, alle ore 20.30 e domenica 27 alle ore 16.45.

«QUE VIVA MEXICO» ANCHE DOMANI E DOMENICA

Da oggi alla «Cappella» il capolavoro di Eisenstein

La «Cappella Underground» annuncia per oggi, domani e domenica un avvenimento di eccezionale importanza; in collaborazione col Museum of Modern Art di New York e col Festival dei Popoli di Firenze sarà proiettata la più integrale versione esistente del capolavoro incompiuto di Serghiei Eisenstein: «Que Viva Mexico!». Si tratta della seconda proiezione in Italia, dopo quella avvenuta a Firenze alcune settimane fa, e dell'ultima in assoluto, poiché la copia tornerà subito dopo a New York. La versione, della durata di circa quattro ore, sarà proiettata ogni giorno in due parti: alle ore 19 la prima parte e alle 21.30 la seconda parte.

«Que Viva Mexico!» è considerato dagli storici il film più martoriato della storia del cinema. Esso ebbe origine a Hollywood, ove Eisenstein era stato chiamato dalla Paramount sulla scia del successo mondiale della sua «Corazzata Potemkin»; lo scrittore Upton Sinclair commissionò al regista sovietico un film da girare in Messico. Eisenstein partì per quel paese che aveva sognato fin dall'infanzia e vi rimase per due anni (1930-'32), girandovi una massa enorme di pellicola: circa 64.000 metri. Il suo progetto era ambiziosissimo: un'allegoria epica e storica sul popolo messicano e sui suoi miti. Lo scrittore Sinclair, che lo finanziava, si ritirò e si «alleò» con Stalin in persona per far interrompere l'avventura messicana di Eisenstein.

La pellicola girata fu venduta e saccheggiata dai produttori hollywoodiani, che ne trassero versioni apocrife e mai riconosciute da Eisenstein. Una grossa parte dei materiali fu fortunatamente salvata dal Museum of Modern Art di New York, per conto del quale il famoso storico americano Jay Leyda (ex allievo di Eisenstein) ha tratto negli ultimi quindici anni questa versione «di studio» che ora viene per la prima volta presentata in Europa. Come ha scritto lo storico Georges Sadoul, «Que Viva Mexico!» ha costituito il culmine creativo dell'opera di uno dei maggiori geni che il cinema abbia mai avuto.

IL «GRUPPO INCONTRO» SI È ESIBITO AL C.C.A.

Dirige trenta giovani la versatile Rita Susovsky



Il complesso diretto da Rita Susovsky durante il concerto al Circolo della cultura e delle arti (Foto Omnia)

Nei film americani capitava spesso d'incontrare un tipo di ragazza «poliesuberante» che non si accontentava essere graziosamente «acqua-e-sapone»: un tipo alla Doris Day primamaniera, che nello spazio di una giornata liquida a tennis una mezza dozzina di partners, prova la parte della protagonista in uno sfavillante «musical» organizzato dal «college», corre a mettere in forno l'anatra farcita, salva l'onore della squadra nell'ultima batteria della staffetta di nuoto, recita trionfando nello spetacolo suddetto, trovando magari il tempo per fidanzarsi con il proprio insegnate di «psicologia dell'età evolutiva».

Rita Susovsky non farà tutto questo, ma lo stesso ritmo lo sostiene quotidianamente, con sportivo entusiasmo, in campo musicale. Studentessa universitaria, pianista e cantante, passa con disinvoltura dal concerto di musica da camera al concorso polifonico (magari fra i soprani del coro diretto dalla sorella), dalle prime esperienze sul palcoscenico del «Verdi» allo studio — certo il meno femminile — della «percussione» al Conservatorio. Una gran voglia, insomma, di vivere nella musica e per la musica, con un'energia ed un'irrequietezza che il suo aspetto serio e tranquillo non lascerebbe immaginare.

Da qualche anno Rita Susovsky ha trovato nella musica anche l'occasione di un incontro umano, di ricerca in comune di una socialità che i giovani cercano come luogo di soluzione delle loro ansie e dei loro sogni. Far musica insieme, non soltanto per un intimo, collettivo appagamento, ma anche per comprendersi meglio, rispecchiandosi nelle correnti più varie della musica, dalla lauda medioevale al folk. Di qui anche un modo di concepire la musica, secondo una comunicativa senza rigidi schemi formali, con una schiettezza d'invenzione esecutiva che si fa stile.

Così i ragazzi di «gruppo incontro» (il complesso diretto da Rita Susovsky) intonano dugentesche «cantiones» e polifonia rinascimentale con la fresca cordialità della musica popolare, mentre rileggono le espressioni della musica popolare con misura classica. I confini etnici e storici si rompono e si intrecciano in questo incontro intorno ad un ideale falò. Questo è probabilmente il senso dei concerti del «gruppo», come quello tenuto recentemente al C.C.A., che comprendeva pagine corali dal XIII al XVII secolo e pagine del folclore internazionale (Spagna, Olanda, Cile, Stati Uniti) con una breve parentesi strumentale (una sonata per flauto contralto e basso continuo).

Nel gruppo, infatti, oltre all'inesauribile Rita Susovsky — che lo dirige prestandogli anche la delicata voce solista — si fa sentire il flauto dolce di Stefano Casaccia, il quale tiene alte le fortune moderne della «Blockflöte», e Gianfranco Di Paolo reca da parte sua alle esecuzioni lo stimolo arcaicizzante di una sobria percussione. Quando Rita Susovsky avrà tagliato le frange di un certo convenzionalismo giovanile — certi ricalchi dei «Swingle Singers», per esempio — allora la fisionomia del complesso potrà delinearsi con formula originale. Eterogeneità non è comunque approssimazione o velleitarismo, quello che la formazione mostra di respingere nel suo rispettoso impegno.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

I giovani e la droga

Il cons. Giovanni Marchesich (MIT) ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione:

«Penso non Le sarà sfuggita una recente polemica apparsa nella rubrica "Segnalazioni" del quotidiano locale "Il Piccolo", e concernente la tossicità più o meno grave di certe "droghe", diciamo stupefacenti, e sono anche sicuro che come me avrà più di una volta rivolto il suo pensiero alla contestazione "globale" dei giovani di marcusiana scuola. Noi indipendentisti, questo lo sapra, siamo contro ogni forma di violenza da qualsiasi parte essa provenga ed abbiamo sempre condannato la volontà del predominio e della strumentalizzazione dei più forti verso i più deboli.

«E' parecchio tempo che ascolto padri di famiglia, cittadini di ambo i sessi, di ogni ceto sociale, di diverso credo politico o religioso e le domande sono più o meno le stesse: Perché a Trieste appaiono così spesso notizie di cronaca, di indagini, ecc. (fruttuose o meno), circa l'uso e lo smercio di sostanze stupefacenti? Perché così spesso vi sono coinvolti dei giovani, che per questo si giocano il loro avvenire oltre quello delle loro famiglie? Di chi può essere l'interesse a tale "diciamo gioco d'azzardo" pericoloso nell'intossicare le menti in special modo di giovani ragazzi e ragazze che dovrebbero in un prossimo o lontano futuro essere i pilastri della nuova società?

«A chi giova? Ha forse mai letto Lei signor Sindaco, di come una Nazione europea per poter colonizzare, soggiogare e sfruttare in Asia, fare succubi al proprio volere 500 milioni di persone con sterminate piantagioni di papavero, ma che con il passar del tempo quanto usato dalla Nazione europea sia stato promesso con i relativi interessi non solo alla stessa, ma all'Europa tutta ed a prezzi popolari?

«Ora io signor Sindaco Le chiedo: senza fare retorica del senno di mai e del tempo di poi, invece di fare sempre allocuzioni di condanna contro "trame nere", "trame rosse", "trame di eversione o sovvenzione" non sente il dovere di promuovere l'iniziativa di rivolgersi e chiedere la collaborazione come uomo politico appartenente alla maggioranza relativa, a tutti i partiti, circoli, assoc. sportive, culturali e sindacali, e in qualità di primo cittadino a tutti coloro che sono nella possibilità di vigilare e aiutare chi di dovere a stroncare a Trieste l'uso e smercio di qualsiasi sostanza stupefacente?

«Questo, signor Sindaco, per impedire che Trieste possa avere una non piacevole nomea, perché fra le innumerevoli disgrazie la "droga" è il peggiore dei mali, tenuto conto che con tale iniziativa potrebbe contribuire ad eliminare tante delle cause dell'attuale ondata di criminalità politica».

Dichiarazione dei redditi

Il consigliere Di Giorgio (M.S.I.) ha presentato al sindaco la seguente interrogazione: «Come era da prevedersi, si è verificato in questi ultimi giorni un massiccio afflusso di cittadini all'Ufficio distrettuale delle imposte per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche. Il 17 aprile largo Panfili ha dovuto addirittura essere chiuso al traffico a causa della folla che attendeva di poter accedere agli uffici finanziari. Poiché anche il Comune è competente a ricevere la dichiarazione dei redditi (Mod. 740), desidero sapere se non sia il caso di predisporre con la massima urgenza un servizio potenziato per la ricezione delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (Mod 740) dandone immediata comunicazione al pubblico e pubblicizzando altresì l'iniziativa a mezzo della stampa e ciò al fine di agevolare il cittadino in tale incombenza».

Il cimitero di Opicina

In una interrogazione al sindaco, il cons. Adolfo Guglielmi (PCI) sottolinea che «un serio problema sta creandosi attualmente ad Opicina in merito all'inadeguatezza del cimitero locale, di tale problema, peraltro, se ne sta occupando con fasi alterne la stessa amministrazione cittadina, senza avergli dato una soluzione soddisfacente.

«Sembra che attualmente il camposanto disponga di aree per una trentina di sepolture, il che vuol dire che la sua saturazione è questione di qualche mese. Ciò è dovuto, bisogna ribadirlo, per la politica indiscriminata di insediamenti, sia dei vari campi profughi, che per l'incremento edilizio degli ultimi anni. La gente del luogo non ha dimenticato che sono stati i loro avi a costruire tale camposanto e si chiedono, pertanto, cosa succederà.

«Chiedo anche a nome degli abitanti di Opicina, al signor Sindaco, se l'amministrazione sia a conoscenza di questa seria situazione, e come intenda dare una soluzione al problema».

Agli agenti del commissariato di Barcola si è presentato Silvano Ukmar, di 60 anni, abitante in via Udine 44 per denunciare il furto della «Fiat 600» targata TS 90665, che aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione.

INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE E DELL'ISTITUTO GERMANICO

MOSTRA A PORDENONE SU GROPIUS E LA BAUHAUS

Pioniere dell'architettura dell'era industriale, fu il marito della vedova di Mahler - La rassegna è aperta fino al 30 aprile

La Galleria d'arte «Sagittaria» di Pordenone ha allestito, a cura del Centro iniziative culturali Pordenone e dell'Istituto germanico di cultura, una mostra di architettura imperniata sul tema «Gropius e la Bauhaus».

Walter Gropius, nato a Berlino nel maggio del 1883 e deceduto nel luglio del 1969, è universalmente noto come uno dei più grandi architetti del secolo. Dopo aver studiato a Berlino e a Monaco e aver lavorato presso altri architetti, diventò nel 1918, a Weimar, direttore dell'Accademia d'arte e dell'Accademia per l'arte applicata, dalla cui fusione sorse la sua Bauhaus. La quale, nel 1926, si trasferì a Dessau, dove Gropius costruì l'edificio della scuola, con officine, la casa dello studente e case d'abitazione per gli insegnanti. Ma nel 1929 egli si dimise dalla direzione, per salvare la scuola da molte pressioni esterne e interne. Gli successe Ludwig Mies Van der Rohe. Tuttavia, attacchi politici contro la scuola, sia da destra che da sinistra, portarono, nell'ottobre del 1932, alla sua chiusura.

Per continuare l'opera, il Van der Rohe la trasformò in un istituto privato, ossia senza pubbliche sovvenzioni, e la trasferì a Berlino, nei locali di una fabbrica abbandonata. Poco dopo, però, fu costretto a chiuderla definitivamente, perché i nazisti lo attaccarono come «degenerato e antitedesco». Le ultime vestigia della Bauhaus in Germania furono dissolte nel luglio del 1933. Gropius, che aveva lavorato a Berlino fin dal 1929, andò a Londra, e più tardi negli Stati Uniti, precisamente a Chicago, dove la Bauhaus svolse la sua attività, e dove le concezioni in essa ideate e sviluppate trovarono la più vasta applicazione. Nel 1937, egli fu chiamato come professore all'Università di Harvard.

Gropius dimostrò una «perspicacia fantastica», come ha detto uno scrittore americano, circondandosi di collaboratori che erano fra i migliori artisti della sua epoca. E quando al personale iniziale della Bauhaus, si aggiunsero altre notevoli personalità, egli seppe sfruttare le inevitabili dispute e polemiche che sorsero, fondendo le varie idee e i vari programmi in un solo chiaro ideale umanistico.

Tanto Walter Gropius che Mies Van der Rohe furono più che architetti, maestri e sociologhi. Il loro principio era che gli edifici sono «ricettacoli di vita per il flusso di vita cui devono servire». La loro azione, unità a quella di Frank Lloyd, Wright e di Le Corbusier, ha mutato il volto dell'architettura contemporanea. Con la costruzione degli edifici da lui progettati, con i suoi scritti e la sua attività come insegnante, Gropius ha creato le premesse sostanziali per una «architettura dell'era industriale», di cui ha influenzato fortemente lo sviluppo.

La figura di Walter Gropius, oltre che come grandissimo artista, interessa anche come uomo, per un episodio della sua vita, che lo ricollega a un ambiente lontano dall'architettura e più vicino alla musica e alla letteratura. Durante gli anni della prima guerra mondiale egli fu il marito di Alma Schindler allora vedova di Gustav Mahler e più tardi sposata a Franz Werfel.

In margine alla mostra di Pordenone, che è stata inaugurata il 5 aprile e resterà aperta fino al 30, sono stati organizzati dibattiti, relazioni, tavole rotonde, sulla funzione e l'importanza di Gropius e della Bauhaus fino all'immediato dopoguerra, e dal dopoguerra a oggi, e sul problema della urbanistica. La mostra sarà trasferita poi probabilmente a Portogruaro, ma, purtroppo, non a Trieste.

Guido Janni

Guerra alle immondizie

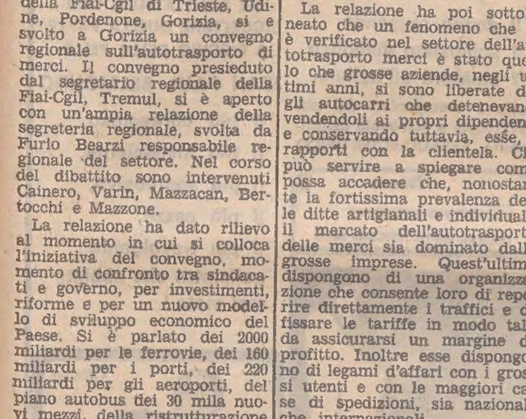


(Italfoto)

Un folto gruppo di abitanti della zona di San Sabba, mobilitati per iniziativa di quel comitato di quartiere, ha manifestato ieri sulla strada d'accesso all'inceneritore di Monte San Pantaleone, bloccando i carri della Nettezza urbana in arrivo. Con tale gesto, i manifestanti hanno inteso attirare l'attenzione delle autorità comunali e dell'opinione pubblica sul fatto che nella zona è del tutto carente il servizio d'asporto dei rifiuti, le fognature scorrono a cielo aperto, il tasso dell'inquinamento atmosferico è ormai insostenibile.

Gli automezzi, dopo aver sostato in colonna impossibilitati a scaricare i rifiuti, sono stati dirottati all'autoparco della Nettezza urbana. Il direttore del servizio, ing. Tombesi, ha ricevuto una delegazione, assicurando che la situazione — per quanto riguarda l'asporto delle immondizie nel rione — sarà normalizzata entro il 15 maggio.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione

FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — ISOBARE — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTO: (1-10 nodi forza 1-3), (11-20 nodi forza 4-6), (21-33 nodi forza 7-9), (34-47 nodi forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con tendenza dalla tarda mattinata ad aumento locale della nuvolosità cumuliforme con possibilità di brevi piogge o temporali, specie sulle zone appenniniche, sulle regioni Nord-orientali e sulle regioni adriatiche. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con residui annuvolamenti sulla Puglia meridionale e sulla Calabria jonica; foschie nelle valli e lungo i litorali con possibilità di isolati banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

Venti: deboli prevalentemente da Est-Nord-Est con tendenza a rinforzi sull'Adriatico.

Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	19	Bologna	8	22	Roma-N.	9	22	Catanzaro Il	15
Bolzano	6	25	Firenze	12	25	Fiumic.	10	22	Reggio C.	13	20
Verona	9	26	Pisa	10	23	R.-Eur	11	21	Messina	13	19
Venezia	11	22	Ancona	12	17	Campob.	8	15	Palermo	13	18
Milano	11	23	Perugia	10	17	Bari	11	18	Catania	9	20
Torino	14	24	Pescara	10	20	Napoli	10	26	Alghero	11	23
Genova	11	21	L'Aquila	9	19	Potenza	6	13	Cagliari	9	20

Temperatura minime e massime di ieri di alcune città straniere: Belgrado 9, 15; Ginevra 6, 16; Atene 13, 18; Parigi 11, 19; Francoforte 12, 22; Berlino 6, 15; Amsterdam 5, 12; Bruxelles 4, 14; Madrid 8, 9; Mosca 13, 22; Stoccolma 5, 15; Helsinki 3, 5; Lisbona 12, 15; New York 7, 16; San Francisco 9, 17; Los Angeles 10, 18; Chicago 8, 22; Miami 23, 25; Montreal —1, 16; Toronto —1, 13; Vancouver 4, 11; Buenos Aires 10, 22; Rio 18, 30; Teheran 10, 16; Honolulu 21, 27; Tokio 7, 11; Hongkong 24, 25; Seul 8, 24; Bangkok 31, 35; Taipei 21, 31; Singapore 24, 32.

Temperature minime e massime di ieri:

LUCE E TECNICA
DI NITTI E CASCELLA
Il lampadario per voi
IN VIA DEL BOSCO
angolo via della Guardia
TEL. 744.700

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

HEILIGENBLUT E GROSSGLOCKNER
31/5 - 2/6/1975
in pullman da Trieste
Lire 42.500 + tassa
Piazza Unità 6
telefono 62621

ISOLA DEL GIGLIO
ISOLA D'ELBA - PISA
da Trieste 29/5 - 2/6
Un viaggio diverso, alla scoperta delle più belle spiagge del Tirreno. Pensione completa in alberghi di II cat., stanze con bagno.
Lire 86.500 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste, piazza Unità, 6 - Tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 11 - 13.30 e 16 - 20
VIA TORREBIANCA N 48
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Kangourou» 5-5 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mont Blanc Maru» 7-5 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 14-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «S. Venier» 26-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale) «Adige» 2-5 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale; «Africa» 11-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Aquileia» 12-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «A. Usodimare» 30-4 da Genova, Livorno, Marsiglia per Sud-Est Africa (linea convenzionale).

Posizione delle navi «Lloydiana» 24-4 partita da Tilbury per Amburgo; «Nipponica» 23-4 partita da Hongkong per Kaolung; «Mediterranea» 7-4 partita da Fos per P. Kelang; «G. Galilei» 24-4 partita da Fremantle per Adelaide; «G. Marconi» 24-4 partita da Curacao per Malaga; «Africa» 17-4 partita da Walvis Bay per Tenerife; «Europa» 25-4 in arrivo a Beira; «A. Volta» 23-4 partita da Durban per P. Elizabeth; «Pacinotti» 24-4 arrivata al Pireo; «S. Venier» 22-4 arrivata a Trieste; «G. Ferraris» 21-4 arrivata a L. Marques; «S. Caboto» 24-4 partita da aMrsiglia per Barcellona; «A. Usodimare» 24-4 arrivata a Genova; «U. Vivaldi» 10-4 arrivata a Trieste; «Marco Polo» 24-4 partita da P. Elizabeth per Durban; «Vespucci» 26-4 in arrivo a aWlvis Bay; «Aquileia» 13-4 arrivata a Trieste; «Isonzo» 25-4 in partenza da Abidjan per Takoradi; «Piave» 25-4 in partenza da Genova per Marsiglia; «Rosandra» 24-4 partita da Cotonou per Douala; «Quirinale» 25-4 in partenza da Barcellona per Genova; «Esquilino» 22-4 partita da Timaru per Balboa; «Palatino» 24-4 partita da Bombay per Cochin; «Viminale» 12-4 partita da Durban per Auckland.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 20-5 da Genova per il Nord America; «Americana» 9-5 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 6-5 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo» 16-5 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Rossini» 29-4 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 30-4 da Genova per Brasile - Plata; Da Recco» 5-5 da Genova per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 20-4 partita da New York per crociera West Indies; «Raffaello» 21-4 partita da New York per Algeciras; «L. da Vinci» 24-4 partita da Atene per Casablanca; «Augustus» 25-4 in partenza da Lisbona per Barcellona; «C. Colombo» 25-4 in partenza da Santos per Rio de Janeiro; «Donizetti» 25-4 in partenza da Cristobal per Cartagena; «Rossini» 20-4 arrivata a Genova; «Verdi» 24-4 partita da Buenaventura per Guayaquil; «Italica» 25-4 in arrivo a Livorno; «Americana» 25-4 in partenza da Baltimora per Norfolk; «D'Azeglio» 25-4 in arrivo a Santos; «F. Crispi» 25-4 in arrivo a Livorno.

«ADRIATICA»

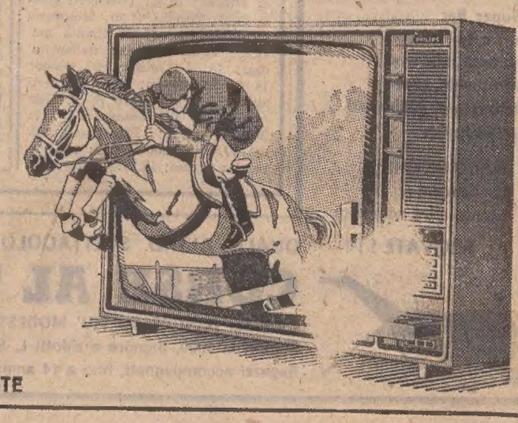
Prossime partenze: «San Marco» 1-5 da Trieste, Venezia, Reguse, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Marco» 21-5 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Stelvio» 9-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Sud» 26-4 da Trieste, Venezia per il Levante; «Palladio» 30-4 da Trieste, Venezia per il Levante.

Posizione delle navi al 25-4-1975: «Ausonia» a Beirut; «Victoria» a Genova; «Enotria» a Bari; «Messapia» in navigazione Haifa - Iraklion; «San Giorgio» a Genova; «San Marco» a Izmir; «Bernina» a Beirut; «Brennero» a Marsiglia; «Stelvio» a Venezia; «Iliiria» a Venezia; «Palladio» in navigazione Mersina - Trieste; «Corriere dell'Est» in navigazione Lattachia - Catania; «Corriere del Sud» a Trieste; «Wesertal» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia.

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

TV Color Philips vuol dire:
- più di 5.000.000 di televisori a colori venduti in Europa
- struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte
- ottima visione di tutti i programmi anche nelle zone dove ricevere è difficile.

Ditta RADIO ANCONA
Via F. Severo 95, tel. 722379 — 34127 TRIESTE



A «SPACCA 15» RESISTE L'ANNIBALE PINOTTI

SFIDANTE CERCASI PER ARCHITETTO CAMPIONE

«Non sono un mostro, cerco soltanto di indovinare»

Milano, 24

«Sfidanti cercansi per battere l'architetto campione Annibale Pinotti»: con questo appello Pippo Baudo si è congedato ieri sera dai telespettatori di «Spaccaquindici» che ha visto la quarta riconferma del campione di Covo (Bergamo), Annibale Pinotti che ha aggiunto un altro milione e mezzo portando la vincita complessiva a sei milioni 262 mila 500 lire. Ancora una volta l'ha fatta da padrone giocando con furbizia e sfruttando errori e incertezze degli avversari un po' emozionati davanti alle telecamere. Il concorrente di Torino, Roberto Sciumè, attore mancato, impiegato con l'hobby della puericultura (Pippo Baudo lo ha subito indicato come un possibile baby-sitter), nelle prove si era dimostrato assai agguerrito, e invece s'è rifrovato a zero.

L'altro sfidante era l'avvocato Renato Fanara di Palermo, specializzato in processi penali, soprattutto difensore degli obiettori di coscienza ai quali molto spesso offre il patrocinio gratuito. Fa parte, in veste di attore caratterista, della cooperativa teatrale Le Maschere, ma ieri sera non ha recitato bene: lento nel rispondere, troppo emozionato per controllare l'andamento della gara, s'è persino arenato su una domanda di legislazione italiana. Non s'è ricordato infatti che l'Alta Corte Costituzionale, dichiarando illegittima una vecchia norma di legge, consente ora alla donna che sposa uno straniero di conservare la cittadinanza italiana.

Così l'architetto Pinotti, che schiacciava il pulsante con la mano sinistra (giocando a pallone s'è slogato il polso destro), è rimasto in sella, anche se ha mancato l'ultima risposta, quella che gli avrebbe permesso di impossessarsi delle 700 mila lire conquistate ma non incassate dall'avvocato Fanara. S'era già visto che il quesito ultimo rappresenta per il campione il tallone d'Achille, bisogna però ammettere che quello di ieri sera era quasi impossibile da risolvere. Appena formulata la domanda, tutti gli spettatori presenti in studio erano pronti a scommettere che non ce l'avrebbe fatta. E così è stato. Al campione è stato consegnato un elenco di nove nomi di personaggi famosi: Gianni Morandi, Mina, Claudia Cardinale, Pippo Baudo, Domenico Modugno, Claudio Villa, Alberto Lupo, Ugo Tognazzi, Federico Fellini. Doveva ordinarli per età, dal più giovane al meno giovane. I 60 secondi a disposizione sono passati, le 700 mila lire sono sfumate, e il Pinotti c'è rimasto male, non solo per non essere arrivato in tempo, ma soprattutto perché da qualche giorno le «lire» per lui sono diventate più importanti. E' disoccupato da una settimana: scaduto il periodo di prova nella libreria dove provvisoriamente lavorava, è stato invitato a risolvere il rapporto di lavoro, tenuto conto anche che non ne era proprio entusiasta. «Ma non è detta l'ultima parola — ha precisato dopo la trasmissione —. Potrebbe essere che esca dalla porta per rientrare dalla finestra». E' stato cioè invitato a presentare una domanda di assunzione come grafico. Intanto hanno fatto un passetto avanti anche i contatti con una grande casa editrice che pare gli abbia offerto l'archivio della documentazione fotografica.

L'architetto Pinotti si è anche esibito sul palcoscenico di Covo: «Ho accettato — ha detto — perché il mio nome a Covo richiama il pubblico; mi hanno fatto fare il prete perché ho la barba e un certo tono predicatorio».

«Ha avuto paura — gli è stato chiesto — quando ha saputo che a sfidarla erano stati chiamati i concorrenti ritenuti più bravi?».

«Un po' sì, anche perché alle prove sono stati bravi sul serio».

«E ora che li ha battuti si sente più forte?».

«Non sono un mostro, cerco soltanto di indovinare quello che è più opportuno fare. La mia forza sta nel fatto che adesso siamo in quattro a conoscere bene i meccanismi del gioco: i tre autori (Baudo, Perani, Rizza) e io».

(Ansa)

Karajan senza tregua

Milano, 23

La «Deutsche Grammophon» ha reso noto che Herbert von Karajan, l'orchestra filarmonica di Berlino e Werner Volgelsang, presidente della società tedesca, hanno firmato un nuovo contratto il 20 aprile u.s. a Berlino.

Nell'accordo si prevedono più di 70 nuove incisioni fra le quali le opere religiose di Bach e di Mozart, la sinfonia «Parigina» di Haydn, le opere sinfoniche di Berlioz Liszt, Bruckner, Mahler, Sibeluis e Stravinski.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Re Lear» di Peter Brook

«Re Lear» (TV 2, ore 21) — Nell'ambito del ciclo dedicato al teatro televisivo europeo viene trasmesso il «Re Lear» di William Shakespeare, con la regia del celebre regista inglese Peter Brook.

La parte di re Lear è stata affidata da Brook al noto attore inglese Paul Scofield; quella di Cordelia è interpretata da Anne-Lise Gabold; quelle di Gonerilla e Regana rispettivamente da Irene Worth e da Susan Engel. La traduzione è l'adattamento del testo sono di Alberto Toschi.

* * *

«Albert Einstein» (TV 2, ore 19) — Nell'ultima puntata di «Ritratto di scienziato», Albert Einstein vaga nel museo a lui dedicato trovandosi di fronte a numerosi illustri «colleghi»: da Rutherford a Poincarè, da Max Planck a Maria Curie. Successivamente si vede lo scienziato ormai famoso accolto al suo arrivo a New York da una folla festante, poi, finalmente stabilitosi in America, Einstein conduce una vita tranquilla assieme alla moglie e alla segretaria: ma l'atomica è alle porte. Vediamo il vecchio Einstein entrare nella sala del museo dedicata appunto alla bomba atomica: qui assisteremo all'esposizione di uno stralcio dell'inchiesta su Oppenheimer, del maggio 1954. Siamo così agli ultimi anni della vita del grande scienziato a Princeton.

AL RITZ - SUCCESSO

IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO



Il film è per tutti

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con A. Nichi; 0: Speciale GR; 11.10: 25 Aprile; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Cinema concerto; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Enrico V», di W. Shakespeare, con W. Maestosi; 14: R. Aldrich e i suoi pianoforti; 14.40: Una questione privata; 15.10: Per voi, giovani; 16: Il girasole; 17.05: Effortissimo; 17.35: Programma per i ragazzi; 18.05: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Musiche e ballate del Vecchio Est; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Il canto della libertà; 22.25: G. F. Ghedini; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Lennon, F. Mannola, B. Callaghan; 8.40: Galleria del melodramma; 9.35: Una questione privata; 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: I successi di E. Lake e Palmer; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: La Resistenza nella narrativa italiana; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Carara; 17.30: Musica e sport; 18.35: Il favoloso Gershwin; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo nella notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: La settimana di Dvorak; 10.45: I concerti grossi di G. Torelli; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Civiltà musicali; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.50: Concerto di S. Gazzelloni; 16.30: Avanguardia; 17: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Parole in musica; 18.25: Conversazione; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Farmaci del futuro; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore: «I silenzi di Parigi»; 22.05: L. V. Beethoven; 22.30: Parliamo di spettacolo - Al termine: Chiusura.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 9: Mondo del disco; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10.15: L'orchestra La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.30: L'orchestra La Vera Romagna; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 22.05: «Mondo folk», danze folcloristiche della Svezia.

O

TV Lubiana

17.20: TV per i bambini; 17.50: Orizzonti; 18.15: Il folclore ungherese; 18.40: Cerchiamo di conoscere il mondo del bambino; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica interna; 20.10: Telefilm; 22: «615 - Lettere del pubblico»; 22.35: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 18, 19.30: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 18.18: Musica folcloristica; 18.45: Dall'alba al tramonto; 20: «Tutto o niente», telequiz; 21.05: «Universo 1999», serie televisiva.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Le maschere degli italiani».
12.55 «Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Comiche: Ridolini.
14.35 «Il fantasma di Canterville», cartoni animati.
14.55 «A come Andromeda», 4.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

16.00 Vita da sub: «L'uomo e l'acqua», 1.a puntata.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «La ronda del metronotte», telefiaba.
17.45 Film per la TV: «I recuperanti».
— Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera G-7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica - Classica, leggera, pop».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Milano: Ippica - Premio Fiera.
— Vignola: Ciclismo - Milano-Vignola.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Alfred Einstein - Ritratto di scienziato.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Re Lear», di William Shakespeare.

mai senza TV!...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».

UNIVERSALTECNICA

Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

TEMPO LIBERO? ALL'IPPODROMO!

svago, emozioni, spettacolo, divertimento all'aria aperta il verde in città,

2 Super Bar
Ristorante-Pizzeria
Ambiente moderno, confortevole, giovane
Totalizzatore, Allibratori
Agenzia Ippica

PARCO GIOCHI per bambini e tante altre comodità

PROVATE!!!

QUALE ALTRO SPETTACOLO VI OFFRE TANTO?

CORSE AL TROTTO

I PREZZI D'INGRESSO PIU' MODESTI
Signori L. 1000, Signore e ridotti L. 500
Ragazzi accompagnati, fino a 14 anni: GRATIS

OGGI ore 15

8 televisori in Tribuna per il PREMIO FIERA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
Domani ore 16 e 21
Concerto de il «BANCO DI MUTUO SOCCORSO»
Sconti agli abbonati

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 30 aprile ore 20.30
Unico recital
CHARLES AZNAVOUR
Sconto agli abbonati

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domenica alle ore 15.30 ultima rappresentazione (turno D) de «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss. Direttore Ralf Weikert, regia Alfred Wopmann.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1975». Conferma e prenotazioni presso la biglietteria del Teatro. (Tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. — Domani ore 16 e 21: Concerto del «Banco di Mutuo Soccorso». Sconto agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 29 aprile ore 20.45. Concerto del coro «S. Ambrogio». Sconto agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 30 aprile, ore 20.30 unico recital di Charles Aznavour. Sconti agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (telef. 36372 - 38547).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE GMT - ITC - CMI - Sala Teatrale di via S. Francesco, 5. Oggi alle 16.45, domani alle 20.30 e domenica alle ore 16.45 replica della commedia dialettale in 3 atti di V. Lisiam: «Co son lontan de tì». Vendita biglietti alla cassa del Teatro.

LA CAPPELLA (via Franca 17), ore 19 (I parte) e 21.30 (II parte): «Que viva Mexico!» di Eisenstein. Edizione integrale.

ARISTON-I.N.C. (telefono 31434) ore 15.20 ultimo giorno: «Bianco e nero». Un film documentario di P. Pietrangeli.
EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Juggernaut». Technicolor con R. Burton e Omar Sharif.
EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.15: «Conviene far bene l'amore». L. Proietti, A. Belli, G. Giorgi, C. De Sica. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR: Oggi ore 10 e 11.30: «Alì Babà e i 40 ladroni», cartoni animati. Seguirà il documentario «Uccelli acquatici». Ingresso L. 300.
FENICE. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Il poliziotto della Brigata Criminale», con Jean Paul Belmondo. Technicolor.
FILODRAMMATICO - Lire 1.000. 15 ult. 22: «Blue Jeans». Eccezionale prima con Gloria Guida. Technicolor. Severamente viet. min. 18 anni.
GRATTACIELO. 14.30 ult. 22.15: «Breve incontro». Un film osannato dalla critica, molto spinto ma pulito con Richard Burton e Sofia Loren. Technicolor. Non vietato.

Oggi all'AURORA

In eccezionale proseguimento di Prima visione
PROFONDO ROSSO

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22.15: «La polizia ha le mani legate». C. Cassinelli. Technicolor.
RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15 e 22: «Fantozzi», un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti. Sospese le tessere.
AURORA. 15.30, 17.40, 19.50, 22: L'ultimo straordinario film di D. Argento: «Profondo rosso» con D. Hemmings. Si consiglia di vederlo dall'inizio. V. m. 14 anni. Technicolor.
CAPITOL. 14.30: Divertentissimo! Uno dei più straordinari successi della corrente stagione «A mezzanotte va la ronda del piacere», con G. Giannini, M. Vitti, V. Gassman e C. Cardinale. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 15.45 ult. 21.30: «L'inferno di cristallo» con Steve Mc Queen, P. Newman, W. Holden e F. Dunaway. Technicolor. Eccezionale successo.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto) 15. Divertentissimo, avventuroso, uno dei più grandi successi della stagione: «Zorro», con Alain Delon e Ottavia Piccolo. Technicolor. Per tutti.
IMPERO. 15.30: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», con G. Giannini e M. Melato. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. «C'eravamo tanto amati». Manfredi, Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Stefano Flores. Un film di grande successo.

ABBAZIA. 15: «Rappresaglia». Drammatico capolavoro in technicolor, con Richard Burton e M. Mastroiani.
ALCIONE (tel. 796162) 14: «E' una sporca faccenda tenente Parker». Una eccellente interpretazione di John Wayne nel ruolo di tenente di polizia alle prese con una banda di spacciatori di droga. Spettacolare e drammaticissimo scopecolor.
ALDEBARAN. 15.30: «Donne sopra femmine sotto». Colori. Con Barbara Bouchet e Margaret Lee. Viet. min. 18 anni.
ASTRA. 15: «Il segno del potere» (Gold), con Roger Moore, Susannah York e Ray Milland. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor: Oliver Reed, Raquel Welch, Charles Heston, Faye Dunaway nel colossale «I tre moschettieri».
MIGNON. 14.30: «Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto», il più comico western con George Hilton Colori.
RADIO. 14.30: «Nanù, il figlio della giungla», il più divertente film di Walt Disney con Tim Conway. Colori.
SERVOLA. 15: «City, City, Bang, Bang». Divertentissimo con Dich Van Dich. Scopecolor. Successo. Domani: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21.30: «Godzilla contro i giganti», con Lee Hunther, Dan Yuma, Lilli Folker. Technicolorscope. Fantascienza.
CINEMA LUMIERE. 14: «Il grande duello», con Lee Van Cleef e Peter O'Brien. Colori.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Fantozzi».
CENTRALE. 15.30: «Una strana coppia di sbirri».
ODEON. 15.30: «Il colpo della metropolitana».
CAPITOL. 15.30: «L'inferno di cristallo».
PUCCINI. 15: «Esecutore oltre la legge».
DIANA. 18: «La cugina». V.m. 18 a.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Grazie per quel caldo dicembre», con Sidney Poitier ed Esther Anderson. Technicolor. Un capolavoro senza precedenti.
VERDI. 15: Il regista dei «Trinità», E. B. Clucher, nel suo nuovo film «Ciakmuel l'uomo della vendetta», con Leonard Mann, Woody Strode e Peter Martiell. Eccezionale western in technicolor.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «Anno uno» di R. Rossellini, con L. Vanucchi e D. Darel. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Zorro», con A. Delon e O. Piccolo. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Yuppi Du», con A. Celentano e C. Rampling. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 15: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato», con G. Ralli e G. Giannini. Colori. V.m. 18 a. Ultima 22.
CENTRALE. 15.15: «Tarzan e i segreti della giungla», con R. Yestaran e B. Sherman. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 14: «Mio Dio come sono caduta in basso», con Laura Antonelli e Alberto Lionello. A colori.
PRINCIPE. 14: «Il caso Drabble», con Michael Caine. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il sepolcro indiano» con Debora Payet e Paul Hubschmid.

GRADO

CRISTALLO. 15: Oggi pomeriggio 2 spettacoli inizio ore 15 e 17: «Marco Polo junior». Un film in cartoni animati. Technicolor
CRISTALLO. 20: Oggi 2 spettacoli serali inizio ore 20 e 22: «Uomini duri», con Lino Ventura, Isaac Hayes, Fred Williamson. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 14: «Camorra», con Fabio Testi e Candice Bergen.

CORMONS

ITALIA. «La gang dei Doberman colpisce ancora», con C. Knox Robinson e T. Considine. Inizio ore 15. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. (15-21.30): «Lawrence d'Arabia», con P. O'Toole, A. Guinness e A. Quinn.
EDEN. (15-21.30): «La leggenda dell'arciere di fuoco», con B. Lancaster e V. Mayo.

Oggi al CRISTALLO

COLOSSALE!
L'INFERNO DI CRISTALLO

RONCHI

RIO. «Fiore di carne».
EXCELSIOR. «Agente 373 Police Connection».

PALMANOVA

ITALIA. «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente».
GARIBALDI. «Il cittadino si ribella».

Oggi al CAPITOL

Divertentissimo
«A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE»

CERVIGNANO

NUOVO. «Lo straniero senza nome».

GEMONA

SOCIALE. «Champagne per due dopo il funerale».

TARCENTO

MARGHERITA. «Lo straniero senza nome».

Eccezionale! Sbalorditivo! AL FILODRAMMATICO



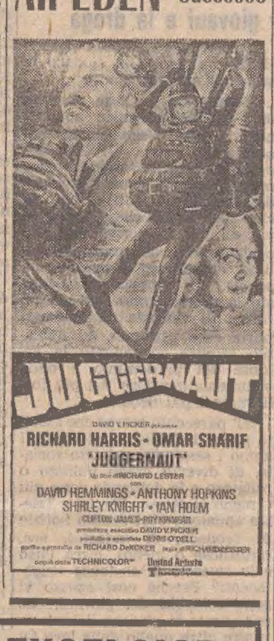
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Imminente a Trieste



IL COLPO DELLA METROPOLITANA (UN OSTAGGIO AL MINUTO)
WALTER MATTHAU - ROBERT SHAW
MARTIN BALSAM - HECTOR ELIZONDO

All'EDEN - Successo



RICHARD HARRIS - OMAR SHARIF
'JUGGERNAUT'
DAVID HEMMINGS - ANTHONY HOPKINS
SHIRLEY KNIGHT - IAN HOLM

Domani all'EXCELSIOR

il nuovo film di BILLY WILDER

2 ore di autentico divertimento con

PRIMA PAGINA



JACK LEMMON - WALTER MATTHAU

NAZIONALE

UN FILM AVVINCENTE



SARA SPERATI - FRANCO FABRIZI
BRUNO ZANIN
LUCIANO ERCOLI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
BIANCO E NERO
Ultimo giorno

MODERNO
Alain Delon è ZORRO

I FILM Titanus

Excelsior

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

2 donne stupende
1 scienziato diabolico
1 amatore all'italiana

sono i protagonisti del più divertente e piacevole esperimento SESSUO-SCIENTIFICO



orario spettacoli
14.30, 16.15, 18, 20, 22.15

Fenice

GRANDIOSO SUCCESSO

UN SOLO ATTORE OSO' ACCETTARE QUELLA PARTE A RISCHIO DELLA PELLE:

JEAN PAUL BELMONDO

il più coraggioso,
il più incosciente,
il più aggressivo,
il più pazzo,
il più travolgente
poliziotto che abbiate mai visto!





orario spettacoli
15, 17.20, 19.40, 22.15

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vostra disposizione per farVi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

NUOVA PIZZERIA IPPODROMO
aperta tutti i giorni dalle 9 di mattina all'una di notte. Vastissimo posteggio. Col notissimo pizzaiolo Salvatore. Ristorante Ippodromo, piazzale De Gasperi 4, Montebello, tel. 767813.

ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle ore 20 con il complesso: Koala. Al disco-jockey gli ultimi successi discografici. Di sera dalle ore 21 ballate il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

TRATTORIA DA MARIA E CIANO
S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA 111. Pranzi e cene. Telefono 823285. Mercoledì chiuso.

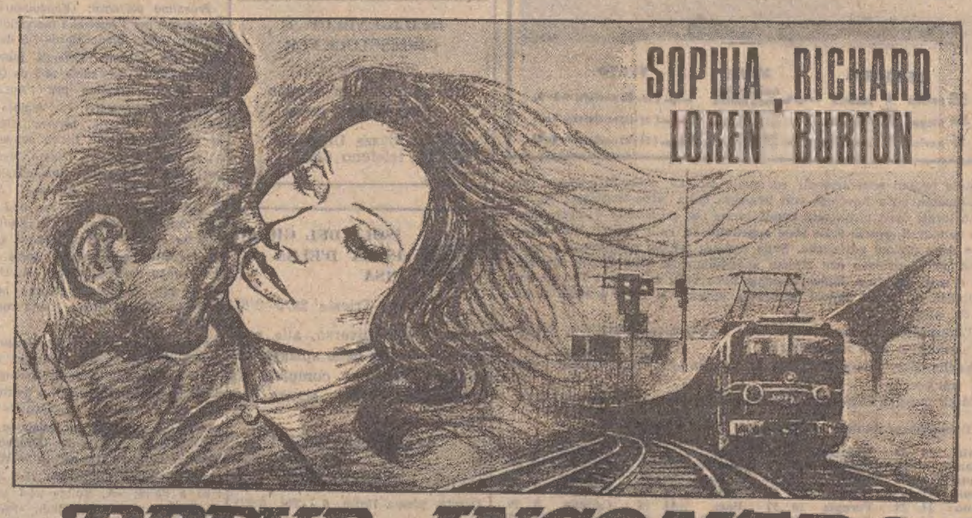
TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola. Parco, cucina casalinga. Tel. 99948.

AL MUSICANOTE - RISTORANTE
«La Villa di Percoto» telefono 67503 danze con «gli Angeli» ex orchestra di Bruno Martino.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi e domani pomeriggio con «Il Nuovo Metodo». Questa sera e domani sera revival del liscio. Prezzi normali. Eccezionale disco-jockey di colore: Awles Elmy Eddy.

UN FILM MOLTO SPINTO MA PULITO

OGGI AL GRATTACIELO



BREVE INCONTRO

CARLO PONTI presenta SOPHIA LOREN - RICHARD BURTON in BREVE INCONTRO con JACK HEDLEY ROSEMARY LEACH
DIRETTO DA ALAN BRIDGES | PRODOTTO DA CECIL CLARKE | PRODUTTORE ASSOCIATO DENIS HOLT | SCENEGGIATURA DI JOHN BOWEN | tratto dal romanzo "STILL LIFE" di NOEL COWARD'S | MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA CYRIL ORNADEL | EASTMANCOLOR | DISTRIBUZIONE MONDIALE I.T.C.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 24

Prevalenti assestamenti attraverso scambi non molto attivi. Il lungo fine settimana, il riemergere di nuovi contrasti tra i partiti di governo e la fase di assestamento denunciata ieri da alcune borse estere hanno suggerito agli operatori vendite prudenziali e soprattutto la necessità di una pausa di riflessione dopo la serie di sedute positive.

Già in apertura, la quota non riusciva a confermare le migliori disposizioni del dopoborsa di ieri, a eccezione delle due Olivetti e delle Pirelli SpA risultate ancora richieste. Sul resto della quota, sono prevalsi assestamenti contenuti, ma che nel corso della riunione hanno assunto proporzioni più marcate per il prevalere di qualche vendita di beneficio. Tuttavia nelle ultime battute un ritorno delle iniziative del denaro sulle Generali e Fiat ha consentito alla quota di recuperare in parte le flessioni iniziali.

Al listino sono prevalsi i segni negativi, con erosioni accentuate per le Donzelli (meno 7,6 p.c.), Sarom (meno 6,5 p.c.), Alitalia (meno 5,3 p.c.), Beni Immobili, Italia priv. (meno 4,5 p.c.), Invest (meno 4,4 p.c.), Viscosa prib. (meno 4,2 p.c.), Montefibre pr. (meno 3,8 p.c.), Finmare (meno 3,4 p.c.), Miralanza e Sifa (meno 3,3 p.c.), Dalmine (meno 2,8 p.c.) e Cantoni (meno 2,5 p.c.).

Tra i volari a largo mercato le flessioni sono state contenute al di sotto dell'uno per cento. Plusvalenze di rilievo hanno acquisito, invece, le Chiari e Forti (più 5,1 p.c.), Stet (più 4,3 p.c.) Gim (più 3,1 p.c.) e Olivetti ord. (più 2,6 p.c.).

Nell'immediato dopolistino, in tensione le Sai, Pirelli SpA, e in ripresa le Fiat, Generali, Imm. Roma, Interbanca e Viscosa.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei due sensi.

L'indice «Mediobanca» è a 54,95 (—0,33%).

DOPOBORSA — Attività discreta, con prezzi migliori. Immobiliare Roma 317-320; SAI 14.000-14.200; Generali 70.000-70.200; Fiat 1335-1345; Montedison 730-735; Mediobanca 79.000; Pirelli Ital. 880-900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 33000-37000; sterlina oro (n.c.) 34000-38000; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3200-3500; argento (più Iva cambio uff.) 85750-87750; platino 3200.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 243-253; dollaro 630-645; franco francese 148-198; sterlina 1490-1550; marco 265-274.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 173000; Assicurazioni Generali 69800; Ras 83000; Anic 1040; Liquigas 231; Liquigas pr. 168; Montedison 729; Rinascente 102; Rinascente priv. 73; Gerolimich 5890; Premuda 2990; Sip 1700; Tripcovich 84900; Bastogi 1612; Finmare 188; Finsider 365; Pirelli S.p.A. 870; Sme 1430; Stet 1910; Beni Stabili 5520; Generale Immobiliare 314; Fiat 1320; Fiat priv. 975; Dalmine 465; Italsider 667; Terni 70; Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1725; Snia Viscosa priv. 1260.

LONDRA

Titoli in ribasso. Attiva la trattazione. Alcuni operatori, contrari all'opinione generale, hanno sostenuto che il benefico influsso del «budget» può considerarsi esaurito, che le azioni sono state un rifugio «temporaneo» e «occasionale» del denaro degli investitori, nuovamente preoccupati per le condizioni della sterlina e il rialzo del tasso di inflazione. Deboli i titoli guida, gli auriferi e i bancari; stazionari i titoli di Stato. Indice a 337,3 (—2%).

NEW YORK

Prezzi praticamente invariati, anche se la quota azionaria ha compensato, in chiusura, una moderata tendenza al ribasso prevalsa all'inizio della seduta. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha chiuso a 803,66, con un progresso di 1,17 punti.

A ZURIGO — Titoli irregolari, per il secondo giorno consecutivo. I rialzi hanno sopravvanzato i ribassi di 28 a 22, con 21 invariati. Attiva la trattazione. Deboli i bancari, irregolari i finanziari, gli assicurativi, gli industriali e i chimici. In ribasso gli statunitensi. Indice a 193,60 (—0,31 per cento).

A PARIGI — Prezzi deboli su un largo fronte. Abbastanza attiva la seduta. I bancari, gli alimentari, gli edili, i commercianti, i meccanici e i petroliferi si sono indeboliti. Irregolari le «holding» e in rialzo gli elettrici. In ribasso anche gli esteri, eccettuati i tedeschi, irregolari. Indice a 138,50 (—0,16%).

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 24 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	169,18	(+ 2,24)
Francoforte	168,89	(+ 1,65)
Hongkong	162,85	(— 0,42)
Londra	167,20	(— 0,80)
Milano	171,50	(+ 1,80)
New York	167,45	(— 0,80)
Parigi	170,92	(+ 0,60)
Zurigo	167,25	(— 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,90	—
Capitalitalia	»	9,404	—)
Equitalia	»	8,01	—
Europrogr.	frsv	138,02	—
First Fund	doll	14,51	—
Fonditalia	»	11,95	—
Intercontinental	»	10,54	—
Interfund	»	10,08	—
Interitalia	lire	7688	8402
Intern. Sec.	doll.	6,33	—
Intertrust	doll	8,65	9,40
Italfortune	doll	8,66	9,18
Italunion	doll	9,97	10,84
Mediolanum S	»	11,68	12,70
Management	lire	5542,05	—
Rominvest	doll	11,10	11,89

Titoli azionari

TITOLI	23-4	24-4
Alimentari e agricole		
Alimont	3420	3405
Bonifiche Ferraresi	4790	4900
Chiari & Forti	1855	1950
Eridania	2211	2230
Ind. Buitoni Perug.	4770	4760
Motta	1940	1942
Romana Zucchero	380	380
Romana Zucch. pr.	540	540
Venchi Unica	580	560
Buton	5877	5872
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33800	33990
Assicuratrice Ital.	173000	173000
Comp. Ass. Milano	14260	14190
» » » pr.	8570	8270
Comp. Latina	1353	1318
Comp. Latina priv.	1180	1178
Generali	70020	69800
Italia Assicuraz.	22500	22500
L'Abeille Italiana	17495	17490
Fondiaria Incen.	14200	14000
La Fondiaria Vita	30050	29900
R.A.S.	83300	84050
S.A.I.	13450	13720
Toro Assicuraz.	16050	16120
Toro Assicuraz. pr.	8400	8260
Ausonia	5230	5180
Bowring	700	695
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	19105	18930
Banco di Roma	18100	17970
Banco Lariano	8000	7960
Credito Italiano	2058,50	2020
Interbanca priv.	19400	19420
Mediobanca	78600	78080
Credito Var.	8260	8150
Cartarie - Editoriali		
Binda	4820	4750
Burgo	14400	14210
Burgo priv.	6899	6810
Donzelli	1300	1200
Mondadori priv.	1920	1900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1870	1860
Cer. Pozzi	1350	1340
Eternit	1444	1430
Italcementi	28455	28530
Richard Ginori	341	343
UNICEM	4499	4490
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1055	1045
Brioschi	84100	84100
Caffaro	346	338
Carlo Erba	4057	4000
Carlo Erba priv.	2485	2480
Italgas	602	584
Lepetit	12900	12795
Lepetit priv.	12990	12600
Liquigas	236,25	231,25
Liquigas priv.	165	168
Mira Lanza	30200	29200
Montedison	735	729
Napoletana Gas	735	745
Perlier	801	797
Petrolifera Italiana	2255	2255
Pierrel	1360	1340
Rumianca	2386	2399
Saffa	6325	6210
Siossigeno	6140	6205
Edison '74	656	653
Monted. Gemina	658	653
Commercio		
La Rinascente	104,50	102
La Rinascente priv.	74	73
Silos di Genova	3500	3520
Standa	11120	11110
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1530	1450
Ausiliare	5390	5200
Aut. Torino - Milano	2910	2850
Italcable	2845	2845
Nord Milano	3800	3800
S.I.P.	1681	1700
NAI	4320	4210
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	811	812
Marelli E.	668,50	660
Pan Electric	1970	1965
Tecnomasio	250	251

TITOLI	23-4	24-4
Finanziarie		
Agricola	2100	2061
Bastogi	1629	1610
Centrale	11400	11150
Fin. Ernesto Breda	2570	2571
Finmare	194,75	188
Finsider	373	365,25
Flaminia Nuova	1210	1220
Generalfin	1031	1030
Gim	2521	2580
I.F.I.	2910	2930
I.F.I.L.	10530	10499
Invest	2460	2351
Mittel	3375	3390
Pirelli & C.	1480	1485
Pirelli S.p.A.	860	871
Riva Finanziaria	2408	2380
Sarom	2217	2071
S.M.E.	1403	1430
Stet	1831	1910
Part. Fin.	1675	1660
Svil. Bon.	13790	13600
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3065	3100
Beni Imm. Italia	843,75	830
Beni Imm. Italia pr.	589,75	563
Beni Stabili	5498	5520
Certosa	6150	6155
Coge	1625	1610
Condotte d'Acqua	690	686
De Angeli Frua	6130	6145
Gen. Immobil.	317	314
Gilardini	3590	3530
Iniziativa Edilizia	5150	5150
La Milano Centrale	32100	32510
Risanamento	8080	8100
Trenno	4025	4040
Vittoria	6490	6500
Finrex	8920	8900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1337,50	1331
FIAT priv.	983	985
Franco Tosi	9300	9200
Nebiolo	247	243
Olivetti	1275	1309
Olivetti priv.	1044	1052
Westinghouse	3201	3210
Worthington	2794	2800
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1200	1185
Dalmine	478,50	465
Falck	6915	6955
Falck priv.	5030	5030
Ilssa Viola	2150	2210
Italsider	670	667
Magona	2090	2050
Metalli	2492	2492
Monte Amiata	1190	1150
Pertusola	3720	3651
Siele	1321	1310
Terni	72	70
Trafilerie	965	931
Tessili		
Centenari e Zinelli	300,25	300
Cantoni	10800	10520
Cucirini	5985	5975
Cascami Seta	6750	6780
Fisac	3062	3068
Lanerossi	2251	2251
Lanificio di Gavardo	1709	1709
Linif. e Canapif.	709	690
Marzotto priv.	1150	1151
Montefibre	96,25	94,25
Montefibre priv.	179	172
Olcese Veneziano	369,75	368,75
Rotondi	121900	121900
Scotti	1460	1441
Snia Viscosa	1738	1725
Snia Viscosa priv.	1264	1210
Tilane	695	699
Unione Manifatture	41300	41000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1982	1990
Acque Potabili	1110	1110
Calz. di Varese	4510	4540
C.I.G.A.	2799	2725
C.I.R.	6950	6950
Pacchetti	205,50	196
Rejna	1500	1500
Smeriglio	68,50	68
Terme Acqui	1110	1090
Acqua Marcia	3870	3750

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-4
Rendita	5%	97.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	87.90
Redim. Trieste	5%	92.50
Ril Fondiaria	5%	92.25
Redimibile 54	5%	90.70
Edil. Scol. 67	5,50%	81.50
» » 68	5,50%	82.—
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	83.50
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	97.80
» 1977	5%	92.85
» 1976	5%	87.35
» 1979	5,50%	85.90
» 1980	5,50%	84.60
» 1982	5,50%	82.30
Amm. FF.SS. 67-37	6%	74.40
» » 68-88	6%	73.80
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.60
» » 71-86	7%	82.20
I.M.I. XX	6%	96.35
» XXII	5%	92.20
» XXIII	5%	83.30
» XXIV	5,50%	80.30
» XXV	6%	83.—
» XXVI	6%	73.60
» XXVII	6%	73.90
» XXVIII	7%	80.40
» XXIX	7%	80.95
» XXXI	7%	93.50
» XXXII	7%	85.80
» XXIII	5%	80.60
» XXXIII opt.	7%	90.30
» 64	6,25%	86.50
» Autostrade	6%	70.20
» Finan. 66	6%	73.50
» Finan. 68	6%	79.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.60
» » »	5,50%	67.80
» » »	6%	70.20
» » »	7%	74.60
C.O.P. ss I	6%	77.75
» ss II	6%	76.60
» ss III	6%	76.30
» ANAS '66	6%	69.80
» ANAS '72	7%	72.70
» Dota. I	6%	78.—
» Dota. II	6%	76.—
» In. St. 1.a	6%	75.—
» » » 2.a	6%	73.95
» » » 3.a	6%	73.—
» » » 4.a	6%	72.40
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.—
» » » III	7%	77.95
» » » IV	7%	76.45
Ferrovie (59)	5,50%	93.50
» (60)	5%	83.50
» (61)	5%	82.50
» (65) I	6%	77.50
» (65) II	6%	76.—
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	74.50
» (69) I	6%	72.—
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.—
» 72 II serie	7%	76.—
Pian. Ver. (61) I	5%	82.40
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.90
» » (65) II	6%	77.60
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	76.20
» » (67) V	6%	74.50
» » (67) VI	6%	73.80
» » (68) VII	6%	72.50
» » (69) VIII	6%	72.05
» » (71) I	7%	79.40
» » (71) II	7%	78.20
Pubbl. Ut.	5,50%	83.—
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.—

TITOLI		24-4
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.—
» » Ed. (56)	6%	95.80
» » Montec.	6%	95.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.80
» » ss C	7%	80.50
» » ss D	7%	80.50
» » ss E	7%	81.20
» » ss F	7%	78.90
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	96.05
» (62) V	5,50%	93.70
» (62) VI	5,50%	91.70
» (63) VII	5,50%	89.50
» (63) VIII	5,50%	88.35
» (64) IX	6%	89.20
» (64) X	6%	88.—
» (65) XI	6%	86.10
» (66) XII	6%	84.60
» (67) XIII	6%	80.80
» (67) XIV	6%	82.70
» (68) XV	6%	80.50
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	83.80
» (71) XVIII	7%	80.15
» (71) XIX	7%	79.05
» (72) XX	7%	79.10
Enel 65 II	6%	79.—
» 66 I	6%	75.80
» 66 II	6%	75.40
» 67	6%	74.80
» 68 I	6%	74.05
» 68 II	6%	73.80
» 69 I	6%	74.10
» 69 II	6%	73.65
» 70	7%	84.25
» 71	7%	83.20
» 72-87	7%	82.10
» 72-92	7%	77.90
» 73-93	7%	78.30
» Europa	6%	90.—
E.N.I. 58 vent.	6%	93.20
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	89.60
» 66	6%	88.40
» Gela	5,50%	89.20
» sud 59	6%	92.30
» 60	5,50%	95.80
» 61	5,50%	91.—
» IV	5,50%	86.20
» V	5,50%	84.50
» VI	5,50%	84.90
» VII	5,50%	92.90
» VIII	5,50%	90.80
» IX	6%	91.90
I.R.I. 67/75	6%	98.—
» 57-77	6%	97.10
» 58-78	6%	95.50
» 59-79	5,50%	89.50
» 60-80	5,50%	87.—
» 61-86	5,50%	74.90
» 63-83	5,50%	80.50
» 64-82	6%	83.20
» 65-83	6%	81.20
» Alfa R.	7%	81.10
» Elett. opt.	5,50%	92.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	80.—
» » 67	6%	75.20
» » 68 I	6%	74.15
» » 68 II	6%	76.10
» » 69	6%	73.60
» » 71	7%	81.90
» » 72	7%	80.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	83.50
Cred. Fondiario	5%	80.60
Cred. Fond. conv.	6%	75.20
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	75.30
» » 1991	6%	75.—
» » 1992	6%	74.35
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	74.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	81.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	89.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	97.50
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	92.50
» 68-88 I	6,75%	92.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	90.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA PUBBLICAZIONE DELLA «CONFINDUSTRIA»

GLI INDICATORI DELLA CONGIUNTURA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

I principali «indicatori» della situazione economica nazionale relativi ai primi mesi del '75 sono stati raccolti dalla «Confindustria» in una pubblicazione nella quale viene fatto il punto, con il corredo delle cifre, relativamente al 1973 e al 1974, oltre che ai primi mesi di quest'anno, sull'evoluzione dell'attività industriale degli scambi con l'estero, dei prezzi interni, del mercato monetario e di quello del lavoro e delle retribuzioni nell'industria.

Attività industriale: il sistema industriale nei primi mesi nel 1975 — è detto nella pubblicazione — si presenta in una fase recessiva di ampie dimensioni, anche se l'entità della diminuzione produttiva avutasi in gennaio rispecchia le interruzioni di attività determinate da agitazioni di ordine sindacale. Le prospettive industriali per l'anno 1975, tenuto conto delle non positive previsioni circa l'evoluzione della domanda mondiale, non sono favorevoli; la fase di diminuzione della produzione dovrebbe proseguire nei prossimi mesi e tale movimento forse segnare attenuazioni, o nella migliore delle ipotesi una battuta d'arresto, nella seconda metà dell'anno.

Scambi con l'estero: il miglioramento avutosi a partire dalla seconda metà del 1974 nella situazione della bilancia commerciale è proseguito con un'accentuazione del movimento nei primi mesi del 1975: il deficit degli scambi merci in gennaio si è notevolmente ridotto rispetto al livello dello stesso mese del 1974 (352 miliardi contro 490 miliardi) e si è quasi annulato in febbraio, risultando assai modesto il relativo ammontare (—45 miliardi contro 714 miliardi del febbraio 1974). Tale evoluzione — precisa la pubblicazione — trova spiegazione essenziaimente nella diminuzione avutasi nel volume delle importazioni nel mese di febbraio.

Prezzi interni: nei primi mesi del 1975 è proseguita la tendenza a una attenuazione delle sollecitazioni di natura inflazionistica. La variazione dei prezzi è stata particolarmente modesta sui mercati all'ingrosso, mentre ha assunto valori di incremento più elevato su quelli al consumo. Infatti, in gennaio e febbraio l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha presentato, in media, variazioni mensili dello 0,1 per cento, mentre nei corrispondenti mesi del 1974 si ebbero aumenti medi mensili del 6,5 per cento con riguardo ai prezzi al consumo. La variazione media nel primo bimestre del 1975 — rileva la pubblicazione — è stata dell'1.4 per cento, incremento questo inferiore a quello verificatosi nel corrispondente periodo del precedente anno.

Mercato monetario: negli ultimi mesi del 1974 il processo di formazione del risparmio presso il sistema creditizio è proseguito su ritmi di incremento elevati, anche se l'entità dell'aumento risulta essere allineata alle variazioni di ordine monetario. In termini di anno tuttavia, si è verificata una attenuazione sensibile nella dinamica del fenomeno rispetto alle tendenze del 1973. In tale anno, infatti, l'evoluzione dei depositi era stata caratterizzata da una accentuazione del tasso d'incremento mensile, mentre il contrario si è verificato nel corso del 1974.

Mercato del lavoro: le informazioni relative all'evoluzione del mercato del lavoro non sembrano riflettere interamente le incertezze di ordine congiunturale che hanno caratterizzato nella seconda metà del 1974 e nei primi mesi del '75 l'attività industriale. Infatti, a gennaio si è registrato — sottolinea la pubblicazione — un miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto concerne il livello dell'occupazione (accresciutosi dell'1,3 per cento per il complesso dei settori e del 2,1 per cento per la sola industria rispetto allo stesso mese dell'anno 1974). Una indicazione più valida a livello congiunturale della situazione non favorevole del mercato del lavoro in campo industriale viene a trovarsi nell'andamento della cassa integrazione guadagni degli operai di tale settore. Negli ultimi mesi dell'anno, il ricorso alla cassa è stato più che doppio rispetto allo stesso periodo del 1973, mentre nel mese di gennaio del 1975, con riferimento alla sola industria manifatturiera, sono state autorizzate circa 23,4 milioni di ore a fronte dei 6,3 milioni del gennaio 1974.

Retribuzioni nell'industria: nella seconda metà del 1974 le retribuzioni hanno segnato ulteriori rialzi, in relazione soprattutto al movimento della scala mobile. Infatti, un aumento particolarmente elevato si è avuto nel mese di agosto e uno ancora più forte in novembre, in concomitanza con scatti della indennità di contingenza rispettivamente di 10 e di 15 punti. Nell'anno 1974, si è avuto nel complesso — conclude la pubblicazione — lo scatto di 41 punti dell'indice della scala mobile, quando nel 1973 la variazione era stata di complessivi 23 punti.

R. P.

Risparmiati oltre cento miliardi per l'«import» di alimentari

Roma, 24

L'Italia ha risparmiato 106,4 miliardi nell'anno 1974 (rispetto al 1973) negli acquisti all'estero di prodotti zootecnici: bestiame bovino, carni fresche e congelate, bestiame suino, burro, formaggi, prodotti avicoli. Le statistiche ufficiali più aggiornate non consentono di stabilire ancora il valore globale del latte importato.

Il valore delle importazioni così indicate è sceso da 1548,2 miliardi del 1973 ai 1473,4 miliardi del 1974, mentre il valore delle esportazioni ha registrato un lieve ma confortante aumento passando da 77,1 a 108,7 miliardi di lire.

L'opinione degli esperti del settore agricolo - alimentare è che il leggero miglioramento del saldo passivo della bilancia zootecnica non si è tradotto in un incremento netto del patrimonio zootecnico nazionale: soltanto una tendenza sicura e vivace all'espansione della nostra produzione di carne potrà avviare la situazione a un miglioramento determinante, a quel «salto di qualità» che solo potrà ridurre drasticamente la dipendenza alimentare dall'estero. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

CONTROLLATA RIPRESA

Settimana di sole tre riunioni, nelle quali, peraltro, la Borsa ha avuto modo di continuare il momento rivalutativo dell'ottava precedente, di mettere in luce nuovi interventi stimolatori e di configurare anche una leggera fase di assestamento e di interventi per realizzo dei margini positivi maturati. In un certo senso, un ciclo quasi completo per il brevissimo termine in esame.

Lo snodarsi debli scambi ha confermato la validità — almeno entro dati limiti — di alcuni elementi positivi postisi maggiormente in luce recentemente e cioè il riaffiorare di qualche buona notizia dal settore societario, il complessivo miglioramento delle Borse estere, la consapevolezza che le mani più attive all'acquisto sono per lo più di estrazione del settore bancario e finanziario (ciò che dovrebbe garantire compostezza alle linee operative ed evitare bruschi ritorni delle vendite per prese di beneficio come può verificarsi con la speculazione minore), ecc.

In materia di risultanze societarie, giova rilevare l'effetto distensivo provocato dalle indiscrezioni circa la possibile distribuzione del dividendo da parte della Olivetti e, nei confronti delle Fiat e di vari assicurativi, delle voci su probabili aumenti di capitale a condizioni di favore. Accolte assai positivamente anche le anticipazioni secondo cui la gestione della Pirelli presenterebbe una pesantezza sensibilmente inferiore a quanto paventato.

TITOLI	chius. 18-4	chius. 24-4	percentuali
Generali	68.700	69.800	+ 1,6
RAS	82.400	83.050	+ 0,8
Assicuratrice	173.000	173.000	—
Mediobanca	76.000	78.080	+ 2,7
ANIC	1.035	1.045	+ 0,9
Montedison	734	729	— 0,7
Bastogi	1.610	1.610	—
Finsider	362	365,25	+ 1,3
Pirelli S.p.A.	819	871	+ 6,3
Beni Stabili	5.350	5.520	+ 3,2
Immobiliare Roma	307	314	+ 2,3
FIAT	1.254	1.331	+ 6,1
Olivetti	1.230	1.309	+ 6,4
SIFA	1.125	1.150	+ 2,2
Viscosa	1.715	1.725	+ 0,6
Italcementi	27.950	28.530	+ 2,1
Rinascente	105	102	— 2,8

Malgrado il disagio che discende dalle ricorrenti frizioni in campo politico, la Borsa ha saputo far prevalere gli aspetti migliori del mosaico operativo, consentendo alla quota un progresso non lontano dall'1,5 p.c. La cautela con cui si muovono i gruppi operatori minori è rivelata dal crescente lavoro che si sta facendo in contratti a premio, a comprova di una notevole propensione al darsi da fare ma senza esporsi a rischi eccessivi.

Tono notevolmente migliorato pure nel comparto dei titoli a reddito fisso. Si è notato un progressivo allargamento degli scambi, specie nei confronti dei valori parastatali, con concomitante rassodamento delle quotazioni. Il collocamento completo della recente emissione di B.T. ha indubbiamente alleggerito gli umori del mercato.

Alfredo Nemez

Ditte milanesi alla Fiera di Zagabria

Milano, 24

Aderendo all'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Milano, 98 aziende della provincia milanese, in rappresentanza dei principali settori merceologici, sono presenti alla fiera primaverile di Zagabria, in corso di svolgimento dal 21 aprile.

Tra le produzioni figurano i beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, in particolare macchinari per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, macchine per imbottigliamento, strumenti di misura e controllo, componenti per l'edilizia prefabbricata in acciaio porcellanato. *(Italia)*

UNA INDAGINE GIORNALISTICA SU UN FENOMENO CHE ASSUME ASPETTI DI MASSA

IL RIENTRO DEGLI EMIGRATI CREA PROBLEMI ALLE REGIONI

Quasi ventimila i lavoratori che hanno fatto ritorno nel Friuli-Venezia Giulia favoriti dalla legge n. 24 - Cifre preoccupanti segnalate dall'Italia meridionale

Roma, 24

Gli emigrati cominciano a ritornare in Italia in proporzioni massicce. E' questa la prima constatazione che accomuna — in un solo grido d'allarme — i competenti funzionari delle varie regioni, i responsabili delle camere del lavoro, tutti gli esperti dei problemi dell'occupazione a livello locale e nazionale.

Statistiche ufficiali del fenomeno non esistono, mentre appare diffusa la tendenza da parte di numerose fonti ufficiali di ammettere il fenomeno ma di minimizzarne le ripercussioni economiche e sociali. Una serie di inchieste, eseguite da redattori dell'agenzia «Italia» nelle varie regioni del paese, permette di appurare che negli ultimi mesi del 1974 e nei primi mesi del 1975 si registrano cifre preoccupanti di rientri di lavoratori dai paesi esteri (Germania e Francia anzitutto, ma poi Svizzera, Austria, Regno Unito, Olanda, Belgio), specie in quelle regioni più tradizionalmente afflitte dalla piaga dell'emigrazione.

Oltre cinquemila lavoratori in Campania, quasi ventimila in Friuli-Venezia Giulia, quantità imprecisate (ma concordemente molto elevate) in Calabria, Sicilia e Puglia danno solo un'idea di un fenomeno la cui realtà esatta è giudicata da tutti «scottante».

Brevi considerazioni a margine mettono in evidenza la portata del problema e l'urgenza di affrontarlo tempestivamente con misure adeguate tanto a livello locale che nazionale. Anzitutto è da ricordare la crisi economica che il paese attraversa con i conseguenti fenomeni della crescente disoccupazione (specie in Calabria, Puglia, Lucania e Sicilia), dell'aumento del costo della vita (più 21 per cento circa alla fine del 1974, in media nazionale), della perdurante insufficienza delle infrastrutture di base (case popolari, scuole, ospedali, attrezzature igienico - sanitarie, eccetera).

Inoltre è da rammentare come la crisi in cui si dibatte l'agricoltura pone ulteriori problemi al lavoratore che rientra nel suo paese d'origine sperando almeno di ottenere sostentamento da quei campi che ritrova incolti, privi di forniture idriche, destinati a una dura opera di restauro e di riadattamento tecnologico.

L'inadeguatezza delle strutture di assistenza e di provvidenza ai lavoratori che rientrano preoccupano infine, specialmente considerando il precario funzionamento della burocrazia in quelle regioni che marciano finora a «tre cilindri».

Per quanto riguarda in particolare il Friuli-Venezia Giulia, dove, come si accennava, si è registrato un rientro di quasi ventimila lavoratori dall'estero, il rientro è stato favorito dalla legge regionale numero 24, la cui attuazione risale ancora al 1970, che stabilisce una serie di provvidenze agli emigranti e ai loro familiari.

In base ai contributi erogati (per un ammontare complessivo di un miliardo e mezzo) si calcola che abbiano già fatto rientro 12.435 emigrati e loro familiari dai paesi europei e 5.376 dai paesi extra-europei.

Il problema della progressiva riduzione dell'emigrazione — afferma l'agenzia «Italia» — è sempre stato al centro dell'attenzione degli amministratori regionali del Friuli-Venezia Giulia, come è stato ribadito anche recentemente in occasione delle dichiarazioni programmatiche del presidente della giunta. Sarà ora affrontato soprattutto nell'obiettivo di garantire a quanti faranno rientro in patria la possibilità di inserimento nel tessuto produttivo regionale. (Italia)

DAL PRIMO GIUGNO

Tre collegamenti aerei al giorno fra Treviso e Roma

Mestre, 24

Martedì prossimo, 29 aprile, alle ore 17, presso la Camera di commercio di Pordenone i dirigenti dell'ITAVIA presenteranno alle autorità locali e alla stampa la nuova linea aerea che — a decorrere dal primo giugno — collegherà, con tre voli quotidiani, Treviso con Roma e le isole.

LA COINCIDENZA CON LE FESTE DI PASQUA

Aumentate in marzo le vendite di benzina

Segnalato un 14,6 p.c. in più rispetto al 1974

Roma, 24

Le vendite di benzina nel mese di marzo sono state pari a 825 mila tonnellate, riscontrando un incremento del 14,6 p.c. nei confronti dell'analogo mese del 1974. Secondo quanto riportato dall'ultimo bollettino dell'Unione petrolifera, che reca i dati definiti sull'attività, l'incremento di consumo di benzina registrato in marzo, va messo in relazione al fatto che le festività pasquali hanno coinciso, quest'anno, con il mese di marzo mentre lo scorso anno caddero in aprile. Inoltre, é da considerare che le vendite del marzo 1974 furono condizionate dalle note restrizioni imposte alla circolazione.

Nel trimestre le vendite sono ammontate a 2.385.000 tonn., con una variazione in aumento dell'1 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1974.

Per quanto riguarda il gasolio, nel mese di marzo le vendite complessive sono risultate pari a 1.470.000 tonn., inferiori del 24,1 p.c. a quelle dell'analogo mese del 1974.

Il settore «motori e altri usi» ha assorbito 380.000 tonn., con un decremento dell'11,6 p.c. Anche in detto mese, le vendite in quanto strettamente correlate all'andamento della produzione industriale e dell'edilizia, hanno risentito della sfavorevole situazione congiunturale.

Le vendite al settore «riscaldamento» sono state di un milione di tonn., inferiori del 25,9 p.c. determinanti per le vendite: il fattore prezzo, il buon andamento climatico, il ricorso ad altre fonti energetiche.

La lavorazione delle raffinerie, ivi compreso il trattamento della materia prima per conto del committente estero, è stata nel mese di marzo pari a 7,9 milioni di tonn., registrando un decremento del 29,4 p.c. nei confronti del marzo 1974.

Alla fine del trimestre la materia prima trattata è stata di 23,2 milioni di tonn., inferiore del 29,1 p.c. rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

La resa in prodotti finiti, nel periodo in esame, data la maggiore incidenza di greggi pesanti, è stata meno favorevole per i distillati leggeri che non per l'olio combustibile, la cui resa commerciale media nazionale si stima intorno al 50 p.c. contro quella del 43 p.c. riscontrata nell'analogo periodo del 1974.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	266,37	266,00	266,51
Fiorino olandese	261,39	261,00	261,27
Franco belga	18,04	17,40	18,03
Corona danese	114,41	116,25	114,41
Corona norvegese	126,20	126,00	126,12
Corona svedese	159,40	158,00	159,32

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	631,10	633,00	631,05
Dollaro canadese	621,40	615,00	621,20
Peseta spagnola	11,24	11,20	11,24
Escudo portoghese	25,75	22,90	25,75
Scellino austriaco	37,61	37,57	37,60
Franco francese	152,19	158,75	152,19
Franco svizzero	247,70	247,35	247,62
Yen nipponico	2,15	2,09	2,15
Lira sterlina	1488,75	1492,00	1488,12
Dracma greca	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,90% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

Udine in testa per i rincari nel Friuli-V.G.

Roma, 24

Udine è la città del Friuli-Venezia Giulia dove il costo della vita è maggiormente cresciuto tra dicembre e gennaio scorsi. L'aumento è stato dell'1,8 per cento, contro l'1,2 p.c. rilevato, oltre che in campo nazionale, a Trieste e Pordenone, e l'1 p.c. a Gorizia.

Queste le variazioni dei prezzi verificatesi tra dicembre 1974 e gennaio 1975 nei singoli comparti che concorrono a formare gli indici del costo della vita.

Alimentazione. Dopo avere registrato a dicembre l'incremento mensile più basso di tutto il '74 (1 p.c.), l'indice nazionale del capitolo è salito a gennaio dell'1,4 p.c. Più contenuti gli aumenti rilevati nella regione: l'1,2 p.c. a Udine, l'1,1 p.c. a Trieste e lo 0,9 p.c. a Pordenone e Gorizia.

Abbigliamento. La graduatoria dei rincari in questo settore vede in testa Pordenone, col 2,3 p.c. di aumento (0,9 p.c. in Italia); seguono Gorizia (1,4 p.c.), Udine (0,7 p.c.) e Trieste (0,1 p.c.).

Elettricità e combustibili. L'indice del capitolo è rimasto invariato rispetto a dicembre sia nella media nazionale, sia nei quattro capoluoghi considerati.

Abitazione. Dopo l'alimentazione, è il comparto in cui l'ascesa dei prezzi in Italia è stata maggiore (1,3 p.c.). Nel Veneto le spese per la casa sono però cresciute in minor misura a Udine e Gorizia dello 0,8 p.c., a Trieste dello 0,7 p.c. e a Pordenone dello 0,1 p.c. soltanto.

Beni e servizi vari. In tutti e quattro i capoluoghi della regione si sono verificati aumenti al di sopra dell'1,2 p.c. di media nel paese. L'indice è infatti salito ad Udine del 3,5 p.c., a Trieste dell'1,7 p.c., a Pordenone dell'1,5 p.c. e a Gorizia dell'1,4 p.c. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/16	6-3/4	7-7/8
Sterlina b.	11-1/4	12	13-1/8
Franco sv.	3-3/4	4-3/8	5-1/2
Marco ger.	4-1/2	4-1/2	5-1/8

La Guida Monaci S.p.A. rammenta che le Edizioni

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

GUIDA MONACI
ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO

GUIDA MONACI
annuario sanitario

sono in distribuzione.
Raccomanda agli iscritti di tutti i settori merceologici, amministrativi, professionali, di ritornare le

BOZZE DI STAMPA

anche se non sono intervenute variazioni.

00187 ROMA - Via Francesco Crispi, 10
Tel. 48.34.01

20145 MILANO - Via Vincenzo Monti, 86
Tel. 34.85.67

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale Sociale L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

Convocazione di Assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità della adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1975 - l'Assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
il giorno 29 aprile 1975 - ore 10

in Torino, presso il Centro Formazione Professionale "Giovanni Agnelli" in Corso Dante 103, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 24 aprile 1975

Il Consiglio di Amministrazione

I VESCOVI NELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Appello alle energie sane per la difesa della libertà

Un grande anelito di giustizia diede inizio a un periodo nuovo nella storia d'Italia, ma lo slancio iniziale si è affievolito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 24

Alla vigilia della celebrazione in Italia del trentesimo anniversario della Liberazione, il consiglio permanente della conferenza episcopale italiana, riunitosi in questi giorni a Roma in sessione ordinaria, ha rivolto ai cattolici un messaggio nel quale sono espresse alcune riflessioni di confronto tra il momento storico della fine dell'ultima guerra e i giorni nostri.

«Una serena lettura di quelle vicende — si legge nel testo — mette ancora in evidenza che pur tra contrasti, spesso violenti, fu un grande anelito di giustizia e di pace a dare inizio a un periodo nuovo della storia d'Italia». Purtroppo «le tensioni ideologiche, lo scadimento morale e i contrasti di potere hanno affievolito quello slancio iniziale e l'attuale turbamento è indice di una profonda crisi morale che sconvolge la concezione stessa della convivenza umana: ne sono testimonianza il dilagare della criminalità organizzata e soprattutto le ricorrenti esplosioni di ogni forma di violenza che anche in questi giorni hanno travolto giovani vite e generato un clima di sgomento e di paura».

Dopo aver espresso una inequivocabile condanna per ogni forma di violenza e sopraffazione «da qualunque parte provengan», i vescovi fanno appello alle tante energie ancora sane perché operino in difesa dei fondamentali diritti di libertà e di giustizia di ogni persona umana. L'episcopato invita il popolo italiano «a salvaguardare i valori della libertà» e in particolare sottolinea la necessità che non venga menomata ma sia rispettata la libertà della chiesa e delle sue istituzioni.

Il messaggio, che richiama l'opera positiva ai fini della pace, della concordia e dell'aiuto ai perseguitati svolta da vescovi, clero e fedeli nelle tragiche circostanze di trent'anni fa, rivolge un appello a tutti, ma specialmente ai cristiani, di volersi impegnare giorno per giorno fuggendo ogni astensionismo per scelte responsabili che si misurino sui valori fondamentali dell'uomo e del bene comune, alla luce del messaggio evangelico.

Nel corso dei lavori del consiglio permanente della conferenza episcopale italiana, protrattisi per tre giorni, sono stati trattati — informa un comunicato — i seguenti temi: preparazione della assemblea generale dell'episcopato italiano fissata per i giorni 2-7 giugno; la pastorale del mondo del lavoro; l'apostolato dei laici; iniziative per l'anno internazionale della donna: adempimenti e problemi di organizzazione interna. Tema dell'assemblea generale sarà: «Evangelizzazione e sacramento del matrimonio».

A. Paglialunga

nell'attuale collegio dei cardinali vi sono soltanto il 21 per cento di italiani. Inoltre la maggior parte dei capi delle congregazioni non sono italiani.

Koenig ha affermato che fare il Papa è molto difficile e che pesante è il fardello di Paolo VI, che — ha detto — «io vedo abbastanza spesso». «Vi prego di fare gli scongiuri affinché il prossimo Papa non sia io», ha detto Koenig con un sorriso.

Secondo il cardinale austriaco, il prossimo Papa avrà numerosi problemi da affrontare, compresa l'ulteriore internazionalizzazione della Chiesa, riforme e problemi di valore spirituale. Koenig ha detto che la Chiesa attualmente è particolarmente forte dove più forti sono le pressioni su di essa, come nell'Europa orientale.

(Ap)

DICHIARAZIONI A VIENNA

PER IL CARD. KOENIG il prossimo Papa non sarà italiano

Vienna, 24

Secondo il cardinale austriaco Franz Koenig le probabilità che il prossimo Papa non sia italiano sono relativamente numerose. Durante il suo intervento all'Associazione della stampa estera, al cardinale Koenig è stato chiesto quali sono le probabilità di un prossimo Papa non italiano, e le sue personali.

Koenig ha risposto di ritenere tali probabilità relativamente grosse per il fatto che

ACCUSATE DI OMICIDIO

MADRE E FIGLIA assolte a Latina

Latina, 24

La Corte di assise di Latina ha assolto per insufficienza di prove Cecilia e Loredana D'Ambrosio, rispettivamente moglie e figlia dell'ispettore generale dei vigili del fuoco, ing. Gelsomino D'Ambrosio, accusate dell'omicidio preterintenzionale di Andreina Calzati, moglie di un funzionario della Fiat. Anche l'ing. D'Ambrosio, accusato di vilipendio di cadavere, è stato assolto per insufficienza di prove. L'omicidio avvenne il 26 aprile del 1971 nell'appartamento della Calzati, attiguo a quello dei D'Ambrosio, ma gli imputati furono arrestati soltanto nell'aprile del 1974, tre anni dopo il fatto.

(Ansa)

Un elmetto pieno di firme



Telefoto Upi

New Orleans — Operai di una raffineria di petrolio intorno al Presidente Ford, che porta un elmetto coperto dalle loro firme

DEPORRANNO NELL'UDIENZA DI LUNEDI' PROSSIMO

PRIMAVALLE: TRE NUOVI TESTIMONI

Si tratta di stabilire se la sede di «Potere operaio» cessò o no di esistere per sfratto il 12 aprile 1973

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Tre nuovi testimoni deporranno lunedì prossimo al processo per la strage di Primavalle, che vede sul banco degli imputati Achille Lollo. L'istruttoria dibattimentale, secondo il calendario delle udienze, si doveva concludere oggi. Ma all'ultimo momento una richiesta presentata dai difensori dell'imputato, per dimostrare la veridicità di alcune dichiarazioni rese dal loro cliente, ha costretto la corte a citare i nuovi testimoni. In particolare, si dovrà stabilire se la sede di «Potere operaio» di via Pietro Bembo, a Primavalle, cessò di esistere il 12 aprile del 1973 in seguito a una ingiunzione di sfratto.

Se ciò risulterà vero, Achille Lollo avrà la possibilità di dimostrare che alcuni documenti sequestrati nella sua abitazione dovevano trovarsi nella sede del movimento, ma che proprio a causa dello sfratto dovettero essere portati proprio da lui nella sua abitazione per essere conservati. In proposito l'imputato ha già reso ampie dichiarazioni, peraltro confutate dalla parte civile dalla pubblica accusa. Questa, proprio stamane, ha chiesto alla corte di allegare agli atti del processo cinque fotografie, scattate non più di venti giorni fa, dalle quali risulta che in via Bembo esiste tuttora «una sezione Carraturo», di «Potere operaio».

L'iniziativa del pubblico ministero ha provocato la reazione immediata dei difensori, i quali hanno contestato al dottor Sica il diritto di svolgere indagini di polizia giudiziaria, mentre è già in corso il processo, sostituendosi alla corte, che sarebbe l'unica a poterlo autorizzare. Il vivace scontro verbale è andato avanti per un po'. Alla fine però gli animi si sono calmati e la corte, riunitasi in camera di consiglio, ha deciso di citare per lunedì prossimo Anna Bianca De Luca, locataria dei locali in cui si trovava la sede di «Potere operaio», il signor Fabio Colacicchi, che risulta proprietario dei medesimi locali, e l'avvocato Carlo Cucco, che curò la pratica di sfratto: saranno loro a riferire sulle circostanze.

L'udienza di stamane, dopo l'accoglimento dell'istanza tendente a citare i nuovi testimoni, è proseguita con l'esame di alcuni oggetti trovati in casa Mattei subito dopo la fine dell'incendio e allegati come reperti agli atti del processo.

Nell'ultima parte dell'udienza i difensori hanno presentato al collegio una serie di istanze per ottenere prove tecniche riguardanti altri reperti allegati agli atti. Ma la corte ha respinto in blocco tutte le istanze.

Sergio Geraldini

LA DIRIGENTE D'AZIENDA ERA STATA RAPITA LA SERA DI MERCOLEDI' SCORSO

EMILIA BOSCO È TORNATA A CASA RIDOTTA L'OMBRA DI SE STESSA

Non ha subito violenza fisica ma un vero e proprio «crollo nervoso» - Legata e incappucciata per una settimana - La cifra versata ai malviventi sembra si aggiri intorno ai trecento milioni



Telefoto Ansa

Torino — Emilia Bosco deve essere sorretta da due accompagnatori mentre lascia la caserma dei carabinieri di Moncalieri

Torino, 24

Emilia Blangino Bosco, di 50 anni, rapita la scorsa settimana nel garage della sua abitazione, è stata rilasciata all'alba.

Emilia Bosco è stata trovata verso le sei meno un quarto a La Loggia in via Piave, nei pressi dell'acquedotto municipale, a circa 300 metri in linea d'aria dalla «Stalca». Una ragazza di 18 anni, Laura Roli, che era appena uscita di casa per recarsi al lavoro è stata la prima a vederla, inginocchiata vicino a un muro, a una cinquantina di metri dalla propria abitazione. Laura Roli è corsa ad avvertire il padre, Rolando, operaio, di 45 anni, che è subito sceso in strada.

Nel frattempo, in strada era giunto anche Gennaro Cacciutolo — fino a poco tempo fa brigadiere dei carabinieri presso la stazione di Moncalieri e attualmente dipendente di una banca di La Loggia — che ha una camera in affitto presso i Roli. Visto che non sapevano se i familiari della Bosco erano nell'abitazione di corso Galileo Ferraris a Torino o nello stabilimento, Roli e Cacciutolo hanno deciso di accompagnare la donna alla caserma dei carabinieri di Moncalieri.

L'hanno sdraiata sul sedile posteriore di una «A 111» e sono immediatamente partiti; durante il breve tragitto (una decina di chilometri) Emilia Bosco ha soltanto chiesto lo-

ro che giorno fosse; non ha detto altro. Una volta in caserma la donna è stata raggiunta dal marito, da altri familiari e dall'avvocato di famiglia, Giovanni Ferrero; qualche tempo dopo è anche giunto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sciacca. Dal momento del suo arrivo in caserma non è stato concesso a nessun estraneo di avvicinarla e nemmeno di vederla. Verso le otto, nella stanza in cui Emilia Bosco si trovava, è stato portato un registratore, segno evidente che ella sta già raccontando le fasi principali della sua prigionia.

Poco dopo le 9.30, Emilia Bosco ha lasciato la caserma dei carabinieri di Moncalieri, per far ritorno alla propria abitazione. La donna è estremamente provata, e psichicamente distrutta: il medico che l'ha visitata poco dopo il ritrovamento, ha dichiarato che la Bosco non ha subito alcuna violenza fisica ma ha subito un vero e proprio «crollo nervoso». Non era praticamente in condizione di camminare da sola, ed è stato necessario che due persone la sorreggessero, durante il breve tragitto dalla caserma all'automobile che l'ha portata a casa; ciononostante, la Bosco ogni cinque-sei passi, era costretta a fermarsi, ed a sedersi su una seggiola che uno degli accompagnatori portava con sé.

Per discendere una breve rampa di scale, di una dozzina di gradini, la Bosco ha impiegato quasi cinque minuti; ha avuto una difficoltà di respirazione, ed è stato necessario «farle vento» per consentirle di riprendersi. Per quanto riguarda il riscatto, risulta che esso sia stato pagato verso le 23 di ieri sera, e che la cifra versata ai rapitori si aggiri sui 250-300 milioni.

Con le indicazioni fornite dal magistrato inquirente dott. Pepino e da quanto si è appreso da altre fonti, è stato possibile fare una ricostruzione di massima del periodo di prigionia di Emilia Bosco e delle trattative per il pagamento del riscatto. La donna è stata tenuta legata ed incappucciata in una stanza e — secondo quanto ha detto il magistrato — non avrebbe avuto mai la possibilità non solo di vedere i suoi carcerieri, ma nemmeno di individuarne il numero. Alla domanda se tra essi ci fosse qualche donna, il dott. Pepino ha preferito non rispondere.

In questa prima fase di indagini, Emilia Bosco si è potuta dimostrare molto utile agli inquirenti. A loro ed a quanti l'hanno potuta vedere mentre lasciava la caserma dei carabinieri di Moncalieri per recarsi a casa, è apparsa una donna distrutta fisicamente e psichicamente, persino dimagrita, l'ombra, insomma, dell'energica dirigente d'azienda che ha saputo creare un'industria di tutto rispetto come la «Stalca».

Durante la prigionia, evidentemente, i banditi non l'hanno nutrita a sufficienza, e al progressivo stato di «distruzione» morale a cui è andata incontro ha probabilmente contribuito anche qualche tranquillante che le sarebbe stato somministrato poco prima del rilascio.

(Ansa)

«COLPO» DI TRE MALFATTORI NELLA CITTADINA SICILIANA

RAPINA IN BANCA A MENFI TRE FERITI (UNO È GRAVE)

Il direttore e un impiegato raggiunti di striscio dalle pistolettate dei banditi, che durante la fuga in auto hanno investito un passante

Agrigento, 24

Una rapina compiuta da tre malviventi ai danni della Banca popolare dell'agricoltura di Menfi, in provincia di Agrigento, ha avuto un sanguinoso bilancio. Il direttore della banca, Giuseppe Pisciotta ed un impiegato, Nello Tabone, sono stati feriti a colpi di pistola dai rapinatori. Durante la fuga, a bordo di un'auto, i malviventi hanno investito alla periferia di Menfi un passante, il cinquantenne Leonardo Alongi, che versa ora in fin di vita all'ospedale. Il «colpo» ha fruttato un bottino di circa otto milioni in contanti.

I banditi, con il volto coperto ed armati di pistole, hanno fatto irruzione nei locali della Banca poco dopo le 9. Hanno intimato agli impiegati e all'unico cliente che si trovava dietro gli sportelli di non muoversi e di alzare le mani. Mentre i banditi si dirigevano verso la cassaforte, il cliente, preso dal panico, ha tentato di fuggire. I rapinatori hanno perduto la calma ed hanno aperto il fuoco con le pistole. Un proiettile ha raggiunto di striscio al viso il direttore della banca, un'altra pallottola ha colpito ad una spalla il cassiere Tabone.

I banditi hanno quindi arraffato il denaro custodito in cassaforte e sono scappati esplodendo altri colpi d'arma da fuoco. Giunti in strada sono saltati a bordo di una «128» color celeste, targata Palermo, con la quale si sono diretti a fortissima velocità verso la periferia. Durante la fuga hanno travolto l'Alongi che attraversava la strada. I banditi non si sono fermati ed hanno continuato la loro folle corsa in direzione della statale per Palermo. I due funzionari di banca ed il passante travolto subito soccorsi venivano intanto trasportati in ospedale. Mentre per il Pisciotta e il Tabone i sanitari hanno espresso una prognosi di otto giorni, l'Alongi è stato ricoverato in gravissime condizioni.

La «128» adoperata dai banditi è stata ritrovata abbandonata lungo la litoranea Agrigento-Trapani. Si presume che i malviventi siano stati presi a bordo della macchina di un complice.

(Italia)

PRESSO FIUMICINO

RAPINATI PREZIOSI per 250 milioni

Roma, 24

Alcuni banditi hanno rapinato due persone che stavano trasportando preziosi all'aeroporto di Fiumicino per spedirli e si sono impadroniti di monili d'oro per un valore di circa 250 milioni di lire.

E' avvenuto dopo dopo mezzogiorno sullo svincolo che dal raccordo anulare conduce all'autostrada per Fiumicino: i rapinati sono Giancarlo Friscia, di 26 anni, e l'autista Carlo Campiziani, di 29, che erano a bordo di una «Peugeot» targata Firenze. La rapina è stata eseguita da almeno quattro banditi che si sono serviti di tre automobili.

La «Peugeot», che, avava da poco lasciato il raccordo anulare, è stata «stretta» da un'«Alfa 2000» e da una «Citroen Ami 8», che l'hanno obbligata a fermarsi, mentre subito dopo è sopraggiunta una vecchia «Fiat 1800» che ha bloccato la «Peugeot» posteriormente. Dalle tre automobili sono scesi quattro o cinque uomini con il viso coperto e armati di pistole, i quali si sono impossessati dei preziosi ed hanno costretto i due portavalori a scendere dalla loro auto: Friscia è stato fatto salire sulla «Fiat» e Campiziani sulla «2000». Le quattro automobili quindi sono ripartite: mentre la «Fiat» al bivio per Civitavecchia ha svoltato a destra dirigendosi verso la cittadina, le altre automobili hanno proseguito. Giancarlo Friscia è stato fatto scendere dopo circa quattro chilometri, lungo l'autostrada per Civitavecchia, e non molto lontano è stata anche abbandonata la «1800»: i due banditi che scortavano Friscia — secondo gli investigatori — hanno proseguito la fuga su un'altra automobile.

(Ansa)

IPOTESI CHE EMERGE DAL PROSEGUIMENTO DELLE INDAGINI

Nella morte di Laura Orsi forse la mano di un maniaco

La presenza di qualche personaggio «strano» nella zona di Melegnano sarebbe confermata da precedenti sequestri subiti da alcune ragazze

Melegnano, 24

L'impressione delle ultime ore è che i carabinieri, che indagano sull'uccisione di Laura Orsi, la studentessa di 17 anni strozzata e gettata nel fiume Lambro, siano sulla strada buona per arrivare all'identificazione del colpevole o dei colpevoli. Tutti, indistintamente, gli investigatori manifestano un certo ottimismo.

Intorno alle indagini viene mantenuto uno stretto riserbo e soltanto qualche notizia riesce a filtrare. Nelle ultime ore i carabinieri hanno interrogato nuovamente diverse persone, fra quelle che più frequentemente erano a contatto con la studentessa uccisa. Fra le altre sono state sentite ancora Anna Andena, la più cara amica di Laura Orsi, e Antonella Miracoli, figlia del titolare del «Bar Centrale» di Melegnano, il locale nel quale la vittima si recava praticamente ogni giorno per incontrarsi con altre amiche e per telefonare al fidanzato Vittorio Ghio, a Genova. Anche il titolare del bar è stato interrogato.

Si cerca di restringere — almeno questa è l'impressione che si riporta stando a diretto contatto con gli investigatori — il cerchio intorno all'assassino, esaminando a fondo l'ambiente in cui la ragazza viveva quotidianamente. I carabinieri, infatti, sembrano aver abbandonato ormai del tutto la tesi di un assassinio seguito ad un rapimento a scopo di estorsione.

L'intenzione è quella di fare luce anche sulla possibile esistenza di qualche personaggio «strano» — forse un maniaco — che abita nella zona e che quindi ha una conoscenza abbastanza profonda dell'ambiente in cui gravitava Laura Orsi, una ragazza che era tipo da attirare certamente l'attenzione. «Aveva diciassette anni — hanno detto, oggi, a Melegnano, alcuni compaesani della vittima — ed era molto timida però si faceva notare. Certamente mostrava un'età superiore a quella che aveva, era dotata di un bel fisico, vestiva con un'eleganza abbastanza sobria, sapeva truccarsi».

Nei giorni immediatamente precedenti la sua scomparsa, Laura Orsi sembrava «un po' cambiata, ma ciò forse dipendeva dal fatto che le erano andati male gli esami di gennaio e che avrebbe dovuto ripeterli a giugno». Sono parole di Orietta Reschigna, 14 anni, abitante a Melegnano e allieva del «Cambridge School» di Milano, dove Laura Orsi studiava. Laura e Orietta si frequentavano, appunto per motivi scolastici, praticamente ogni giorno ed è stato proprio a casa Reschigna che Emilio Orsi si è rivolto, il giorno della scomparsa, per chiedere alla compagna di scuola se avesse notizie di sua figlia.

Oggi Orietta ha ricordato le abitudini dell'amica uccisa e ne è uscito un quadro che non si differenzia sostanzialmente da quello già noto. Ma è emerso un particolare che farebbe pensare alla presenza nella zona di Melegnano di un maniaco. Orietta Reschigna, quindici mesi fa, fu sequestrata da uno sconosciuto e riuscì a liberarsi, grazie alla sua agilità: e, prima di Orietta, sembra che altre tre ragazze — tutte bionde, tutte poco più che bambine — abbiano subito brevi sequestri.

(Ansa)

Nave contrabbandiera catturata nello Jonio

Messina, 24

Il cargo panamense «Wurzburg», di 450 tonnellate, con a bordo 30 tonnellate di sigarette estere di contrabbando e sette uomini di equipaggio di nazionalità greca, è stato catturato la notte scorsa nel mare Jonio da militari della guardia di finanza della legione di Messina. L'unità è stata mitragliata da due motovedette della guardia di finanza, la «Monte Cimone» e la «Monte Sperone».

(Ansa)

RIATTIVATO IL TRAFFICO alla stazione Termini

Roma, 24

Da stamane alle 5 tutto il traffico in partenza ed in arrivo nella stazione Termini è stato completamente riattivato. Lo ha dichiarato il capo stazione titolare della stazione Termini. I ritardi di qualche treno sono molto contenuti e in mattinata stessa anche i ritardi saranno colmati. I tecnici delle ferrovie dello stato hanno riattivato l'impianto elettrico danneggiato dall'incendio alle 4.10. Si tratta di una sistemazione provvisoria in attesa della riparazione definitiva che dovrebbe essere portata a termine nelle prossime 48 ore.

(Ansa)

CITTA' DEL VATICANO

SCOPERTA NUOVA tecnica di restauro

Città del Vaticano, 24

L'équipe del gabinetto di ricerche scientifiche dei musei vaticani, guidata dal dr. Vittorio Federici e dal suo assistente dott. Nazzareno Gabrielli, ha messo a punto, dopo 5 anni di esperimenti, uno speciale «trattamento di restauro» particolarmente efficace per il consolidamento dei marmi, degli intonaci, degli affreschi e delle pitture murali.

«L'impiego di questo trattamento — è detto nel comunicato — può essere un notevole mezzo di salvezza nelle mani del restauratore per quanto riguarda l'ingente patrimonio pittorico che è parte integrante dei monumenti architettonici: la pittura murale. Quel tipo di pittura che, per sua costituzione e collocazione, soggiace a tutti i danni murari, primo fra tutti l'umidità. Con questo trattamento le pitture parietali possono sopportare tranquillamente le infiltrazioni umide e, cosa molto importante, se ne può in molti casi evitare il distacco».

(R. R.)

IL CRIMINALE BRACCATO NEGLI S.U. AVREBBE L'OSSESSIONE DELLA STREGONERIA

«ZODIAC» UCCIDE GIOVANI DONNE PER FARSI SERVIRE NELL'ALDILÀ

Accanto ai corpi straziati di tre ragazze trovato un antico simbolo dell'occultismo britannico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santa Rosa, 24

La polizia ritiene che «Zodiac», il misterioso criminale braccato negli Stati Uniti occidentali, abbia l'ossessione della stregoneria, e per questo abbia ucciso un gran numero di giovani donne, almeno trenta e forse quaranta. Secondo questa tesi «Zodiac» uccide «per farsi servire nella vita ultraterrena dagli spiriti delle vittime».

Il misterioso individuo ha segnalato con i suoi messaggi, l'uccisione di trentasette persone, negli ultimi anni, nella zona della baia di San Francisco. La polizia ha confermato solo sei uccisioni. Adesso lo sceriffo della contea di Sonoma, Don Striepke, e il detective Erwin Carlstedt dicono di avere messo a punto la teoria della stregoneria, dopo avere esaminato i casi relativi all'uccisione di sei ragazze, di età compresa fra i 12 e i 24 anni, in quella contea. Le fanciulle furono uccise fra il dicembre del 1972 e il dicembre dello scorso anno.

Dal 1969 sono state assassinate nella California settentrionale quattordici giovani donne. Altre sedici sono state uccise o sono scomparse (e si dà per scontata la loro morte) negli stati di Oregon, Washington, Utah, Nuovo Messico e Colorado. Ci sono altri casi allo studio che potrebbero essere collegati con l'attività di «Zodiac».

Striepke e Carlstedt hanno raffrontato i sei casi della contea di Sonoma con un caso di Seattle, nello stato di Washington, nel quale sono stati trovati i resti di sette giovani donne. «Non ho alcun dubbio — dice il detective — che sia stato lo stesso uomo a uccidere le sei ragazze di Sonoma e le sette di Seattle». Nella località isolata della contea di Sonoma in cui sono stati trovati i corpi di tre ragazze, c'era un antico simbolo britannico di stregoneria. Consisteva in due rettangoli collegati a una linea; il tutto era fatto di ramoscelli, e all'interno di uno dei rettangoli si trovavano due pietre.

Lo sceriffo ha spiegato che negli antichi tempi il simbolo veniva posto sul focolare della casa del defunto, per «accelerare il suo viaggio verso l'aldilà». E «Zodiac» ha scritto delle vittime che dice di avere fatto, scegliendole a caso, usando espressioni come «le schiave che io raccolgo per la mia vita ultraterrena». Tutte le vittime sono state trovate nude, ad eccezione di una, che era stata strangolata con il reggiseno. Tutte avevano meno di trent'anni. Tutte sono state trovate, dice il dipartimento di giustizia, in località diversa da quella nella quale erano state uccise. In diversi casi sono stati trovati sul cadavere e lì accanto i gioielli. Un modo scelto dall'assassino, secondo un rapporto preparato dagli psichiatri per il dipartimento, per dire: «Prendetemi se ne siete capaci».

Diverse vittime recavano i segni della violenza carnale, ad una era stata somministrata una massiccia dose di stricnina, che deve aver causato una morte particolarmente atroce. Un'altra ragazza era stata legata e affogata. A sostegno della tesi della stregoneria e dell'occulto, si fa notare che le ragazze uccise nella contea di Sonoma e nello stato di Washington, sono state trovate tutte sul lato orientale della strada. Quelle dello stato di Washington sono state uccise nelle fasi calanti della luna, ossia nella «luna del sacrificio».

George Richards

AMIN ERIGERA' un monumento a Hitler

Londra, 24

Il Presidente dell'Uganda, Idi Amin, ha definito Adolf Hitler un uomo di grande levatura e ha aggiunto che erigerà un monumento alla sua memoria sul luogo in cui, all'epoca della prima guerra mondiale, le truppe britanniche e quelle tedesche combatterono le une contro le altre, in territorio ugandese. L'Uganda, all'epoca della prima guerra mondiale, confinava con quella che allora era l'Africa orientale tedesca.

Radio Uganda, ascoltata a Londra, ha annunciato che il generale Amin ha fatto le suddette dichiarazioni durante un colloquio con la signora Ruth Hills, moglie separata del professore inglese Denis Hills che è agli arresti sotto l'accusa di spionaggio. Sempre secondo la radio, il gen. Amin ha aggiunto che anche se alcune persone ritengono che Hitler fosse cattivo, egli fu in realtà un grande uomo ed un vero conquistatore il cui nome non sarà mai dimenticato. Hitler, ha proseguito Amin, riuscì a conquistare molti paesi perché ebbe dietro di sé l'esercito ed il popolo.

Amin si è inoltre meravigliato di non aver visto, nella sua visita in Germania, alcun monumento che ricordi la figura del dittatore.

(Ansa)

Ricorso per Giovanni Marini



Telefoto Ansa

Salerno — L'avv. Pecorella, del collegio di difesa di Giovanni Marini, ha dichiarato che sarà presentata istanza di scarcerazione per l'anarchico — condannato a nove anni — per decorrenza dei termini. I componenti del collegio di difesa hanno inoltre presentato ricorso in Cassazione. Nella foto, Giovanni Marini, al centro, nel corso dell'ultima udienza del processo

CRONACHE SPORTIVE

SUL CIRCUITO DI BARCELLONA COMINCIANO LE COMPETIZIONI EUROPEE DEL CAMPIONATO CONDUTTORI

NOVITÀ NEL G.P. DI SPAGNA QUARTA PROVA MONDIALE «F. 1»

Ferrari, Lotus, Shadow, Brabham, Tyrrell e McLaren si presenteranno tutte con l'«abito nuovo»

Il Gran Premio di Spagna è la tradizionale passerella europea per la F.1. Qui i bolidi giungono modificati rispetto alle prime gare della stagione. Tutti, o quasi, presentano le loro novità frutto del lungo periodo di riposo tra l'ultima corsa del mondiale e questa che apre ufficialmente le gare in Europa. E' logico, quindi, che ci si avvicini a questa manifestazione con un particolare interesse tecnico, appunto perché dal circuito di Barcellona uscirà il nuovo volto di questo mondiale, leggermente modificabile ancora ma che rimarrà sostanzialmente invariato sino alla fine poiché i tecnici non avranno più a disposizione intervalli di tempo tanto lunghi per apportare grosse novità.

Quello di Montjuich sarà il quarto Gran Premio del campionato. Piloti e vetture vi giungono dopo le corse in Argentina, Brasile e Sud Africa che hanno portato rispettivamente al successo Fittipaldi, Pace e Scheckter. Tre gare che hanno dimostrato l'elevata potenzialità delle Brabham che per prime sono riuscite ad allacciare un discorso pratico sull'adattamento vettura-pneumatico. Ma si sono viste anche le doti della Shadow, un po' fragile ma velocissima, il reinserimento della Tirrell e il rendimento sempre buono della McLaren che può contare su un pilota eccezionale come Fittipaldi.

In Spagna si arriva dopo due gare fuori campionato: la corsa dei campioni vinta a Brands Hatch da Price con la Shadow e l'International Trophy, una manifestazione a invito che ha riportato al successo la Ferrari con Niki Lauda. A Silverstone l'austriaco è salito sul podio con la sua 312 T, il nuovo gioiello della Casa di Maranello fatto esordire senza troppo successo in Sud Africa.

E' naturale che a Montjuich si guarderà con notevole interesse alla macchina di casa nostra. Giunge da una vittoria ed è ritenuta la più stabile del lotto; e poi c'è la voglia matta di Lauda e Regazzoni di vedere per primi la bandierina a scacchi. Ma a parte queste considerazioni filosofiche bisogna dire che la Ferrari è attualmente il mostro che potrebbe anche dare un grosso colpo a tutti se avrà risolto definitivamente il problema dei pneumatici che assilla la Casa italiana da qualche tempo.

Ferrari, quindi, agguerrita e con il dolce-amaro ruolo di favorita se non altro per quelle evoluzioni tecnico aerodinamiche che la macchina presenta. Ma in pentola bolle anche dell'altro che rende il mondo dei motori sempre più nuovo e affascinante. Domenica a Barcellona Ronnie Peterson dovrebbe «calzare» una nuova Lotus. Cholin Chapman, senz'altro l'uomo più popolare in questo circo rumoroso che con le sue innovazioni ha legato alcuni dei momenti più belli dell'ultimo decennio della F.1, ha rivolto le sue attenzioni sul peso della vettura. Praticamente sta cercando di dare allo svedese una macchina sullo stampo (con le opportune modifiche del progresso) di quelle che resero famosi Clark, Rindt e Fittipaldi. Vuol cercare di arrivare con la sua Lotus sui 600-610 kg, cosa che sembra gli sia già riuscita. In questo modo avrebbe diminuito di circa 30-40 kg il modello 72 e si sarebbe avvicinato notevolmente a quello che è il peso limite, cioè 575 kg. Ma dalla sua mente, oltre al peso, sarà scaturito anche qualche nuovo accorgimento aerodinamico da adattare al motore Ford che è uno dei migliori messi a disposizione della F.1 dalla potente Casa americana.

La Shadow dal canto suo ha cercato di migliorare in robustezza. La macchina è senz'altro la più veloce di tutte ma sinora ha dato garanzie limitate in fatto di tenuta specialmente sui circuiti dissestati. Usciranno con un abito spolverato anche Brabham, Tyrrell e McLaren, vetture che apparentemente non dovrebbero avere problemi ma che in Spagna presenteranno qualcosa di «esclusivo». E' interessante sarà vedere ciò che ha fatto la Brabham, la vettura che più di tutte le altre si è maggiormente distinta in questo inizio di stagione avendo saputo adattare pneumatici e telaio a quelle che sono le leggi della fisica in una corsa.

Anche la Williams di Merzario dovrebbe garantire all'italiano una gara duratura. Il pilota va forte anche se le sue più belle prestazioni vengono dai prototipi con i pneumatici inseriti nella carrozzeria, dove l'assetto di guida è diverso che non nelle macchine di formula. Test importante anche per la March 751 affidata a Vittorio Brambilla e Lella Lombardi. Infine le monoposto americane, Parnelli e Penske, con Andretti e Donohue. Sono vetture in continua fase di evoluzione che migliorano di gara in gara e che sebbene possano considerarsi in stagione di transizione aspirano a risultati di prestigio che, se ottenuti, non meraviglierebbero.

Gianfranco Bernes

Ginnastica femminile

Si sono svolti negli scorsi giorni nella palestra della Ginnastica Triestina i campionati regionali a squadre di ginnastica femminile riservati alle categorie giovanissime ed allieve. Nelle categorie minore si è affermata la squadra della Ginnastica Triestina che ha preceduto la Ginnastica Pordenone. Tra le allieve ancora un successo delle biancocelesti che hanno preceduto nell'ordine la Ginnastica Goriziana, la Ginnastica Pordenone e le colleghe della squadra B.

Con la vittoria entrambe le squadre della SGT si sono assicurate l'ingresso alla fase finale nazionale che si svolgerà il 10 e 11 maggio a Viareggio. In campo individuale ottimi i risultati conseguiti da Claudia Gardinan, Anna Devivi e Manuela Nemez nelle selezioni di Bologna, Vicenza (allieve) Milano e Novara (juniores): le tre atlete saranno in gara domenica prossima a Rapallo per la finale del «Trofeo Primavera».

IL PREMIO DI APRILE A MONTEBELLO

Per gli anziani la maggior moneta dell'odierno convegno trottistico a Montebello. Nel Premio di Aprile il motivo dominante sarà rappresentato dall'inseguimento di Frosinone, affidato per l'occasione a de Zuccoli, a Dominguin, Hertz e Barzache, distanza il doppio chilometro allungato.

La forma del quartetto in gara è appariscente, la loro adattabilità alla distanza indiscutibile, quindi si dovrebbe assistere ad una bella corsa.

Può vincere Frosinone? La qualità del figlio di Adriana non ha bisogno di essere commentata, la sua punta di velocità è ben nota a tutti, pertanto il ruolo di protagonista dovrebbe spettargli di diritto. Però in quanto a regolarità e bontà dell'allungo, anche Barzache non scherza. Il figlio di Ledro sarà pure lui guidato da un driver occasionale, Benito Destro, ed è reduce da una corsa disgraziata, ma ci sembra in grado di esprimersi al miglior livello tanto da poter rendere quanto mai disagevole la rincorsa di Frosinone.

Si dovrebbe trattare allora di un duello improntato sulla massima decisione da parte dei preventivati protagonisti, comunque il Premio d'Aprile potrebbe riservare anche delle sorprese, poiché le presenze di due validi passisti quali Dominguin e Hertz non sono da considerare delle semplici adesioni... turistiche.

La grinta di Dominguin, e il tamburo di Hertz, possono risultare elementi in grado di sconvolgere le previsioni offerte dalla carta. Quindi una corsa dove la base può essere oscurata, senza offesa per i due favoriti...

Programma stringato ma appetibile. In gentlemen piace Crescente, ma il cavallo di Genel dovrà guadagnare subito il comando per vincere. Fra Iudice e Twinki, pronostico in bilico sui 2100 metri del Premio dei Peschi, mentre Clamoroso può rendere un nastro a coetanei di minor lignaggio nel Premio dei Germogli.

Inizio ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE MIMOSE: Crescente, Tonio di Iesolo, Neutrone. PR. DEI PESCHI: Iudice, Twinki. PR. DEI GERMOLI: Clamoroso, Hidalgo d'Ausa, Erizzo. PR. DEI BOCCIOLI: Sempione, Beato Angelico, Mardigras. PR. DEI MANDORLI: Zumbo, Giovannella, Lhavis. PR. DI APRILE: Barzache, Frosinone. PR. DELLE ZAGARE: Panna, Tognin, Rustico. PR. DELLE GEMME: Tovric, Labrador d'Ausa, Nestlè.

Lasa in «oro»



Granada, 24

Come era nelle previsioni questa seconda tappa del giro di Spagna si è risolta nelle battute finali, ovvero lungo i tornanti che portavano all'arrivo. Nella prima parte del percorso ci sono stati diversi tentativi di fuga, ma senza risultati apprezzabili. A metà corsa poi è cominciato a piovere e lungo una tortuosa discesa si sono verificate due spettacolari cadute nella seconda delle quali è rimasto coinvolto anche un atleta della Magniflex, Branchi; niente di grave: l'italiano insieme a tutti gli altri protagonisti di queste cadute rientrava sui primi. Il gruppo tornava a ranghi completi e solo in vista della salita finale si frazionava in particolare sotto la spinta di Lasa e Perurena.

I due atleti spagnoli erano poi i più svelti ad incunearsi nella stretta stradina che portava al traguardo. Era Lasa a vincere ed a conquistare la maglia «oro», strappandola al belga Swerts finito comunque nel gruppo dei migliori, e passato al secondo posto nella classifica generale. Domani terza tappa di 179 chilometri con arrivo ad Almeria.

LA TRIS: 5 - 4 - 6

Di spunto «Isidoro» su Swift e Musmè

La buona forma di Isidoro di Carace si è fatta sentire nella Tris milanese Premio Accrale, vinta dall'allievo di Giovanni Fois in virtù di una progressione conclusiva incontenibile. Al secondo posto, un coraggioso Swift che aveva tentato la fuga dal via, calando di tono negli ultimi metri.

Grosse le delusioni provocate dai favoriti della corsa. O'Sullivan scartava appena sgabbiato e si fermava, Sarmede cedeva completamente in dirittura, mentre Brownsea era estraneo del tutto lungo il percorso.

Il totalizzatore ha pagato 111; 29, 34, 25; (401). La combinazione vincente della Tris, 5 - 4 - 6 è stata azzeccata da 482 scommettitori dei quali 7 a Trieste, 4 presso la Sala Corse Monti, 3 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Monte premi della Tris lire 159.462.400, quota unitaria della Tris lire 231.584.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

La rappresentativa dilettanti di seconda e terza categoria di calcio di TRIESTE ospiterà nel pomeriggio, per il match di ritorno dei sedicesimi di finale del «Torneo delle Province», l'undici di VICENZA. La partita verrà giocata allo stadio di Muggia con inizio alle ore 15.30. Per il «Torneo del Trentennale» si incontreranno nel pomeriggio alle ore 18 sul campo di via Flavia le formazioni della CALZA BLOCH e degli OSPEDALIERI.

Sul campo di viale Sanzio, alle ore 10.30, tecnici e dirigenti del SAN GIOVANNI e della TRIESTINA, daranno vita ad un incontro amichevole. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

HOCKEY SU PRATO

Per il campionato di serie B è in programma stamane sul rettangolo di San Luigi l'incontro fra l'AMATORI TRIESTE e il ROVIGO. La partita inizierà alle ore 9.

BASEBALL

Tre incontri amichevoli verranno disputati sui «diamanti» della nostra provincia. A Villa Opicina, con inizio alle ore 9, una formazione giovanile dell'ALPINA affronterà il TERGESTE. Sullo stesso campo, alle 15, il CHIARBOLA si misurerà con il REDIPUGLIA. Al Villaggio del Pescatore di Duino il SAN MARCO incontrerà alle 15 il G. B. C. GORIZIA.

TENNIS

Prosegue la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria. Queste le gare in programma che avranno inizio alle ore 9: S. T. ITALSIDER - T. C. TRIESTINO «A» (campi di Servola), T. C. TRIESTINO «B»-T. C. MONFALCONE (campi di Padriciano), C. M. M. - T. C. UDINE «A» (campi di viale Miramare).

PATTINAGGIO

Seconda edizione del «Trofeo Jolly» riservato alle categorie esordienti, allievi e juniores. Organizza il pattinaggio artistico Jolly. Pista di piazzale Giarizzole, ore 9 (esercizi obbligatori) e 15 (esercizi liberi).

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, avrà luogo la consueta riunione di corse al trotto.

TIRO A VOLO

Alo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo si svolgerà la seconda prova del campionato sociale.

PALLAVOLO

Arc Linea a Modena chiusa dal pronostico

Risolta dall'Ariccia in suo favore la questione dello scudetto tramite il perentorio cappotto inflitto ai campioni uscenti del Panini, rimane in piedi, seppure parzialmente, quella della salvezza. Con molta probabilità, salvo risultati a sorpresa che nella serata di domani non appaiono alla portata delle due pericolanti Arc Linea e Lubiam. Il verdetto dovrebbe scaturire nei due ultimi turni del campionato. Infatti, dovendo l'Arc Linea giocare in casa del Panini e la Lubiam ricevere la visita del Cus Torino, il turno non appare in grado di avvantaggiare l'una o l'altra delle due pericolanti. Alla sconfitta sembrano difatti votate l'Arc Linea e così pure la Lubiam a meno di inattese... distrazioni dei due sestetti che nella classifica si trovano alle spalle dei nuovi campioni romani. Partita d'attesa quindi per triestini e marchigiani.

Nonostante ciò, l'Arc Linea si è allenata a ritmo intenso; particolari cure sono state riservate alle ricezioni e in parte al «muro». Assieme a Gretti, alla volta di Reggio Emilia ove si disputerà la partita in quanto il palazzetto di Modena non è disponibile, domani partiranno i due fratelli Vetlak, i due fratelli Pellarini, Sgomba e Grillenc. Sul posto verranno raggiunti da Manzin, Fabio Pellarini e Gerdol, tutti e tre reduci dai campionati nazionali juniores di Catania.

Nelle altre palestre, favorite di successo debbono ritenersi Gorena, Cesenatico, Ariccia, Cus Siena, mentre incerta si presenta la conclusione della partita fra Pneus e Cus Pisa. Questo il programma della terz'ultima giornata: Panini - Arc Linea, Gorena - COOP Italia, Cesenatico-Paoletti, Cus Catania-Ariccia, Lubiam-Cus Torino, Pneus-Cus Pisa, Cus Siena-Ruini.

Gara di marcia con zero spettatori

Una vera desolazione la fase regionale di marcia che ha avuto luogo sabato scorso allo stadio «Grezar». Zero spettatori, in totale sei (encomiabili) atleti partecipanti per le categorie allievi, juniores e seniores! Veramente comprensibile lo sgomento e la rabbia del cav. Crasso che vedeva così «maltrattata» la sua marcia. Certo che se si vuole fare un bene a questa disciplina sportiva le riunioni non devono essere organizzate tanto per metterle in calendario.

Comunque, pur in queste note negative, c'è da sottolineare un nuovo primato regionale nella categoria juniores con il solito Zuccheri, della Libertas Muggia, che ha migliorato il record precedente, che già gli apparteneva, di oltre due minuti. Bene anche Moncalvo, compagno di scuderia, che ha abbassato il vecchio limite.

Nella categoria allievi ottima prestazione di Fasari (San Giacomo) che ha migliorato il proprio record personale di ben sette minuti. Nella categoria seniores bisogna complimentarsi con Novacco e Sterpin due atleti con la «A» maiuscola che non perdono l'occasione per cimentarsi in qualsiasi competizione sportiva.

Allievi (km 10): Fasari (San Giacomo) 55'46"; 2) Bordon (Libertas Muggia) 1 h 5'32"2. Juniores: (km 15) 1) Zuccheri (Libertas Muggia) 1 h 17'21"4; 2) Moncalvo (idem) 1 h 12'48"2. Seniores (km 20): 1) Sterpin (Asca) 1 h 56'42"; 2) Novacco (Asca) 2 h 10'02".

VOCI DI UN CAMBIO DIRIGENZIALE DELLA SOCIETA' BIANCONERA

UDINESE: BRUNELLO SMENTISCE «PER ADESSO NON ME NE VADO»

Udine, 24

L'allenatore Humberto Rosa con la corrente settimana ha abolito la solita partita di allenamento; tutti i titolari sono stati chiamati ad un «training» giornaliero dal martedì al sabato mattina. In questo modo Rosa intende mantenere sotto pressione l'Udinese con la speranza di vincere tutte otto le partite che mancano alla fine del campionato.

Infatti il rilassamento di queste ultime tre gare è stato il tema di larghe polemiche e di discussioni soprattutto perché ci sono state troppe squalifiche per atti d'indisciplina, che hanno maggiormente aggravato le condizioni della squadra. Nel frattempo Burlando è stato ricoverato in una clinica per essere sottoposto ad intervento chirurgico per l'ernia del disco; tra degenza e convalescenza ne avrà per circa sei mesi. Il terzino Stella, invece, ha lasciato la squadra ed è ritornato a casa. Stella era stato acquistato la scorsa estate dal Clodiasottomarina assieme a Groppi e, da quando quest'ultimo è stato squalificato per un anno, non ha più trovato il modo di farsi valere e di conquistare il posto in squadra. Infatti a novembre l'Udinese ha acquistato in sua vece Monticolo dal Catanzaro.

In ogni modo Rosa ha ora a disposizione la «rosa» completa dei titolari, anche perché al terzino Bonora sono scomparsi i postumi dell'ultimo infortunio. Domenica prossima contro la Pro Vercelli l'Udinese scenderà in campo nella sua formazione «standard» con la sola possibile variante di Piemonte ala sinistra in luogo di Ferrari, che dovrebbe rimanere in panchina.

Intanto in città per la cattiva piega che sta prendendo la squadra bianconera si è sparsa la voce di un cambio al vertice della dirigenza: Brunello lascerebbe la carica di presidente al collega Protto che da tempo sta facendo l'accompagnatore ufficiale dell'Udinese. Sembra quasi una legge per l'Udinese, se si pensa che nel corrente campionato ogni dieci partite ha cambiato allenatore: per prima è stata la volta di Manente, poi di Comuzzi ed ora alla trentesima si «parla» di Brunello. Quest'ultimo ha smentito, però, la voce anche perché è suo dovere rispondere del mandato ricevuto (confermato, del resto, proprio dieci domeniche or sono in occasione delle dimissioni di Comuzzi). Prima di lasciare la presidenza Brunello vorrebbe sanare il deficit di quest'anno calcistico (cento milioni) e che l'eventuale sostituto presenti un preciso programma per il futuro.

Rientra Foresti nella Triestina

Rientra Foresti ed esce Marcato nella Triestina che domenica renderà visita al Montebelluna. E' questa l'unica novità che Tagliavini apporterà all'undici alabardato rispetto alla partita con il Lignano. Marcato, che a seguito dell'espulsione avvenuta nel secondo tempo del derby è stato squalificato per due giornate (chissà perché poi il giudice ha appiedato per un solo turno Brun espulso nella stessa circostanza?), avrà così l'occasione di tirare un po' il fiato.

Alla prossima trasferta non parteciperà il portiere Fontana che costretto a riposo sarà sostituito da Grigollo il quale fungerà da numero dodici. Non è improbabile che Tagliavini decida di portare in panchina il centrocampista Zamparo il quale nell'allenamento a due porte di ieri pomeriggio ha confermato di aver compiuto dei notevoli progressi rispetto ad alcune settimane fa.

Titolari e rincalzi alabardati osserveranno oggi un turno di riposo.

Pesca: 340 domenica in gara

Domenica sulle dighe foranee Luigi Rizzo, i pescatori sportivi della settima zona saranno in gara per la conquista dell'ottava edizione della Coppa Boscolo, competizione individuale con canna valevole per le selezioni di zona. Ben 340 saranno i concorrenti in gara in rappresentanza di 36 società: per una «selettiva» si tratta di una partecipazione primato che dimostra il buon momento che lo sport della pesca sta attraversando. La società organizzatrice, il Dopolavoro Postelegrafonico, ha fissato il raduno di concorrenti per le ore 8 di domenica all'inizio del Molo Audace.

- CALCIO. Joao Havelange, presidente della Federazione internazionale calcio, ha dichiarato che molto probabilmente resterà fissato a 16 il numero delle nazionali che parteciperanno alla fase finale dei campionati del mondo in Argentina.

- CALCIO. Due giocatori del Friuli-Venezia Giulia sono stati convocati per l'incontro che la Nazionale dilettanti disputerà il primo maggio a Roma contro la Turchia. Si tratta di Milocco del Percoto e di Sgubin del Monfalcone.

ATLETICA DOMANI AL «GREZAR»

Organizzato dalla Società Ginnastica Triestina si svolgerà domani allo stadio «Grezar» il «Trofeo Piero De Iurco», manifestazione di atletica leggera femminile riservata alle categorie allieve, juniores e seniores. La riunione, a carattere regionale, dovrebbe vedere in lizza le migliori atlete della regione. Il condizionale è d'obbligo per un semplice fatto: molti sodalizi della regione, infatti, sono... restii ad affrontare la trasferta in quanto al «Grezar» la pedana del salto in alto è in condizioni non certo ideali per consentire prove a buon livello.

Dopo l'incontro internazionale Italia - Jugoslavia, se non sbagliamo, era stato promesso che questa benedetta pedana dell'alto sarebbe stata sistemata; quella di domani è la seconda riunione di atletica leggera e all'orizzonte non si vede ancora nulla; in giugno a Trieste ci saranno i campionati di società per allievi.

Fatta questa necessaria precisazione ritorniamo alla manifestazione di domani che prevede il seguente programma: ore 14.30: ritrovo giurie e concorrenti; 15: m 100 h (allieve), alto (all., jun., sen.), peso (all., jun, sen.); 15.10: m 100 h (jun., sen.); 15.30: m 100 (all.); 15.40: m 100 (jun., sen.); 16: m 400 (all.), lungo (all., jun., sen.), disco (all., jun., sen.); 16.15: m 400 (jun., sen.); 16.30: m 200 (all.); 16.40: m 200 (jun., sen.); 17: m 800 (all.); 17.10: m 800 (jun., sen.); 17.30: m 1500 (all.); 17.45: m 1500 (jun., sen); 18: staffetta 4 x 100 (all.); 18.10: staffetta 4 x 100 (jun., sen); 18.45: premiazione delle società.

Intensa attività per i giovanissimi

E' un periodo particolarmente intenso, quello attuale, per le squadre di calcio della categoria «Giovanissimi». Sei compagini sono impegnate da domenica scorsa nella fase finale del campionato triestino: altre dodici compagini scenderanno in campo oggi per dare inizio al post-campionato.

Questo il programma.

Girone finale: Esperia - Pio XII-Montuzza (via Flavia, 13); CGS-Giarizzole (San Sergio, 10.45); Libertas Bozzole - Zaule (San Sergio, 11.30).

Post-campionato: Muggesana-Ponziana (Muggia, 9.30), Opicina Supercaffè-Rosandra (Opicina, 15); Edera-Chiarbola (via Flavia, 12.15); Libertas San Marco-Tristina (Villaggio Pescatore, 15); Inter San Sergio-Cremcaffè (San Sergio, 8.45); Sistiana-Fortitudo (Aurisina, 10).

Sfida a San Giovanni

Una singolare sfida calcistica avrà luogo oggi alle 10.30 sul campo di viale Sanzio dove si incontreranno le squadre formate da tecnici e dirigenti di Tristina e San Giovanni. Le due compagini si annunciano al gran completo; non mancheranno in questo simpatico confronto i rispettivi presidenti, da una parte il dott. Belrosso e dall'altra Colino i quali saranno naturalmente i capitani. L'incasso della partita sarà devoluto in beneficenza.

DOMANI SERA CON LEVRETTE-GORIZIANA (ORE 21.30)

GRAN DERBY A TRIESTE DELL'HOCKEY A ROTELLE

La serie A di hockey a rotelle, che ha messo di fronte ieri sera sulla pista novarese nella gara di recupero la prima in classifica (il Novara) e l'ultima (la Goriziana) ha visto così aggiornata la graduatoria, che ora fa quadrare i conti. Si affronta pertanto il settimo turno nella perfetta regolarità. Le partite in programma domani sera sono quasi tutte importanti e interessanti.

Il Grosseto, secondo in classifica, va a Breganze, che non ha ancora vinto sul suo campo e si trova nei guai. Il lanciato Follonica ospita il Monza e sono previste, anche per i precedenti trascorsi, botte da orbi. Il Modena scende a Lodi, che non ha mai perso in casa. Il vivace Trissino riceve il Bari e spera di conquistare, come il Breganze, la prima vittoria casalinga. A Trieste avremo il derby regionale, protagonisti gli alabardati della Levrette e la Goriziana.

La squadra isontina ha fatto esordire a Novara il trentasettenne Pino Prinz. L'arrivo dell'ex alabardato sulle sponde dell'Isonzo, assieme a quello del portiere nazionale Fontana, è stato fatto coll'intendimento di portar fuori la squadra dalla critica situazione in cui versa dopo le prime sei giornate di campionato. La crisi della Goriziana subirà una verifica nello scontro con l'U.S.T. Levrette i cui giocatori, calmate le acque e certi bollenti spiriti, del resto ben comprensibili quest'ultimi, dovranno fare appello alle loro qualità agonistiche per sbarrare la strada ai goriziani.

Questo derby attesissimo sotto tutti gli aspetti potrà costituire una svolta di intuibile importanza, perché entrambi i contendenti non possono più attardarsi con risultati negativi. Perché la squadra che soccomberà domani sera sarà veramente in una critica condizione di classifica. E' quindi un derby che vale e che conta in maniera superiore all'antagonismo e alla rivalità dei giocatori che si cimenteranno tra di loro e che si conoscono benissimo, a mena dito.

In serie B il Ferroviario giocherà a Torino, mentre il Pordenone, che assieme al Vercelli guida la classifica a punteggio pieno, riceverà il Bassano, squadra questa proveniente dalla serie A. Incontro impegnativo quindi quello dei pordenonesi.

Domani parte anche la terza serie dell'hockey nazionale, quella «C» che dovrebbe essere un po' il serbatoio dell'hockey nazionale. La nostra regione sarà presente con due squadre, quelle di Monfalcone e Grado, quest'ultima rinunciataria della serie B. Mancheranno gli Hockeisti Triestini che, per un disguido burocratico, non figurano tra le formazioni partenti.

B. I.

Novara - Goriziana 12-1 (2-0)

NOVARA: Romussi (Civoni), Borrini (1), Perego (1), Battistella (5), Fona I (5), Scacchetti, Mancini, De Grandis, Brignoni.

GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Bercè, Kalik, Marchesini, Sicignano, Goriato (1), Brancolini, Martellani.

Novara, 24

Il gioco spumeggiante di Marchesini e l'irruenza di Martellani non sono stati sufficienti a contenere la valanga azzurra, anche se priva del fortissimo Oltoff. In compenso i giovani Borrini e Scacchetti hanno giocato un incontro maiuscolo.

SCOMPARE UN'ALTRA GLORIOSA FIGURA DELLO SPORT TRIESTINO

Bocciai, il gigante buono

Trieste sportiva ha perduto uno dei suoi figli più generosi.

Ricordare quello che Albino Bocciai ha fatto negli anni difficili dello sport cittadino è impresa ardua. La sua opera è stata sempre contraddistinta da una notevole fatica, da sacrifici e da grande entusiasmo. Egli con il suo intelligente lavoro ha dato impulso e vastità al movimento cestistico triestino, prima come giocatore, poi come validissimo dirigente.

Con il suo slancio e il suo entusiasmo è stato capace, con un gruppo di amici, di portare negli anni duri del dopoguerra i colori della Ginnastica Triestina sempre tra i primi posti nella classifica della pallacanestro in Italia.

Ha cominciato a giocare a 17 anni e a 20 ha già indossato la maglia azzurra. Ha vinto due titoli italiani con la Ginnastica Triestina e uno con la Virtus; per un periodo ha militato anche con la Reyer, distinguendosi su tutti i campi nel ruolo di centro, l'attuale pivot. Ha cessato l'attività agonistica nel 1949-50, e



d'allora lo ricordiamo in veste di commissario tecnico della Nazionale e di dirigente: ex presidente della Ginnastica Triestina, ex presidente del Panathlon Club Trieste, per quattro anni governatore del primo distretto del Panathlon, consigliere della Pallacanestro Calza Bloch.

Ha lottato sempre con tenacia ed entusiasmo per raggiungere quelle mete che aveva ben tracciato nella sua vita di sportivo. L'amore per lo sport, i tratti umani e generosi che aveva con i giocatori, tecnici, dirigenti e arbitri, hanno sempre distinto la sua indiscussa figura e personalità.

Assieme agli altri trenta azzurri triestini del basket, anche Bocciai è stato presente tra gli invitati d'onore il 14 e 15 dicembre scorsi all'inaugurazione del Palazzetto dello sport di Trieste. In quell'occasione il Lloyd Adriatico ha voluto offrire a tutti gli azzurri, che tanto degnamente avevano rappresentato per lunghi anni la nostra città, una medaglia ricordo. Per Albino Bocciai è stata l'ultima medaglia.

Mercoledì la tragica morte, che ha lasciato attoniti gli sportivi. Gli amici non dimenticheranno il sorriso di Albino Bocciai e la sua stretta di mano forte e leale.

I funerali avverranno domani alle 11 partendo dalla cappella di via della Pietà.

TRENTATRÈ SPLENDIDI «SOLING» PRENDONO IL VIA PER LA «COPPA NORDIO»

Azzurri in regata nel golfo già con il cuore a Kingston

Secondo appuntamento stagionale della vela di prestigio, da oggi a domenica, sulle acque del nostro Golfo. Dopo il «Rasini» per Tornado, entra in scena un'altra classe olimpica, a distanza di pochi giorni, il Soling, con 33 imbarcazioni in regata. Si disputa la Coppa Tito Nordio, già classica per Star, sostituita poi con il Soling allorché la vecchia barca a spigoli fu «pensionata» dai Giochi Olimpici dopo più di mezzo secolo di onorata milizia. Attualmente il Soling è la maggiore imbarcazione dell'Olimpiade, che si disputa con sei classi.

Trentatré superbi scafi, qualcuno dell'ordine dei dodici milioni di lire a unità, armati con vele e fiocchi dalle firme squillanti, europee o statunitensi, equipaggiati con timonieri e manovratori di grande esperienza, taluni con più Olimpiadi e campionati mondiali o europei alle spalle, sono pronti a fornire la prima indicazione stagionale sulle forze azzurre in procinto di andare a Kingston per la più grande e impegnativa delle prove sportive; l'Olimpiade, appunto.

L'attesa è quindi fremente, sia per i competitori, sia per i selezionatori federali che hanno gli occhi addosso alla muta sempre più ristretta, naturalmente, di chi rappresenterà l'Italia in questa assai impegnativa classe. Qui sono tutti: da Albarelli campione italiano e medaglia di bronzo di Acapulco in Finn, a Coccoloni, a Scala, a Gigi Croce, al tenace Vittorio Porta, al due Gallini, a Marino, ai Magrograssi, a Modena, Schiaffino e tanti altri.

Tentare una valutazione fra questi uomini tagliati a tutte le avventure in mare e nei laghi in occasione di regate triangolari, sarebbe presuntuoso e azzardato.

Anche in questa circostanza lo yachting giuliano è autorevolmente rappresentato. Tre sono le imbarcazioni locali in regata: l'Ezechiele di Pavella e Pecorari e Squinzia di Pracchi che regatano con Guidone dell'Adriaco, e Mivado di Benedetti che concorre per i doppi colori della Lega Navale Italiana, sezione di Trieste, e per il Club di Caprera, delegazione di Trieste, di cui Benedetti, meglio conosciuto nell'ambiente velico nazionale con l'appellativo di «Sacrapanza», è delegato e suadente propagandista.

Questa regata è organizzata dal Comitato della X Zona della F. I. V. in collaborazione con il Club Adriaco di Trieste. La giuria è presieduta dal commodoro dell'Adriaco, avv. Bruno Pagrazi. La prima prova odierna avrà inizio alle 11.

Italo Soncini

CALCIO

Il «Province» a Muggia

Il «Torneo delle Province», manifestazione calcistica nazionale riservata alle selezioni dilettanti «under 21», esaurirà oggi con le partite di ritorno i sedicesimi di finale. Due le squadre della regione rimaste in gara: l'undici di Udine, che renderà visita a quello di Trento (nell'andata i friulani si erano imposti con il risultato di 3-1) e quello di Trieste che ospiterà la squadra di Vicenza. Quest'ultimo incontro si svolgerà con inizio alle ore 15.30 allo stadio di Muggia.

La squadra triestina, affidata a Mandanici, partirà con un gol all'attivo essendosi imposta nell'andata sui berici grazie a un gol del biancoscudato De Bernardi. Salvo sorpresissime, quindi, la rappresentativa di Trieste dovrebbe guadagnarsi questo pomeriggio l'ammissione agli ottavi di finale che si svolgeranno il primo e l'otto maggio. Nonostante alcuni ritocchi nello schieramento, dovuti al fatto che un paio di titolari che hanno disputato la gara d'andata sono attualmente infortunati, nel clan locale l'ottimismo regna sovrano.

Lo schieramento verrà deciso solo poco prima dell'inizio. Mandanici avrà a disposizione i seguenti giocatori: Dobrilla (Aurisina); Sain (Campanelle); Sirotich e Tulliani (Costalunga); Di Stasio II (De Macori); Cocetti e De Bernardi (Libertas); Tesevic e Pobega (Portuale); Fronia, Savron, Lanza, Privileggi e Podgornik (Stock); Valente e Cossutta (Vesna); Marzi (Zaria); Machnich (Baxter) e Pascon (Edile Adriatica).

CORSA RAGAZZI STAFFETTA GIGANTE

Indetto dalla Consulta Rionale di Valmaura - Borgo San Sergio ed organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo si svolgerà domani, sabato, il «I Trofeo della Resistenza», gara di corsa a staffetta a squadre riservata ai ragazzi nati negli anni 1960 - 1963 e alle ragazze nate negli anni 1961-1964. Un'iniziativa che è destinata indubbiamente ad avere un notevole successo sia dal lato spettacolare sia da quello sportivo.

Alla manifestazione hanno aderito moltissime squadre, a testimonianza dell'interesse per questa inedita competizione. Al sodalizio del cav. Crasso sono giunte già oltre 30 iscrizioni di squadre facenti parte di sodalizi sportivi o di scuole e ricreatori.

I ragazzi dovranno trovarsi alle ore 15 allo stadio «Grezar»; alle ore 15.45 dalla Risiera (via Ratto della Pilerla) partiranno i primi frazionisti, nati nell'anno 1960, che percorreranno un tratto di metri 2000 circa dalla via Macelli alla via Puccini; da qui partiranno i secondi frazionisti (nati nell'anno 1961) per un tratto di circa metri 1500 fino alla via Forti; ci sarà quindi la partenza degli ultimi frazionisti che copriranno l'ultimo tratto di metri 1000 da via S. Forti al piazzale 25 Aprile.

Le ragazze dovranno trovarsi alle ore 16.30 al piazzale 25 Aprile dove su di un apposito circuito avrà luogo la prova di staffetta.

Nuoto in Slovenia

Si svolgerà domani a Trbovlje, in Slovenia, l'incontro triangolare di nuoto fra Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Per questa manifestazione il Comitato regionale della FIN ha chiamato a far parte della rappresentativa regionale i seguenti atleti: Bossi, Carretti, Edera, Martinuzzi Luciano, Martinuzzi Paola, Zetto (Edera), Tomè (Ass. Udinese), Lei (IRN Trieste), De Simon (RN Udine), Barale, Bastiani, Bellelli, Bernardis, Buria, Calvani, Lenardon, Mattel, Miss, Pettener, Pozar, Sterni e Turch (USTN). La comitiva partirà dalla piscina Bruno Bianchi alle ore 9 e rientrerà nella tarda serata.

- CICLISMO. Il Nucleo giovanile di Trieste ha svolto domenica scorsa la prima prova preparatoria dei giovanissimi in previsione dei prossimi Giochi della Gioventù.

DOPO LE VITTORIE (NELLE ELIMINATORIE) SU PIEMONTE E LOMBARDIA

La rappresentativa dilettanti Friuli-V.G. impegnata nelle finali del «Torneo Barassi»

Oggi deve incontrarsi sul campo di Martina Franca con la selezione emiliana

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia è da ieri a Martina Franca, la località delle Puglie che questo pomeriggio e domenica ospiterà le semifinali e finali del «Torneo Barassi». All'ultimo atto di questa manifestazione, che nella passata stagione era stata tolta dal calendario a seguito delle restrizioni imposte dall'austerity, sono giunte, oltre al Friuli-Venezia Giulia, le selezioni dell'Abruzzo, Emilia e Puglie.

La squadra di Zonch ha ottenuto l'ammissione alla fase finale grazie al successo ottenuto nel quadrangolare eliminatorio di Viggiù al quale avevano preso parte inoltre la Lombardia, il Trentino Alto Adige e il Piemonte. I regionali, come si ricorderà, dopo aver battuto il Piemonte in semifinale con un gol del triestino Punis, nella finalissima riuscivano ad avere la meglio sulla Lombardia solo dopo i tempi supplementari e i calci di rigore. Una gran parte del merito di questa impresa va senza dubbio al portiere Lucio Visintin del Palmanova. L'azzurro (Visintin ha già difeso con onore la rete della Nazionale dilettanti) realizzava il gol del pareggio nella ripresa mettendo alle spalle del portiere avversario un calcio di rigore, e nella «coda» della finale si esibiva da gran campione sui tiri che dagli undici metri indirizzavano verso la sua rete i giocatori lombardi.

A Martina Franca, come ha stabilito il sorteggio effettuato un paio di settimane fa, il Friuli-Venezia Giulia incontrerà oggi in semifinale l'Emilia. Quest'ultima rappresentativa, dopo aver superato grazie alla complicità dell'arbitro la partita con le Marche, doveva soccombere nella finalissima di San Felice sul Panaro alla Toscana ma si vedeva assegnare la vittoria a tavolino per una irregolarità commessa dai fiorentini.

L'ostacolo, almeno sulla carta, non dovrebbe insomma risultare dei più difficili. Anche il commissario tecnico Zonch è dello stesso avviso, «a patto — aggiunge — che i ragazzi si battano con la concentrazione e la determinazione che hanno dimostrato di possedere a Viggiù. La squadra, nonostante alcuni ritocchi dettati esclusivamente da infortuni che hanno messo k.o. un paio di giocatori, sarà la stessa che si è brillantemente imposta in Lombardia. Potenzialmente il Friuli-Venezia Giulia possiede tutte le carte in regola per ambire al successo. Non si può dimenticare — ha concluso Zonch — che i quadrangolari finali con questa formula costituiscono sempre un terno al lotto. Molto dipenderà da come la squadra si comporterà con l'Emilia».

Per quanto riguarda lo schieramento, il tecnico si è riservato di decidere solo poco prima dell'inizio della gara. Zonch può disporre dei seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Punis (C.M.M.); Ulcigrai e Pietrobon (Fontanafredda); Di Lena II, Fabris e Sgubin (Monfalcone); Visintin (Palmanova); Favalessa (Sangiorgina); Francini (S. Giovanni); Lepre (Ronchi); Milocco (Percoto); Bidoggia (Torviscosa); Prezz (Cervignano); Pagnutti (Manzanese) e Merluzzi (Gradese). Rispetto a Viggiù mancheranno quindi Tibald e Tonut del Cervignano, Di Lena I e Comuzzi dell'Icci Pro Tolmezzo.

RICUPERI DILETTANTI

Cremcaffè - San Marco Costalunga - Duino

Fermi i maggiori campionati dilettanti per gli impegni della Rappresentativa regionale che partecipa alle finali del Torneo Barassi a Martina Franca, la giornata di dopodomani sarà... sfruttata per alcuni recuperi. Per il campionato di Prima Categoria girone B, il Cremcaffè ospiterà il San Marco.

La compagine del comm. Rovis sta attraversando un buon periodo per cui non dovrebbe temer molto dalla visita dei gradiscani. Il San Marco però, relegato sulla penultima poltrona della classifica assieme al Ricreatorio, giocherà «alla morte» per strappare ai giallorossi almeno un punticino e continuare così a sperare nella salvezza. Il Cremcaffè quindi si troverà molto probabilmente di fronte a un... muro difensivo ben deciso a non farsi abbattere. La fantasia e l'estro degli elementi di punta giallorossi dovrebbero comunque spuntarla e riuscire a trovare il varco giusto per andare a rete. Peri, Russo e Bala dovrebbero in definitiva riuscire a sfruttare al meglio il lavoro di costruzione dei vari Giraldi e Belic-Petri.

Recupero anche nel girone E della Seconda categoria. Il Costalunga reduce dal colpo gobbo inferto all'Isonzo, ospiterà il Duino. Per la compagine del presidente Vecchiet non sarà una partita facile. Il Duino infatti ha grosse preoccupazioni di graduatoria (è penultimo) e cercherà a tutti i costi i due punti per alimentare il tenue filo di speranza. I gialli di Pescatori comunque non sono certo in vena di regali per cui l'incontro sarà dei più combattuti.

TERZA CATEGORIA

Il «Trofeo Corrente»

Concluso il campionato che ha promosso in Seconda categoria l'Edile Adriatica, l'Aurisina e il De Macori, le squadre triestine di Terza categoria sono impegnate ora nella disputa del torneo «Nazario Corrente» che vede in gara venti compagini suddivise in quattro raggruppamenti. La prima giornata, disputata domenica, ha fatto registrare questi risultati: Opicina Supercaffè - Sampvito 1-1, Breg - Zaule 0-0, Edile Adriatica - Virtus 2-0, Grandi Motori - Libertas Prosecco 0-1, Union - Gaja 1-1, Campi Elisi - Libertas Opicina 2-0.

Oggi e domenica il trofeo «Corrente» ha in programma la disputa della seconda e terza giornata d'andata.

Questo il programma odierno: Sampvito - Primorec (Padriciano, ore 10.30), Inter San Sabba - Opicina Supercaffè (Flavia, 9.45), Virtus - San Vito (Flavia, 8), Zaule - Edile Adriatica (Aquilinia, 8.45), Libertas Prosecco-Domio (Prosecco, 10.30), Ginnastica - Grandi Motori (Opicina, 11.30), Libertas Opicina - De Macori (Opicina, 9.45), Gaja - Campi Elisi (Padriciano, 15.30).

Queste le gare di domenica: Opicina Supercaffè-Esperia San Luigi (Opicina, 9.45), Primorec - Inter San Sabba (Padriciano, 15.30), Edile Adriatica - Breg (Villaggio Pescatore, 10), San Vito - Zaule (Flavia, 13.30), Grandi Motori - Baxter (Aquilinia, 10); Domio - Ginnastica (S. Dorligo, 10.30), Campi Elisi - Union (Opicina, 11.30), De Macori - Gaja (S. Sergio, 9.45).

LASCIA LA CATEGORIA DEI GIOVANI SCIATORI

Vanna: 4 titoli



A vederla si direbbe una slalomista, una di quelle che danno del tu ai paletti. E invece no. A dare del tu è alla regina delle prove alpine, alla discesa libera. A prima vista sembra un po' strano perché Vanna Coen non ha proprio niente di discesista. E' graziosamente ragazza, senza alcun grammo in eccedenza, per cui viene spontaneo chiedersi come fa lei, peso piuma, a sfrecciare su quei tracciati tanto veloci. A questo punto la risposta viene da sola: preparazione e tecnica, due armi fondamentali per un liberista che vengono a sopperire quelle eccedenze di peso che però hanno il loro... peso in gare di velocità. Inoltre basta vederla sciare una volta per capire di che pasta è fatta: ha grinta e personalità agonistica da vendere.

Vanna Coen, due occhi sbarazzini, un sorriso simpatico e cordiale, un potere di convinzione unico. Questa la diciottenne pluricampionessa zonale juniores vanto dello Sci Cai XXX Ottobre. Quest'anno ha conquistato tutti i tre titoli in palio nelle prove alpine, che poi fanno quattro poiché automaticamente si vede «star» in combinata. Ha disputato 7 delle 11 prove del Trofeo Lamborghini collezionando la bellezza di sei primi posti e un secondo. Ma non è tutto. La sua maggior soddisfazione in questa annata è data dall'ammissione ai campionati italiani assoluti dove in discesa ha ottenuto la seconda categoria. Un curriculum da cornice in questa stagione che Vanna ricorderà con nostalgia perché con il 1975 lascia la categoria giovani e con essa i più bei ricordi raccolti sui campi di sci da quando, appena seienne, affrontò le prime gare sotto lo sguardo severo di papà e indulgente di mamma, ma orgoglioso per entrambi.

Vanna Coen lascia per... limiti di età i «giovani» e spiace — ed è lei a dirlo — che non possa passare il testimone a Maurizia Lenardon, valida sciatrice ma ancor più valida nuotatrice e quindi votata ormai allo sport delle ondine. Non potendolo lasciare a lei resta vacante poiché non vediamo chi tra le ragazze attualmente sia in grado di giungere a tanto.

Vanna quest'anno farà la matura al «Dante»; è un anno in anticipo sullo studio, quindi tanto di cappello. Poi l'università: o scienze politiche o lingue. Ma per il momento non lo sa. Forse deciderà questa estate in barca, perché lo sport della vela è il suo hobby assieme allo sci. Gareggia per la Pietas Julia; non sarà un lupo di mare, ma ci sa fare. Auguri Vanna.

G. B.

POULE FINALE PER LA «A» FEMMINILE DI BASKET

Quattro squadre, un posto: la S.G.T. parte con speranze

Pejo Brescia, Despar e Comense le tre grosse avversarie
Due turni iniziali delle biancocelesti in campo amico

Ginnastica Triestina, Despar Parma, Pejo Brescia e Comense: quattro pretendenti per un solo posto nella massima serie del basket femminile. Parte dopodomani la «poule della speranza» che prevede un girone all'italiana con partite di andata e ritorno: la vincente avrà diritto alla promozione in serie A. Diremmo che tutte e quattro le squadre hanno quasi le medesime probabilità anche se le eliminate, se non altro per l'esperienza acquisita nel torneo maggiore, patrebbero assumere il ruolo di favorite. Molto dipenderà comunque dalla partenza e qui bisogna dare un'occhiata al calendario. Le biancocelesti avranno due turni casalinghi consecutivi (Pejo e Despar) poi tre trasferte una dietro l'altra (Como, Brescia e Parma) e «chiuderanno» quindi dinanzi al pubblico amico contro la Comense. L'importante, a questo punto, è di incamerare subito punti preziosi, per la classifica e per il morale.

Le ragazze di Ghietti e Drocker hanno svolto una preparazione seria, valida anche se riteniamo che i frutti raccolti nel corso della prima fase non siano stati pari alle possibilità del complesso. Diceva giustamente Ghietti che non è stato ancora messo a profitto del tutto il «potenziale» della squadra; per un verso o per l'altro, insomma, la compagine si è «bloccata» diverse volte però riuscendo ad avere una pronta reazione. Nonostante ciò i risultati sono stati raggiunti, anche se nei piani di tecnici e dirigenti, la serie A più che una chimera veniva considerata un traguardo da superare eventualmente con molta, molta cautela, considerati i programmi «futuribili».

Comunque se la squadra riuscisse a centrare l'obiettivo ben vengano i grossi problemi che all'inizio erano stati soltanto sfiorati... Nel clan biancoceleste si attende con molta impazienza ma con altrettanta fiducia di misurarsi con le compagini avversarie. Le ragazze di Ghietti e Drocker partono psicologicamente avvantaggiate nella prima giornata e questo è già qualcosa poiché le biancocelesti spesso hanno dimostrato di «sentire» troppo gli impegni e di conseguenza il loro rendimento ne ha risentito in maniera evidente. La prima avversaria, la Pejo, è già stata superata nel corso del torneo di Bari, dove la Ginnastica si comportò molto bene senza scoprire le proprie batterie e senza due titolari (Norio e Bontempi); logicamente da parte delle bresciane ci sarà ben altro spirito.

Magari a sprazzi il «collettivo» della Ginnastica è riuscito a funzionare, e le speranze sono soprattutto quelle di poter contare su una maggior continuità di rendimento da parte delle singole giocatrici. D'altronde le qualità delle atlete non si discutono: lo «speed» della Tomasi la tranquillità e l'esperienza della Marini, la valida regia della Ricci e della Guarini, la combattività e la generosità delle varie Lonzar, Pavatich, Gorini e Norio, la classe e la potenza della Bontempi, le possibilità della «torre» Frisolini sono tutti elementi che potrebbero essere determinanti se ben «amministrati». E alla Ginnastica, per levarsi dal... purgatorio dove si trova da qualche anno, sarà necessario avere un'altra arma: il pubblico. In questa Trieste dove in molte, troppe, discipline sportive è più facile fare i ... gamberi, vogliamo aiutare una squadra a salire. in serie A? Quindi forza «mule»!

S. B.

Calcio Acegat

Ha preso il via la seconda edizione del «Trofeo Elettrici», torneo di calcio a sette giocatori riservato ai reparti elettrici dell'Acegat. Questi i risultati del turno inaugurale: Contatori-Rete Sotterranea 2-7, Rappresentativa via Genova-Rete Aerea 3-3, Illuminazione Pubblica - Ricevimento 4-2. Il torneo proseguirà lunedì sul campo dell' Esperia Pio XII di via San Cilino. Questo il programma. Rete Aerea - Contatori ore 15.30, Rete Sotterranea-Illuminazione Pubblica ore 16.30, Ricevimento - Rappr. via Genova ore 17.30.

DOMENICA MATTINA E POMERIGGIO A VILLA OPICINA

DOPPIO DERBY DI BASEBALL TRA L'ALPINA E IL MONFALCONE

Insidie per il Cuminicucine sul «diamante» di Roma

Anche se il campionato Tricolore è appena alla quarta giornata d'andata, per il Cuminicucine inizia già la serie di partite che contano, quelle cioè contro compagini della sua stessa levatura, poco più o poco meno. La squadra di Miani, dopo essere riuscita nella non facile impresa di strappare uno dei tre match al Bernazzoli Parma, dovrà rendere visita su uno dei «diamanti» italiani più ...caldi, quello di Roma, al nove dell'Edipem. I laziali, rispetto ai ronchesi, hanno vinto una partita in meno e cercheranno, approfittando del vantaggio derivato dal fattore campo, di agganciare e superare il Cuminicucine.

Che la trasferta romana nasconda più d'una insidia per i ragazzi di Miani è fuori dubbio. Il Cumini comunque ci ha già abituato, in questo inizio di stagione, a delle piacevoli sorprese e quindi non è affatto da scartare l'ipotesi che la squadra rientri dalla capitale con più d'un successo. Il primo dei tre incontri fra l'Edipem e il Cuminicucine si giocherà in anticipo già oggi.

* * *

Alpina e Monfalcone, partite entrambe con il piede sbagliato nel primo doppio incontro della serie A, affilano le armi in vista dell'incontro di campanile che verrà disputato domenica sul campo di Villa Opicina. I biancoverdi si sono dovuti arrendere al Caronno mentre i monfalconesi hanno ceduto via libera sul proprio campo al Courvoisier. Quattro battute d'arresto che lasciano il segno, senza dubbio, e che costringono in parte i responsabili delle due società, ma soprattutto quelli dell'Alpina, a rivedere i loro programmi. Nessun dramma, per carità; tuttavia la vita per i ragazzi di Caldognetto, da quanto si è potuto vedere, non sarà così facile.

I biancoverdi accusano un ritardo di preparazione (è un male cronico per le nostre squadre che si ripete ogni inizio di stagione...) e come ciò non bastasse esiste il problema di trovare un'amalgama fra i molti nuovi arrivati e i giocatori dello scorso anno. La squadra, che potenzialmente ha tutti i mezzi per svolgere un campionato di primissimo piano, ha soprattutto bisogno di giocare molto assieme per riuscire ad esprimersi al meglio.

Più gravi i problemi che affliggono il Monfalcone, già superato in più occasioni durante il precampionato, dal nove di Opicina. La squadra della città dei cantieri non dispone di un parco giocatori tale da consentirle di guardare con molto ottimismo al futuro. La compagine riuscirà, è indubbio, ad esprimere un baseball migliore di quanto ha fatto sino ad ora, tuttavia il traguardo della salvezza non sarà così facilmente raggiungibile.

Il doppio derby, come noto per ogni giornata di campionato le squadre si incontrano due volte, verrà giocato con inizio alle ore 9.30 e alle ore 15.

SOFTBALL SERIE «A»

Lubiam - Lodi domenica a Ronchi

La Lubiam di Ronchi dei Legionari esordirà domenica mattina dinanzi al pubblico amico incontrando per la terza giornata del campionato di serie A il nove del Lodi. Le ragazze di De Carli, almeno a tavolino, hanno a portata di mano la possibilità di conquistare il primo doppio successo della stagione. Domenica scorsa a Parma, in casa della Crocetta, la Lubiam infatti ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Dopo essersi assicurata il successo nel primo match, nella seconda partita le isontine si sono dovute arrendere soprattutto per l'impossibilità di opporre alle mazze emiliane una lanciatrice in grado d'impensierirle.

Il primo dei due incontri avrà inizio alle ore 9.30.

RUGBY

Cus Trieste - Feltre per il torneo triveneto

Il torneo triveneto di rugby proseguirà domenica con la disputa della quarta giornata. Il Cus Trieste, che nei primi tre turni ha collezionato una vittoria (Fiamme Oro) e due sconfitte (Edilmoquette e Maniago) giocherà in casa ospitando il quindici del Feltre. La partita verrà disputata sul campo di San Luigi con inizio alle 16.

I tornei C.S.I.

I tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano hanno in programma un intenso fine-settimana. Gli organizzatori delle varie manifestazioni riservate a squadre di undici o sette giocatori, hanno deciso infatti di approfittare dell'odierna giornata festiva per aggiornare le classifiche delle coppe «Riosa» e «Primavera».

COPPA RIOSA

Esperia Pio XII, Costalunga, Chiarbola e Stella Azzurra, che fanno l'andatura in vetta alla classifica, hanno tutte vinto. Posizioni quindi immutate al vertice della graduatoria.

I risultati: Audax - CGS 1-1; Stella Azzurra - Montuzza 4-1; Gretta - Esperia Pio XII 0-5; Campanelle - Giarizzole 0-1, Fulgor - Lib. Rozzol 1-0; Chiarbola - Roianese 1-0; Inter S. Sergio - Costalunga 0-4.

Prossimo turno. Oggi: CGS - Montuzza (15); Stella Azzurra - Giarizzole (11.30); Gretta - Libertas Rozzol (9.30); Campanelle - Roianese (10.30); Inter S. Sergio - Chiarbola (16); tutte le partite verranno giocate sul campo della Lib. Opicina. **Domenica:** Roianese - Costalunga (Opicina, 11); Libertas Rozzol - Chiarbola (Opicina, 16.30); Giarizzole - Fulgor (Opicina, 10); Esperia Pio XII - Campanelle (viale Sanzio, 17.30); Montuzza - Gretta (Opicina, 12); CGS - Stella Azzurra (Opicina, 15.30); Audax - Inter San Sergio (Opicina, 9).

COPPA SPERANZE

Il torneo ha iniziato fra sabato e domenica scorsa la fase discendente. Nei quattro gironi eliminatori la situazione è rimasta praticamente invariata.

GIRONE «A». I risultati: Montuzza - Fulgor A 2-5; Sistiana - Santa Croce B 3-0; Gretta - Libertas Rozzol B 0-9.

Prossimo turno. Domani: Roianese - Gretta (Aquilinia, 17); S. Croce B - Montuzza (S. Croce, 16.30). **Domenica:** Lib. Rozzol B - Sistiana (via dell'Istria, 11).

GIRONE «B». I risultati: Costalunga - Inter S. Sergio 4-4; Lib. S. Marco - Giarizzole 0-1; Campanelle - Chiarbola B 0-0.

Prossimo turno. Domani: Zaule A - Campanelle (Aquilinia, 16); Giarizzole - Costalunga (via Soncini, 16.30). **Domenica:** Chiarbola B - Libertas S. Marco (v. Umago, 11).

GIRONE «C». I risultati: Stella Azzurra - Fulgor B 8-0; CGS - S. Croce A 1-4; Esperia Pio XII - Chiarbola A 4-5.

Prossimo turno. Domani: Zaule B - Esperia Pio XII (Aquilinia, 15); S. Croce A - Stella Azzurra (Santa Croce, 15.30). **Domenica:** Chiarbola A - CGS (via Umago, 10).

GIRONE «D». I risultati: Don Bosco - Lib. Rozzol A 4-2; Audax - Barcola 2-1; Cattai - Pellicana 0-2.

Prossimo turno. Oggi: Barcola - Don Bosco (Giarizzole, 10). **Domenica:** Esperia S. Luigi - Cattai (via dell'Istria, 10); Pellicana - Audax (via dell'Istria, 12).

NEI CAMPIONATI GIOVANILI ALLIEVI

Udinese e Zaule ormai al sicuro

Concluso due settimane fa il campionato regionale juniores, che è stato vinto dalla Cordenonese, prosegue regolarmente il torneo riservato alla categoria allievi. La manifestazione, che si approssima ormai al traguardo finale, non ha praticamente più nulla da dire per quanto riguarda le due compagini che accederanno alle finali nazionali. L'Udinese, espugnando il rettangolo del Pordenone, ha portato a cinque le lunghezze sui neroverdi assicurandosi praticamente con anticipo il titolo regionale.

Tutto deciso anche per quanto riguarda la squadra che accederà alle finali nazionali del settore dilettanti. Lo Zaule, rientrato con i due punti anche dalla difficile trasferta di Gorizia, ha lasciato maggiormente indietro il Prata.

Delle altre due compagini triestine, il San Giovanni è stato battuto in casa dalla Sangiorgina mentre la formazione alabardata ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta con il Monfalcone.

I RISULTATI

Don Bosco PN - Liventina	0-0
Lignano - Or. S. Michele	2-1
Pordenone - Udinese	0-1
Pro Gorizia - Zaule	1-2
San Giovanni - Sangiorgina	0-1
Triestina - Monfalcone	0-0

Udinese	25	20	4	1	57	13	44
Pordenone	24	16	7	1	54	15	39
Zaule	25	12	6	7	34	26	30
Pro Gorizia	24	11	7	6	39	33	29
Lignano *)	24	11	5	8	35	35	26
Prata	25	9	7	9	27	26	25
Liventina	24	9	7	8	29	29	25
Or. S. Michele	24	9	5	10	24	21	23
Triestina	24	7	7	10	25	31	21
Sangiorgina	24	6	9	9	17	26	21
Don Bosco PN	25	6	8	11	18	27	20
San Giovanni	24	5	6	13	18	34	16
Monfalcone	24	3	5	16	15	40	11
Codroipo	24	1	7	16	13	49	9

*) Meno un punto per rinuncia

LE PARTITE DI DOMENICA

Codroipo - Don Bosco PN	ore 10.30
Monfalcone - Lignano	» 15.30
Liventina - Triestina	» 10.30
Or. S. Michele - S. Giovanni	» 10.30
Sangiorgina - Pordenone	» 10.30
Udinese - Pro Gorizia	» 10.30

CALCIO ALLIEVI

Campionato triestino

Vesna, Libertas Trieste e Giarizzole comandano le classifiche dei tre gironi eliminatori del campionato allievi di calcio organizzato dal comitato locale del settore giovanile. La manifestazione, che è dominata dalla strapotenza del Giarizzole (nove partite e 18 punti per questa compagine) nel raggruppamento «C», è abbastanza equilibrata per quanto riguarda gli altri due gironi.

I risultati e la situazione:

GIRONE «A». I risultati: Montuzza - Edera 10-0; Opicina Supercaffè - Aurisina 3-0; San Giovanni - Vesna 0-0; Lib. Rozzol A - Triestina 1-0; riposava la Fortitudo. **La classifica:** Vesna g. 12, p. 17; Opicina Supercaffè 11, 16; Lib. Rozzol A 10, 16; Triestina 11, 13; Fortitudo 10, 12; San Giovanni 10, 11; Montuzza 11, 6; Aurisina 9, 5; Edera 12, 0.

GIRONE «B». I risultati: Union - Domio 1-1; Lib. Trieste - Zaule 1-0; CGS - De Macori 0-0; Chiarbola-Rosandra 1-2; riposava la Lib. S. Marco. **La classifica:** Lib. Trieste g. 11, p. 16; CGS 10, 13; De Macori 11, 12; Rosandra 10, 12; Union 11, 12; Lib. S. Marco 9, 11; Zaule 11, 10; Domio 10, 5; Chiarbola 11, 3.

Girone «C». I risultati: Cremcaffè - Muggesana 2-1; Primorec - Breg 1-1; Ponziana - Giarizzole 0-2; Lib. Rozzol B - Primorie 0-1; riposava l'Esperia S. Luigi. **La classifica:** Giarizzole g. 9, p. 18; Breg 11, 15; Ponziana 10, 12; Cremcaffè 11, 12; Primorec 10, 8; Muggesana 11, 8; Esperia S. Luigi 9, 7; Primorie 11, 7; Lib. Rozzol B 10, 5.

Ha inizio oggi il torneo regionale

Otto squadre prenderanno parte da oggi al torneo regionale di calcio per rappresentative locali allievi organizzato dal Comitato del settore giovanile. I quarti di finale si svolgeranno in due diverse località. Oggi a Casarsa della Delizia si incontreranno alle 15 le selezioni di Cervignano e Latisana e alle ore 16.30 quelle di Pordenone e Tolmezzo. Le altre due gare per i «quarti» sono in programma domani a San Giovanni al Natisone. Alle 20.15 si incontreranno le formazioni di Udine e Monfalcone, alle ore 21.45 saranno di scena le compagini di Gorizia e Trieste. Le semifinali verranno disputate il primo maggio in località da designare.

La seconda giornata del «Città di Trieste»

Proseguirà domani, con la disputa della seconda giornata, il torneo di calcio «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del «Trofeo Supercaffè». Nel girone «A» Medici Goodyear e Acli Cologna si sono assicurate i primi due punti battendo rispettivamente la Manifattura Tabacchi e la Provincia con l'identico punteggio di 1-0. Nel raggruppamento «B» la Duke ha superato con il più classico dei risultati il Modiano mentre Tecnoferramenta ed Esperia Pio XII si sono divise la posta.

Questo il programma di domani: Manifattura Tabacchi - Provincia (Villa Opicina, ore 15.15), Acli Cologna - Medici Goodyear (Santa Croce, 16.15), Modiano-Tecnoferramenta (Villa Opicina, 16.45), Esperia Pio XII-Duke (viale Sanzio, 17.15).

PALLAMANO: TRASFERTA A TERAMO

Penultimo ostacolo per la triestina Duina

Sotto a chi tocca! Potrebbe essere questo il motto della Duina in questo ultimo scorcio di campionato. La capolista che è lanciata più che mai verso il massimo traguardo, si appresta ad affrontare una trasferta indubbiamente pericolosa, ma certamente alla sua portata. A Teramo domenica i ragazzi di Lo Duca, troveranno probabilmente il penultimo serio ostacolo verso lo scudetto. Infatti in queste ultime cinque giornate di campionato, la Duina dovrà temere soprattutto le due trasferte rimanenti, Teramo appunto, e Roma contro il lanciatissimo Cus fra tre settimane.

Tornando, comunque, alla prossima giornata, la squadra si appresta a mettersi in viaggio con la rosa al completo, anche se Fortunati (indisposto) e Pischianz (contusione ad una gamba) non si trovano nelle migliori condizioni. L'allenatore comunque non si dimostra molto preoccupato; egli è sicuro che i due saranno certamente recuperabili. Per domenica, il tecnico dice di temere soprattutto il pubblico, ma spera che la sconfitta subita a Roma domenica scorsa dai teramani influisca negativamente sul morale.

Attualmente, i prossimi avversari dei triestini si trovano ad inseguire la capolista con sei punti di svantaggio e quindi le loro speranze di inserirsi nello sprint finale sono ridottissime. E' facile quindi prevedere che gli abruzzesi contro la Duina giocheranno le loro ultime carte, e questo probabilmente renderà la partita molto combattuta. Il Volani di Rovereto in questa settima giornata di ritorno affronterà in casa il Montesacro, scontro che non dovrebbe impensierire troppo l'antagonista della Duina per il titolo.

TENNIS

Ricco fine settimana per la «Facchinetti»

Le undici squadre di terza categoria di tennis impegnate nella fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile, daranno vita fra oggi e domenica alla seconda e terza giornata.

Le partite odierne: Italsider - T. C. Triestino A; T. C. «de Braida» Udine B - T. C. Friuli-Venezia Giulia A; T. C. Triestino B - T. C. Monfalcone; T. C. Friuli-Venezia Giulia B - T. C. Pordenone; CMM Trieste - T. C. «de Braida» Udine A

Le partite di domenica: C. T. Gorizia - T. C. «de Braida» Udine B; T. C. Friuli Venezia Giulia A - S. T. Italsider; T. C. Triestino B - T. C. Pordenone; T. C. «de Braida» Udine A - T. C. Friuli-Venezia Giulia B; S. T. Monfalcone CMM Trieste.

Calcio minore

Proseguono anche nella giornata odierna il campionato triestino allievi e il post-campionato locale juniores. Questo il programma:

ALLIEVI: Fortitudo-Libertas Rozzol A (Muggia, 10.30); Triestina - San Giovanni (v.le Sanzio, 9); Vesna - Opicina Supercaffè (S. Croce, 10.30); Montuzza - Aurisina (S. Sergio, 15); Lib. S. Marco - Rosandra (Vill. Pescatore, 10.30); Chiarbola - CGS (S. Sergio, 13.45); De Macori - Zaule (S. Sergio, 12.30); Lib. Trieste - Union (San Sergio, 8); Esperia S. Luigi - Lib. Rozzol B (S. Luigi, 14.15); Primorie - Ponziana (Prosecco, 9); Giarizzole - Primorec (S. Sergio, 16.15); Breg - Cremcaffè (S. Dorligo, 10.30).

JUNIORES: Union - Muggesana (S. Sergio, 9.15); Inter S. Sabba - Giarizzole (via Flavia, 11.30).

Questo invece il programma del post-campionato juniores per domenica: Muggesana - CMM (Muggia, 10.30); Giarizzole - Costalunga (via Flavia, 8); Union - Inter San Sabba (Opicina, 13.15); Edera - Roianese (S. Luigi, 12.30); Cremcaffè - Barcola (S. Sergio, 11.30); Zaria - Fortitudo (Basovizza, 10.30).

● CALCIO JUNIORES. Costalunga e Cremcaffè sono le battistrada nei due gironi eliminatori del torneo «P. Miniussi», post-campionato juniores di calcio.

HOCKEY PRATO

Nella serie A il Cus triestino ha conquistato il primo punto del campionato, impattando la gara interna col Cus bolognese. Negli altri incontri si sono riscontrate le vittorie del Cocega Vigevano e del Brà rispettivamente a spese del Cus Padova e del Cus Torino, entrambe conseguite col punteggio di uno a zero. Il massimo campionato va a riposo per far posto alla nazionale azzurra, che sarà impegnata in una serie di partite un po' ovunque, dall'Olanda alla Scozia. La «A» riprenderà con la quarta giornata l'11 maggio.

Continua la marcia, invece, della serie cadetta. Domenica abbiamo avuto il pareggio tra Polisportiva e Sai Triestina (1-1) con lo zampino del vecchio Scozzari, autore del pareggio degli assicuratori. Il Rovigo ha battuto il Riva del Garda (3-2), mentre i matusa dell'Amatori sono stati fatti fuori dall'Hockey Club (2-0). Questo nella terza giornata.

Ricco si presenta il programma delle squadre di hockey su prato in occasione del ponte dal 25 al 27 aprile. In serie B verranno disputate le partite in calendario alla quarta e quinta giornata. Venerdì si giocherà a Trieste una sola partita (Amatori - Rovigo), mentre le altre due formazioni locali saranno in trasferta, la Sai Triestina a Villafranca, l'Hockey Club Trieste a Riva del Garda; riposerà la Polisportiva. Domenica 27 avremo ancora una partita a San Luigi, protagoniste Polisportiva e Villafranca; l'Amatori sarà a Riva del Garda, mentre l'Hockey Club ha chiesto l'inversione del campo e pertanto giocherà anche questa volta in trasferta, a Rovigo. Riposerà la Sai Triestina.

Non meno impegnativo il calendario degli incontri valevoli per il campionato juniores. Domani la Polisportiva si recherà a Gorizia per incontrare quella formazione alle ore 8.30. Sabato 26 aprile due gare di campionato, Itala - Polisportiva alle ore 15, Cus - Fiamma Gorizia alle ore 16. Domenica 27 sarà il Cus Trieste a mettersi in viaggio alla volta di Gorizia per giocare alle ore 8.30.

I dirigenti locali stanno predisponendo il programma di attività per il campionato allievi, il cui inizio è fissato nei primi giorni del mese di maggio. La partecipazione a questo torneo nella fase di qualificazione regionale sarà numerosa, almeno sei sodalizi.

B I.

BASKET SERIE C: IL R. MARCHI RISCHIA A GORIZIA

Riabilitazione per l'Italsider?

Tra le squadre «cadette» derby triestino Darwil - Julia

La serie C di basket vivrà dopodomani la quarta giornata. Il Romolo Marchi rischia la sua imbattibilità; i pordenonesi, infatti, dopo aver penato tremendamente in casa contro l'Italsider, saranno di scena a Gorizia dove i Tigers «devono» assolutamente vincere se non vogliono abbandonare ogni speranza di inserirsi in uno dei due posti disponibili per la serie B. Si tratta di un incontro che si annuncia al calor bianco e che vede leggermente favoriti gli uomini di Rosa i quali non vorranno perdere forse l'ultimo autobus. C'è da tener conto inoltre che la formazione di Sambin nell'ultimo incontro non ha dato l'impressione di essere al massimo della forma. Sperando nel Tigers l'Italsider tenterà la pronta riabilitazione. I rossoneri (non si può certo dire che la squadra del comandante Simoncelli sia stata aiutata dalla fortuna) non dovrebbe aver problemi contro quel Carman San Donà che nella giornata precedente è stato sconfitto dal Die N'Ai.

«Sulla carta — dichiara l'allenatore Cavazzon — non dovremmo avere molte difficoltà ma non per questo giocheremo con scarsa concentrazione; tutt'altro, bisogna impegnarsi al massimo perché non dobbiamo perdere ulteriore terreno. Contro i veneti rientreranno i tre che non abbiamo potuto schierare a Pordenone e precisamente Zimmerman, Zovatto e Dalla Costa».

L'Italcantieri continua nel suo inseguimento al capolista Romolo Marchi e confidando nel «colpo» dei cugini cercherà di sbarazzarsi del Die N'Ai. Per i ragazzi di Zuccolotto e Plocher non dovrebbe risultare un'impresa aver ragione dei pur ostici veneti.

Tutto da rifare invece nella serie D dove tutte e quattro le squadre si trovano con una vittoria a testa. La sorprendente Libertas (i «vecchiacci» giocano con lo spirito e, bisogna dirlo, con la «verve» dei diciottenni) riceverà la visita dell'Hannibal. Un'eventuale vittoria dei ragazzi di Prodi farebbe diventare incertissimo questo torneo che alla vigilia sembrava non dovesse aver storia.

Motori Plet e Servolana si affrontano per l'ennesima volta e la gara è veramente «indecifrabile». Sia la squadra di Marini sia quella di Zini sono capaci di svolgere un gioco apprezzabile e c'è da star sicuri che si assisterà ancora una volta a un confronto aperto e interessante.

* * *

Nella serie cadetta del basket femminile derby tra Darwil e Julia. Il quintetto di Mari cercherà di tener fede al motto del «non c'è due senza tre» anche se sulla sua strada troverà una squadra «arrabbiata» per lo smacco subito contro la Reyer.

La squadra allenata da Levi si gioca praticamente tutto in questo match; le gialloblù si trovano ancora a digiuno in fatto di vittorie e con un'altra sconfitta comprometterebbero moltissime delle loro chances di permanenza nella serie B. E' comunque un compito assai arduo per la Julia che pure abbiamo visto giocare bene nell'ultimo incontro casalingo anche perché nelle file delle «marinarette» è ricomparsa la Giannaneschi e con il suo contributo (strano come questa giocatrice ora sia pronta per giocare ora non venga presentata) la squadra si trova parecchio avvantaggiata.

PALLAVOLO ENAL

L'Acegat si ripete

Per la seconda volta consecutiva, il torneo di pallavolo organizzato dall'ENAL è stato vinto dalla formazione dell'Acegat. Il sestetto vincente, rafforzato dalla presenza di Manlio Del Bianco ha concluso il girone finale a punteggio pieno. Di volta in volta gli acegatini si sono sbarazzati delle Assicurazioni Generali, dei Vigili del fuoco, della Cassa di Risparmio di Trieste, della G.M.T. e dell'Arsenale.

L'ultima fatica vittoriosa l'Acegat l'ha sostenuta contro l'Arsenale superato in tre set. Durante tutto il torneo l'Acegat ha utilizzato Del Bianco, Vodisca, Decimani, Facchini, Doz, Marchioro, Lugnani e Derin.

Questa la classifica finale: 1) Acegat, 2) Arsenale, 3) Vigili del fuoco, 4) C.R.T., 5) Assicurazioni Generali, 6) G.M.T.

Risultati dei tornei minori settore maschile:

Acli S. Giac. - *Lambertin S.	3-2
*Torriana - Olympia	1-3
*ASFJR - ASC Fiume Ven.	2-3
*Dom - Il Pozzo	1-3
*Libertas - Pav Desjar	1-3

NUOVA SEDE DELLA FIERA DI PORDENONE

10ª fiera nazionale del radioamatore dell'elettronica apparecchiature hi-fi

pordenone 25-26-27 aprile 1975

ORARIO: FESTIVO 9-19 - FERIALE 9-12.30/14.30-19

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI PROLUNGA ANCORA L'AGONIA DELLA CAPITALE SUDVIETNAMITA

NUOVA CRISI DI GOVERNO A SAIGON STRETTA D'ASSEDIO

I comunisti hanno però instaurato una specie di «tregua d'attesa» e sembrano osservare gli sviluppi politici - Si è dimesso dopo soli dieci giorni il governo di Ba Can

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 24

Mentre le forze comuniste segnano il passo, in evidente attesa di quelli che saranno gli sviluppi politici a Saigon, nella capitale sudvietnamita l'incontro tra il Presidente Tram Van Huong e il generale Duong Van Minh non ha dato i risultati sperati complicando ulteriormente la situazione: il «grosso Minh», convocato da Van Huong per proporgli di formare il nuovo governo in sostituzione della formazione presieduta da Nguyen Ba Can, dimessasi ieri sera, ha alzato il prezzo per il suo ritorno sulla scena politica: ha chiesto cioè la presidenza. E Van Huong, secondo quanto riferito da fonti informate, ha risposto di no.

Minh, che non ha voluto fare commenti sull'impasse limitandosi a sottolineare che «il tempo stringe», ha subito dato inizio a una serie di abboccamenti con esponenti politici, religiosi e militari. Sul tenore di tali incontri non si hanno indiscrezioni ma a Saigon si attendono da un momento all'altro importanti sviluppi.

I comunisti, intanto, hanno rallentato la pressione militare e gli osservatori ritengono che il comando vietcong abbia deciso di attendere gli sviluppi politici a Saigon. Combattimenti di poco conto sono segnalati sporadicamente nel delta del Mekong, mentre in altri settori del fronte sono proseguiti i bombardamenti delle artiglierie comuniste contro la base di Bien Hoa e importanti centri che si sono venuti a trovare sulla linea del perimetro difensivo della capitale. Fonti dei servizi segreti occidentali affermano che le forze vietcong e nordvietnamite attorno alla città sono in posizione da almeno lunedì scorso, pronte per un'offensiva massiccia e decisiva contro l'ultimo baluardo sudvietnamita. Si tratta di una massa di 200 mila uomini contro cui il governo di Saigon può opporre la resistenza di un sottile velo di 60 mila uomini.

Su Minh, l'uomo che capeggiò il colpo di stato del 1963 in cui fu rovesciato e ucciso Ngo Dinh Diem, si accentrano le speranze di coloro che credono ancora possibile un accordo con i comunisti del governo rivoluzionario provvisorio. La sua personalità è di primo piano. Per tre mesi egli fu capo di stato dopo il rovesciamento di Diem, ma venne estromesso dal primo di una serie di colpi di stato militari che dovevano portare Nguyen Van Thieu al potere. Dopo un periodo trascorso in esilio egli ha trascorso il resto del tempo opponendosi al regime di Thieu.

Huong, che ha 71 anni ed è quasi cieco, si trova al centro di forti pressioni perché abbandoni anch'egli il posto di capo dello stato lasciandolo a qualcun altro meno compromesso con il regime del presidente dimissionario. Negli ambienti politici non sono pochi coloro i quali ritengono che nell'eventualità di un allontanamento di Huong, proprio Minh finirà per rilevare le due funzioni di capo dello stato e di capo del governo. Egli è ritenuto capo della cosiddetta «terza forza», il settore politico che si proclama neutralista, anche se non disdegna posizioni di anti-comunismo.

Se Minh dovesse assumere il potere, il suo primo atto sarebbe senz'altro quello di chiedere una cessazione del fuoco e negoziati per la formazione di un governo di coalizione includente i comunisti. Il Vietcong, che ieri aveva respinto una simile proposta fatta da Huong, non ha dato alcuna indicazione su quale sarebbe il proprio atteggiamento se la stessa proposta venisse avanzata da Minh.

Intanto, prosegue senza interruzione il trasferimento dei cittadini americani da Saigon alla base aerea di Andersen, nell'isola di Guam. Circa seimila americani si trovano alla base di Clark, nelle Filippine, trasferitivi nei giorni scorsi. Da segnalare, infine, che la Thailandia ha ordinato a tutto il personale della sua ambasciata di Saigon di rientrare in patria «per motivi di sicurezza».

George Esper

GLI AIUTI AL VIETNAM

FORD INSISTE per gli stanziamenti

Washington, 24

Il Presidente Ford non ha rinunciato a chiedere al congresso nuovi stanziamenti per aiuti militari al Vietnam del Sud, nonostante la sua dichiarazione di ieri sera che «per quanto riguarda l'America, la guerra del Vietnam è finita». Ford aveva usato queste parole durante un discorso pronunciato all'università di Tulane, in Luisiana, discorso nel quale egli aveva chiesto agli americani di dimenticare le controversie sull'Indocina e di guardare al futuro.

Durante il viaggio di ritorno a Washington, il capo dell'esecutivo aveva poi confidato ai giornalisti che l'avevano accompagnato di aver qualche incertezza sull'opportunità di continuare a chiedere al congresso i 722 milioni di dollari per nuovi aiuti militari a Saigon.

Stamane, egli si è incontrato con il segretario di stato Henry Kissinger e con il vicepresidente Nelson Rockefeller. Più tardi, terminata la seduta, il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha annunciato ai giornalisti che la richiesta dei 722 milioni di dollari era ancora valida. «Il Presidente», ha detto la fonte, «ritiene tuttora che l'approvazione di nuovi aiuti militari contribuirebbe a stabilizzare la situazione e a produrre un cessate il fuoco, ovvero un accomodamento negoziato». Nessen ha soggiunto di non vedere alcuna contraddizione fra tale decisione e le parole pronunciate ieri da Ford in Luisiana.

«Vi sono cose da portare a termine in Vietnam», egli ha detto «e principalmente le seguenti: stabilizzazione della situazione, evacuazione degli americani e dei sudvietnamiti verso i quali l'America sente di avere un obbligo particolare». Nessen ha però ammesso che Ford si accontenterebbe anche di uno stanziamento inferiore ai 722 milioni di dollari richiesti. Egli ha menzionato, forse non a caso, che la prima richiesta della Casa Bianca, risalente ad alcuni mesi fa, era di 30 milioni di dollari.

Durante la notte scorsa, frattanto, anche la camera dei rappresentanti ha approvato uno stanziamento di fondi per finanziare aiuti di carattere umanitario al Vietnam del Sud e le operazioni di evacuazione da Saigon. Mentre lo stanziamento approvato ieri pomeriggio dal senato al medesimo scopo è di 250 milioni di dollari (150 per aiuti umanitari e 100 per l'evacuazione), quello della Camera è di 327 milioni di dollari (77 per l'evacuazione e 250 per l'assistenza umanitaria).

(Ansa)

PARTONO I GURKHA



Telefoto Upi

Saigon — I gurkha, soldati al servizio degli inglesi, attendono di partire dopo la completa smobilitazione dell'ambasciata britannica, nella capitale sudvietnamita assediata dai vietcong

Cambogia: festa e processi

Bangkok, 24

Come era stato preannunciato dai leader dei khmer rossi, hanno avuto inizio oggi a Phnom Penh tre giornate di festeggiamenti per la vittoria, e di lutto per i caduti che «col loro sacrificio hanno permesso alla Cambogia di riacquistare la sua libertà». Tuttavia l'isolamento della Cambogia dal resto del mondo continua, ormai da sei giorni, senza che nulla si sappia su quanto realmente accade nel paese dopo che le forze del Khmer rosso hanno esteso la loro occupazione all'intero territorio nazionale.

A Bangkok, fonti ufficiali hanno detto di avere appreso che nella capitale cambogiana sono in corso processi politici, ma ovviamente non c'è modo di avere una conferma di queste notizie. Per quanto riguarda l'amministrazione governativa vera e propria, sembre che il khmer rosso incontri difficoltà nell'organizzazione del governo e che si siano già manifestate numerose divergenze fra le varie fazioni del movimento insurrezionale.

La emittente ufficiale dei khmer rossi, ascoltata qui a Bangkok, ha ribadito oggi che gli obiettivi del governo rivoluzionario sono la democrazia, il non-allineamento e l'integrità territoriale. Il 17 aprile, giorno della caduta di Phnom Penh è stato proclamato giorno dell'indipendenza.

L'emittente ha colto l'occasione per esaltare di nuovo «l'eroica lotta delle forze di liberazione popolari e per ringraziare i molti paesi amici, vicini e lontani, e le nazioni amanti della pace di tutto il mondo, compresi "gli americani pacifici" per aver aiutato la causa del khmer rosso». Nella sua breve trasmissione da Phnom Penh la radio ha soggiunto: «La bandiera rivoluzionaria sventola in tutto il paese nonché sul territorio della capitale».

Fonti francesi bene informate hanno detto che un aereo che doveva portare rifornimenti di viveri a Phnom Penh per le 600 persone che si sono rifugiate all'ambasciata di Francia è stato trattenuto a Vientiane perché l'aeroporto di Phnom Penh è tuttora chiuso.

Il comandante in capo thailandese gen. Kris Srivara ha detto ai giornalisti che durante una visita effettuata oggi al confine ha visto soldati thailandesi e del khmer rosso scambiarsi una decina di colpi d'arma da fuoco dopo che i cambogiani che erano penetrati per 200 metri in territorio thailandese.

(Ap)

LA CONSULTAZIONE PER ELEGGERE LA PRIMA ASSEMBLEA COSTITUENTE

IL PORTOGALLO VA ALLE URNE SENZA INCIDENTI LA VIGILIA

Gli ultimi sondaggi danno per favoriti i socialisti di Soares e il PPD - Da questa notte i primi risultati, ma il quadro definitivo si avrà domenica - Un appello di Costa Gomes

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 24

Il popolo portoghese eleggerà domani un'assemblea costituente. Tutti i cittadini di età superiore ai diciotto anni saranno chiamati alle urne. Che resteranno aperte dalle 8 alle 19. I primi risultati cominceranno ad arrivare a tarda notte. Ma probabilmente bisognerà aspettare fino a domenica 27 aprile per avere i dati completi. La campagna elettorale si è conclusa la notte scorsa a mezzanotte. A Lisbona, cortei di automobili con sostenitori di vari partiti, hanno percorso le strade suonando il clacson, in un'atmosfera quasi festaiola, nella capitale. L'ultimo grande comizio è stato tenuto, nello stadio «Primo Maggio», dal partito comunista con l'intervento di Alvaro Cunhal mentre i leader degli altri partiti hanno parlato in altre località.

Nelle ultime ore non si sono registrati incidenti di rilievo e il vice comandante delle forze di sicurezza del «Copcon», generale Otelo Saraiva de Carvalho ha assicurato che l'ordine e la democrazia saranno fatti rispettare con tutti i mezzi. Egli ha espresso l'opinione che «la rivoluzione si fa essenzialmente mediante il popolo e non in Parlamento». Ma ha difeso l'importanza delle elezioni e l'esigenza che esse si svolgano regolarmente e liberamente.

Su una popolazione di circa nove milioni di persone, gli elettori iscritti a votare sono 6 milioni 172.437. Il voto è stato esteso agli analfabeti, che secondo stime pubblicate dal «Diario de Lisboa» sono il 29 per cento degli elettori e a un ristretto gruppo di emigranti che rispondano a determinati requisiti amministrativi connessi con la presenza di congiunti in Portogallo o la loro permanenza nel paese alla data delle elezioni da almeno sei mesi. I deputati da eleggere alla Costituente sono 247, uno ogni 25 mila elettori o frazione superiore a 12.500. Si attua il sistema proporzionale, e più esattamente il «metodo Hondt» per garantire il massimo della fedeltà ai desideri dell'elettorato, evitando altresì un'eccessiva frammentazione.

L'elezione di domani deve designare come è noto un'assemblea costituente, non un parlamento con compiti legislativi. Pertanto il risultato non avrà effetti nemmeno sulla composizione del governo che è formato da militari e da rappresentanti di quattro partiti: PCP, PS, PPD e MDP. Ma le elezioni, a parte il loro valore pedagogico per il popolo, consentiranno ai partiti di contare le proprie forze e di poter adattare la loro linea politica alla riconosciuta popolarità presso l'elettorato e di ciò il Movimento delle forze armate, vero detentore del potere, dovrà prendere atto. E' opinione comune, non confermata perché i sondaggi sono ufficialmente proibiti, che il Partito socialista e forse anche il PPD siano tra quelli che avranno più voti.

La nuova costituente avrà poco da dire anche sulla costituzione, perché esiste già una piattaforma di accordo con la quale il Movimento delle forze armate ha voluto assicurare la sua permanenza istituzionalizzata al potere per almeno tre cinque anni. I principali partiti, più o meno volentieri, hanno firmato l'accordo, che costituirà quindi l'ossatura della nuova costituzione per un periodo, appunto, di tre-cinque anni, al termine del quale si procederà a una revisione costituzionale. Lo scopo dell'accordo, secondo il «MFA», è di garantire l'attuazione di una via socialista in regime di pluralismo politico, ma «senza lotte di fazione».

In un discorso alla nazione pronunciato oggi, il Presidente della Repubblica, Francisco Costa Gomes, ha sottolineato l'importanza delle elezioni, dichiarando fra l'altro: «Le soluzioni elettorali sono quelle che meglio garantiscono la definizione della volontà popolare e quando avvengono in regime pluralistico hanno il grandissimo vantaggio di garantire in permanenza conferme e rettifiche. Crediamo sinceramente che, scegliendo questo mezzo di analisi democratica e pluralista, il Movimento delle forze armate ha offerto al suo rappresentante e alleato, il popolo portoghese, la migliore delle soluzioni possibili».

«Non ci allarmiamo — ha continuato Costa Gomes — per certe sbandate cui gente semplice e buona si è lasciata trascinare da agitatori pseudo rivoluzionari e reazionari di estremismi opposti. In termini generali e con saldo altamente positivo il popolo ha dimostrato elevato civismo e sufficiente politicizzazione per disarmare intellettuali paternalisti, osservatori pessimisti e coloro che alimentano convulsioni sociali».

Riccardo Carucci

I PARTITI IN LIZZA

PARTITO SOCIALISTA (PS). I suoi principali esponenti sono il segretario generale Mario Soares, ministro senza portafoglio, il ministro della giustizia Francisco Salgado Zenha, il segretario nazionale Tito de Morais.

PARTITO COMUNISTA PORTOGHESE (PCP). Tra i suoi principali esponenti figurano il segretario generale e ministro senza portafoglio Alvaro Cunhal, considerato assai vicino a Mosca, Octavio Pato, Carlos Brito.

PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO (PPD), formato da alcuni esponenti del gruppo «liberale» dell'assemblea nazionale caetanista, si proclama socialdemocratico. I suoi esponenti più noti sono il segretario generale Francisco Sa' Carneiro (in cattive condizioni di salute nelle ultime settimane), il ministro senza portafoglio Joaquim Magalhaes Mota, il direttore del settimanale «Expresso», Francisco Pinto Balsemao.

MOVIMENTO DEMOCRATICO PORTOGHESE (M. D.P./C.D.E.), comunemente considerato molto vicino al PCP. Tra gli esponenti principali, citiamo il ministro senza portafoglio Francisco Pereira de Moura, cattolico e diversi titolari di dicasteri economici dell'attuale governo, come Mario Murteira, ministro del coordinamento e della pianificazione economica.

CENTRO DEMOCRATICO SOCIALE (CDS), da taluni considerato vicino a certi ambienti del vecchio regime. Fra i suoi principali esponenti figurano il presidente Diogo Freitas do Amaral, il segretario generale Adelino Amaro da Costa, e il generale Carlos Galvao de Melo, che fu membro dell'originaria giunta di salvezza nazionale.

PARTITO POPOLARE MONARCHICO (PPM). Esistono poi sei partiti di estrema sinistra, con diverse coloriture ma tutti impegnati in polemiche, oltre che col fascismo (definizione per loro estremamente vasta), anche con i «socialfascisti» di Cunhal, oppure con i socialdemocratici di ogni tendenza. Essi sono: Fronte elettorale comunista (marxista-leninista) (FEC); Fronte socialista popolare (FSP); Lega comunista internazionale (LCI); Movimento della sinistra socialista (MES); Partito di unità popolare (PUP); Unione democratica popolare (UDP).

ARRESTATI IN VENTISEI dell'ultrasinistra

Lisbona, 24

Le autorità militari portoghesi hanno annunciato l'arresto di 26 militanti del movimento riorganizzativo del Partito del proletariato (M.R. P.P. - maoista, fuori legge), accusati di tentativo di assalto della sede del Partito comunista in Olhao (Algarve).

E' stato anche arrestato a Beiras un ex ufficiale della Guardia nazionale repubblicana, Julio Moreno, accusato di aver collaborato con la «Pide». Sono state inoltre tratte in arresto due persone che si suppone stessero organizzando l'evasione dalla prigione di Alcoentre di alcuni detenuti, fra cui Ramiro Valadao, ex presidente del consiglio d'amministrazione della radiotelevisione portoghese.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Sei sempre nel nostro pensiero

Girolamo Grandich

nel settimo anniversario.

La moglie OLGA, i figli LEO INES, nuora, genero

Trieste, 25 aprile 1968-1975.

---

†

Tragico destino ha stroncato la nobile vita di

Albino Bocciai

Ne dà il triste annuncio la moglie LEA con i figli PIERO, PAOLO, MARCO, la sorella LIDIA, unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1975

Prendono parte al lutto i fedeli amici:
— ADOLFO e PUPI
— ALFONSO e MIRELLA
— BALDO e GIANNA
— BERTO, FIORELLA
— CARLETTA
— CARLO e NEVA
— DUILIO e ANNAMARIA
— ENNIO
— FULVIO e ORNELLA
— FABIO e LILIANA
— FRANCO e INDRA
— FRANCO e ARMIDA
— GIANNI e BIBI
— HELLA
— LIVIO e NUCCIA
— LIVIO e ROMANA
— MARCO e TITTI
— NIC e OLI
— PALI e DOLLI
— SERGIO e ROSI
— SERGIO e MARIA
— SERGIO
— TINA
— TITTI e SISI
— TUCCIO ed EIA
— TULLIO
— VUCCIO e IOLANDA
— WALTER e GIOVANNA

Trieste, 25 aprile 1975

L'Impresa GRISOVELLI e SETTIMO è vicina a PIERO e famiglia.

Trieste, 25 aprile 1975

Il Consiglio Direttivo e i soci tutti del Tennis Club Triestino si associano al lutto per la perdita del consocio

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il dott. OSCAR EBNER de EBENTHAL e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale della Segreteria Generale, il Corpo docente ed i collaboratori tutti dell'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE partecipano, con costernato dolore, al lutto della Famiglia per la scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai

Preside della Scuola centrale di Lingue estere dell'U.P. e da quasi un trentennio validissimo collaboratore dell'Ente.

Il PANATHLON CLUB TRIESTE prende parte al lutto dei familiari per la perdita del

PROF.
Albino Bocciai

Consocio, già Presidente del Club e Governatore del Distretto.

Trieste, 25 aprile 1975

Il Consiglio Centrale del Panathlon International partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del consigliere

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Magistrale «Carducci» di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la Vicepresidente signora LEA BOCCIAI con la tragica morte del marito

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto MINKA e MARIANO BERNI.

Trieste, 25 aprile 1975

La sezione triestina dell'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere ricorda commossa il Socio Fondatore ed ex Presidente.

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

FRANCO ed EVA ZENARI prendono viva parte al dolore di LEA e dei figli per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il Direttore, i docenti, il personale e gli studenti della Scuola di Lingue Moderne dell'Università partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il PRESIDE, i PROFESSORI DI RUOLO ed INCARICATI, gli ASSISTENTI ed il personale tutto della FACOLTA' di ECONOMIA e COMMERCIO, partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai
incaricato dell'insegnamento della lingua inglese

Trieste, 25 aprile 1975

La sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva prende parte al lutto per la perdita del caro amico

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Il RETTORE, il SENATO ACCADEMICO, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE dell'Università degli Studi di Trieste, partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai
incaricato dell'insegnamento della lingua inglese alla Facoltà di Economia e Commercio.

Trieste, 25 aprile 1975

La Sezione triestina «G. MARZI» dell'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia partecipa al gravissimo lutto della famiglia per la perdita dell'Azzuro

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto MARIACRISTINA, RENATO, PIERMARIA, RAFFAELLA BOLOGNA.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto SERGIO e VIOLETTA STERPIN RIGUTTI e famiglia.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto ETY e BEPI KRATTER.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipa al lutto
— Dott. PIERO TORESELLA

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipa al lutto il Gruppo di Coordinamento degli Studenti Universitari Lavoratori.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano addolorati ADA e ARMANDO RIVA con DARIO e ROBERTO.

Trieste, 25 aprile 1975

I condomini di via F. Severo n. 21/1 partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto
— LIVIO BOCCASINI e famiglia
— CLAUDIO DE MANZANO e famiglia
— FRANCO VALTA e famiglia
— TULLIO ZANETTI

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipa al lutto
— LIVIO FRANCESCHINI

Trieste, 25 aprile 1975

GIULIANA, EMMA e ALDO MAMELI sono vicini a PIERO e famiglia.

Trieste, 25 aprile 1975

Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana di Pallacanestro con il suo Presidente CLAUDIO COCCIA prende viva parte al lutto della famiglia del

PROF.
Albino Bocciai
ex Azzurro e Commissario unico della Nazionale italiana.

Trieste, 25 aprile 1975

Si associa al dolore della famiglia il compagno di studi, amico e collega MARIO FERENCICH.

Trieste, 25 aprile 1975

I professori e gli studenti della classe II C dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» partecipano al dolore del caro PAOLO per la scomparsa del padre

PROF.
Albino Bocciai

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto gli amici della Pallacanestro mianese
— CESARE RUBINI
— ENRICO CASTELLI
— SERGIO e BEPI STEFANINI

Trieste, 25 aprile 1975

Profondamente addolorati si associano al lutto
— famiglie SOSSI-CANARUTTO

Trieste, 25 aprile 1975.

Il Consiglio d'Istituto, la Presidenza, i Docenti ed il personale non insegnante dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del

PROF. DOTT.
Albino Bocciai
da molti anni stimato insegnante dell'Istituto

Trieste, 25 aprile 1975

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Probiviri della Società Ginnastica Triestina, si associano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa, immatura dipartita del Consocio

PROF. DOTT.
Albino Bocciai
già Consigliere e Vicepresidente della Società.

Trieste, 25 aprile 1975

Si associano al lutto gli amici GIORGIO BERGAMINI e LUCIO CATALAN.

Trieste, 25 aprile 1975

Partecipano al lutto
— ORIO e MAFALDA DI BRAZZANO
— NICOLO' e CARMELA CARLINI
— SILVA PISON

Trieste, 25 aprile 1975

---

†

E' deceduto nelle prime ore di ieri, nell'Ospedale civile di Udine, il

DOTT.
Giacomo Olivotto
di anni 64
Vicepresidente della Commissione Tributaria di I grado di Udine

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MARIALUISA e GIANFRANCO, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 26 aprile, alle ore 16, nella Basilica di Sant'Eufemia di Grado, dove la salma verrà traslata direttamente da Udine.

La famiglia ringrazia fin d'ora tutti coloro che in vario modo vorranno partecipare al cordoglio per la scomparsa del caro Congiunto.

Grado-Udine, 25 aprile 1975.

---

†

Paola Linossi ved. Marzi

si è spenta il 22 corr.

Ne danno l'annuncio i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30, con la S. Messa, dalla chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 25 aprile 1975.

---

†

Carlo Serpo

si è spento il 24 corr.

Ne dànno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e personale tutto del Rep. IV degenza VIII.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1975.

---

†

Il giorno 22 aprile si è spenta improvvisamente

Luigia Scaricich ved. Romano

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata figlia CORNELIA e i parenti.

Trieste, 25 aprile 1975.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Santina Mullich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 25 aprile 1975.

Una Messa in suffragio del

DOTT.
Vito Silvestris

verrà celebrata sabato 26.4.1975 alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 25 aprile 1975.

Nel primo anniversario della morte di

Carla Pinato

i parenti tutti La ricordano con affetto.

Trieste, 25 aprile 1975.

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Bruno Tonazzi

i figli, i nipoti e i congiunti tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 25 aprile 1975.

---

†

«La vita è un fiore che splende alla luce del giorno, è come una candela che si accende e si spegne».

Il 23 corr. è mancato al nostro affetto il

CAP. SUP. L. C.
Giovanni Salata
Comandante a riposo Società «Italia»

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, i figli FULVIO e BRUNO, la nuora DALIA, le adorate nipotine MARIAPIA e CLAUDIA, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti.

Trieste, 25 aprile 1975.

---

†

Dopo una lunga esistenza tutta dedita alla famiglia e al lavoro si è spento l'8 aprile, a Dammarie Les-Lys, in Francia, il mio caro fratello

Rodolfo

Addolorato, ne dò il triste annuncio, qui nella Sua Trieste, a nome della moglie ANNA, delle figlie SILVIA, ENRICHETTA e RODOLFINA, dei generi BRUNO, GIANNI e FRANCESCO coi loro figlioli, e dei nipoti, in Australia, SPARTACO e ALBERTO, a quanti ebbero modo di conoscerlo.

ALFONSO FRAGIACOMO

Trieste, 25 aprile 1975.

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra amata mamma

Pasqua Rossi ved. Olivieri

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie, i figli unitamente alle nuore, ai generi, nipoti, alla sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 aprile 1975.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rozac ved. Mercandel

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 aprile 1975.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di compianto recato alla nostra cara

Mamma

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia CAPPELLETTO

Monfalcone, 25 aprile 1975.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate in vario modo al nostro caro

Roberto (Mario) Milazzo

ringraziamo sentitamente tutti i colleghi, amici e conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 25 aprile 1975.

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Ernesto Polli

La moglie e i parenti

Trieste, 25 aprile 1975

A sei mesi dalla scomparsa del nostro caro papà

Ricciotti Giorgi

con immutato dolore, la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti Lo ricordano.

Trieste, 25 aprile 1975.

ANNIVERSARIO
25.4.1974 25.4.1975

Nel primo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.
Giorgio Bonifacio
Ordinario di Statistica all'Università di Trieste

la famiglia Lo ricorda ad amici ed estimatori.

Trieste, 25 aprile 1975.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica ore da stabilirsi referenziata qualificata (anche stabile). Ottima retribuzione contributi pagati. Telefonare 211186. 2097 B
CONIUGI soli cercano stabile senza impegni familiari, stipendio 200.000. Offerte Cassetta 13 W, SPI Trieste. (23617 B)
COPPIA giovane cerca ragazza stabile ottime condizioni. Telefonare 418955. 23608 B
PRESTASERVIZI 2 volte alle settimana cerco 412161.
PRESTASERVIZI zona via Commerciale ore da combinare cercasi. Telefonare 417723.
PRESTASERVIZI stabile libera da impegni cercasi orario da combinarsi. Vicolo Scalioni (Rossetti) Tel. 93870.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA esperienza quadriennale offresi studio o impresa. Telef. 9330. 23645 C
GIOVANE signora tedesca, referenziata offresi baby-sitter. Telefonare seralmente 0481-74953. 23658 C
LAUREATO, già occupato, collaborerebbe con ufficio consulenza fiscale ore libere. Cassetta 2 Z SPI. (23691 C)
STIRO cucito piccoli lavori casalinghi offresi. Cassetta SPI 22 W Trieste. (23651 C)
STUDENTESSA magistrali offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 727859. 43937 C
21ENNE militesente patente B offresi guida auto. Telefonare ore pasti 814972. 23661 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. FOLIN parchetti posatura raschiatura lucidatura riparazioni varie. Telef. 751943. 43470 CC
A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Tel. 726022. 23660 CC
A.A. PARCHETTI posa legno moquettes plastica raschiatura verniciatura battiscopa Bezzi d'Annunzio 24. Tel. 768606.
A SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 23588 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 23375 CC
IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 43958 CC
OFFRESI (artigiano) pittore decoratore. Tel. 761192.
PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna. Leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 23631 CC
SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 23434 CC
TRASLOCHI Masi telef. 773528, personale qualificato, servizio accurato, imballo fragili. 22840 CC
TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 43550 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

AIUTO banconiera o apprendista pratica cerca bar centrale orario ufficio telef. 741932. 72096 D
ALBERGO annuale cerca per subito cuoco capo partita e aiuto cuoco. Tel. 226221 Trieste. 23612 D
ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro riproduzione grafica a domicilio scrivere Picturex - XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto Milano. 6252 D
AUTISTA pratico per distribuzione prodotti ortofrutticoli in città munito patente B cercasi subito, Presentarsi mattino ore 10 posteggio 27 Mercato via Ottaviano Augusto. 23666 D
CERCASI manicure salone Licia via Carducci 30. Tel. 741311.
CERCASI ragioniere militesente cognizioni lingua tedesca. Cassetta 26 W SPI Trieste.
CERCASI aiuto banconiere e apprendista Gran Bar via Carducci 8. 23653 D
CERCASI contabile esperienza almeno quinquennale serio preciso ordinato, volonteroso miglioramento, pratico banche, fatturazione IVA, prima nota, gestione portafoglio effetti, budget, paghe contributi per piccola azienda tecnico-commerciale in forte sviluppo. Trattamento adeguato capacità referenziare garantita discrezione massima e risposta. Casella 25 W SPI Trieste. (23669 D)
CERCASI apprendista o commessa conoscenza serbo croato Ritossa via Trento 18, telefono 38586. 72114 D
CERCASI commessa pratica negozio abbigliamento bella presenza conoscenza croato sloveno, ottima retribuzione, per nuovo negozio. Tel. 35059. 43821 D
COMMESSO cercasi militesente. Presentarsi negozio Meneghetti Riva Sauro 20. 23466 D
CUOCO II anche giovane cercasi. Presentarsi ristorante alle Rive, riva Grumula 2. 23618 D
CUSTODE cerca per la stagione estiva il Campeggio di S. Bartolomeo Muggia. Tel. 415248 ore serali. 43905 D
GEOMETRA dinamico, disposto viaggiare nella zona del Friuli-Venezia Giulia assumiamo immediatamente. Inviare dettagliato curriculum Cassetta SPI U Trieste. (23393 D)
GIARDINIERE a tempo pieno cercasi. Telefonare 422365.
IMPIEGATO-A pratico-a contabilità e tecnica bancaria possibilmente ragioniere-a assume industria locale. Cassetta 11 U SPI Trieste. (23393 D)
INTERNISTA cercasi trattoria 3 Porte via Petronio 2.
MACELLAI e aiuto macellai cerca per negozio di Trieste nota catena di supermercati. Retribuzione e condizioni di lavoro vantaggiose. Cassetta 21 T, SPI Trieste. (6151 D)
OPERAIO giovane capace volonteroso per lavoro continuativo settore navale assumesi prontamente. Telefonare n. 68516 ore ufficio. 23614 D
PANETTIERE capace, buon trattamento economico cerca Panificio Roze, Roiano. Tel. 414673. 23656 D
PARRUCCHIERA capace assumo prontamente, ottimo trattamento. Viale Sanzio. Telefono 726341. 43966 D
PRATICA commessa, conoscenza sloveno croato mezza giornata. Tel. 209453 ore 12 in poi
VENDEUSE, molto seria, molto graziosa, bilingue, assumesi per boutique elegante località villeggiatura bistagionale. Manoscrivere curriculum, impegni familiari, richieste economiche. Indispensabile foto recente. Scrivere cassetta 38 P SPI 10100 Torino. 6249 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanzetta escluso donne. Telefonare 752992 dopo le 10. 43887 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni canto, telef. 791237 dopo ore 15. 43903 G
INSEGNANTE di chitarra cercasi. Telefonare in mattinata ore 9-13 al 766347. 43697 G
LAUREANDE impartiscono lezioni italiano matematica latino inglese tedesco storia e filosofia, telef. pasti 744295 o 772124. 43901 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

DOBERMANN femmina nero focato sei mesi smarrita zone probabili Cattinara e Altipiano, mancia, telefonare dopo ore venti al n. 823170. 72110 H
SMARRITO cane cucciolo 3 mesi zona Barcola vicino porticciolo pregasi telefonare tel. 212231 ricompensa. 23641 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI magazzino per negozio, mq 40. Via Combi, telefono 750895, dalle 9 alle 12. 43795 I
CENTRALISSIMO signorile 2 ampie stanze stanzetta cucina ripostiglio ampio ingresso doppi servizi autometano poggiolo abitazione o studio professionale affittasi 150.000. Telefonare 410156 pomeriggio. 43917 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

COPPIA cerca affitto appartamento 2 camere cucina massimo 50.000 tel. 728151. 43823 L
PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento, tel. 745618. 43939 L
PROSSIMI sposi cercano appartamento possibilmente periferia max 80.000, tel. 772972. 23677 L
SPOSI cercano appartamento qualsiasi zona affitto massimo 70.000, tel. 814188. 43923 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLI Setter irlandesi vendonsi. Tel. 744032 - 767465.
CUCCIOLI pastore scozzese (Lassie) vendonsi, tel. 733485. 43927 M
OCCASIONE vendo box nuovo, mai installato, tel. 731071. 23687 M
SALDATRICE sega circolare portatile trapanino smerigliatrice, occasionissima, via Conti 9-I. 23659 M
VENDESI mastini napoletani cuccioli. Telefonare orario pasti. 0481 89003. 6233 M
VENDESI carrozzella seminuova grande box, telef. 752992 per bambini. 43889 M
VENDONSI cuccioli barboncini pura razza taglia piccola colore chiaro prezzi modici, telefono 751732 pomeriggi. 72106 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CERCASI cesoia a piede, larghezza 800-1000 mm. per taglio, grossezza lamiera fino 0,5 mm. Scrivere: Cassetta 3-34170 SPI Gorizia. (300 N)

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

CAMERA pranzo solida vendesi. 30.000. Tel. 742827 - 775118.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio prezioso Corso Italia 28 primo piano. 43916 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Ca- (215), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 43808 OO
OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 3 maggio. Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto: Birra DREHER 2/3 tipo normale vuoto a perdere a L. 240 la bottiglia. 43808 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA leader macchine per gomma cerca agente in ogni paese Est-Europa particolarmente Jugoslavia. Scrivere Rutital via Roma 5 Castronno, telef. (0332) 495228 tlx. 38131. 6177 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 126, 500 L, 850 berlina, 128 berlina; 124 berlina, 125, 1100 R FAMILIARE, AUTOBIANCHI Primula 65 c. INNOCENTI Mini Minor. NSU Prinz 4 L. RENAULT R 6. CITROEN ID Super, AMI 8. PEUGEOT 404. FORD Escort 1100 Deluxe, Cortina. SIMCA 1000 LS, GLS 1500. Sunbeam 1250 TC. CHRYSLER 180. 53 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 850 '67, '69; 850 Special; 850 coupé; 1100 R; 128 2 porte '71; 128 '74; 124 familiare; Primula '66. '68, '70; A 112 '70; Ford Taunus 1300; Renault R6 850; Simca 1000 '70, '71, '72, '73; Rally '72; 1100 '73; 1301 '66, '72; 1501 S '74. Festivi 10-12. 43667 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, Giulia Super 1,6 1974, GT Junior 1300 1972, 1970, Spider Duetto 1300 1972, Alfa Sud 1974. FIAT 128 berlina 2 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971, 124 berlina 1971. INNOCENTI Mini 1001 1972. VISITATECI!!! 23597 Q
A. CITROEN 1000 GS nuova 1.900.000, 128 '70, 128 fam. '70, 127 72, 126 74, Mini 850 70 72, A 112 70, 850 68 70, 124 S 68 71, 1100 R 67, 1500 C 65, 750 66 70, 850 spider 66, 500 fam. 74 69, Giulia 1300 68, R4 68. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 43624 Q
ACQUISTO 600 D ottimo stato. Tel. 53706 dalle 10-12. 43893 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 43904 Q
AUTOSALONE Fiegl assortimento occasioni selezionate. Permute facilitazioni senza cambiali, Strada di Fiume 19, tel. 766880. 43871 Q
BARCA vela 6 m Meteor fuoribordo 6 HP vendesi. Telefonare sera 413485. 23673 Q
BENNELLI 750 sei, 500 quattro pronta consegna. Concessionario Baroncelli, via Tesa 37. 23648 Q
FIAT 124 Special 1974 semi nuove per esportazione. Autosalone F. Zagaria. Piazza Sansovino, 6. Tel. 725390. 23678 Q
FIAT 124 Sport perfetta vendesi. Tel. 729548. 43935 Q
FORD Taunus 1300 luglio 1974 perfetta 11.000 km vendesi 1.750.000. Tel. 814122 mattinata. 23685 Q
FORD 1,5 M 1300 buone condizioni generali 260000 macchina pronta qualsiasi viaggio vendesi causa trasferimento, telefono 765581. 43600 Q
GOMMONI a prezzi eccezionali, assortimento da Nautica Sport via Giulia 78-C. 72116 Q
IMBARCAZIONE a vela tipo Stella attrezzatissima vendesi 600.000. Rivolgersi custode Società Triestina vela oppure telefonare 93664. 43911 Q
IMBARCAZIONI occasione Monfalcone, tel. 72363: Bora GT 240; Bora GT 320; Bora 86 Diesel. 1234 Q
MOTO MV 350 seminuova vendo causa partenza militare. Telefonare 767773 venerdì sabato ore 10-12. 23675 Q
OCCASIONE privato vende Fiat 128 berlina, 1972 km 34.000 visibile autorimessa via Combi 19, venerdì 9-13 sabato 15-19. 43933 Q
OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio. Telefono n. 764127. 23167 Q
PRIVATO vende 500 L '70 mattino. Tel. 54570. 23652 Q
VENDESI Beta coupé 1600 km 7.000 permutasi utilitaria. Tel. 820295. 23632 Q
VENDESI 128 SL sport 1300. Tel. 774980 dalle 10 alle 14. 43885 Q
VENDO Fiat 500 '65 e Vespa 125 Primavera '70 in buone condizioni. Telefonare 811271 ore pasti. 23674 Q
VENDO Fiat 500 1972 con autoradio. Tel. 52417. 23647 Q
VENDO occasione Fiat 1100 R '68, 250.000; 850 berlina '65, 150.000; 500 F '66, 200.000 '67; 250.000. Tel. 796494. 43949 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. SE vi interessa avere un prestito siamo a vostra disposizione. Telefonateci al n. 60285. 43960 R
A TUTTI rapidissimi prestiti personali, mutui, cessione quinto sovvenzione auto. Telefonare 58666 Udine. 6224 R
ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino accessori vendesi, 6 milioni compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R
FRUTTA verdura zona rionale vendesi persona pratica. Tel. 414670 pomeriggio escluso sabato. 43919 R
INCASSATE 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza Assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 66, Padova, telefono 049-628555. 6207 R
LATTERIA caffè zona S. Giacomo, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R
PANIFICIO compreso condominio vendesi prontamente ottima zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R
RISTORANTE Rive, fortissimo lavoro, adatto a famiglia numerosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R
TABACCHERIA zona Marina darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R
TABACCHERIA - giocattoli avviatissima, incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R
TRATTORIA zona Valmaura, vera occasione, causa espatrio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R
TRATTORIA zona Moccò vendesi o darebbesi gestione, abbinato appartamento 2 camere cucina. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R
VENDESI salone parrucchiera causa malattia, telef. 54552. 43817 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A. AGLI amanti natura, mare nautica pesca vendonsi campielli terreno sulla costa laguna navigabile; con abbondante acqua, elettricità, organizzazione cooperativa. Ottimo investimento. Scrivere: Rovere, via Colloredo Udine. 6227 S
A.C. GRADO OCCASIONE UNICA AL PREZZO DI UNA ROULOTTE VI OFFRIAMO STANZE IN CONDOMINIO FRONTE INGRESSO SPIAGGIA CON DOCCE WC VISITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI DALLE 15 ALLE 18 VIALE MORERI ANGOLO VIA GALILEI EX ALBERGO DELLE ROSE. INFORMAZIONI GIORNI FERIALI IMMOB. TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TRIESTE 040-62636. 23664 S
A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzino cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000-8.500.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23664 S
A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno wc poggiolo vista mare riscaldamento autonomo ascensore BAIAMONTI libero stanza saloncino cucina bagno ascensore 2 poggioli centralnafta. BORGO SAN SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissimo mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna soleggiati 2-3 stanze poggioli servizi. DUINO PORTICCIOLO corso costruzione bellissimi 1-2 stanze soggiorno cucina servizi poggioli mansarda riscaldamento centrale ampie cantine consegna estate. CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23664 S
A. ACIT. Appartamento libero vendesi MADDALENA. 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore, 17 milioni. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23603/2 S
A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Palazzine corso costruzione vista panoramicissima. Disponibili appartamenti 2 stanze soggiorno doppi servizi giardino. Contanti 9.000.000. Visione progetti S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 23603/4 S
A. ACIT. occasione GRETTA vista mare vendesi 3 stanze soggiorno cucinino tutti confort giardino proprio — lire 27.000.000. S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 23603 S
A.I. DUINO palazzina signorile VISTA MARE 2 stanze salone doppi servizi due terrazze con mansarda box PRONTA ENTRATA. Vendesi condizionando ESPERIA. Imbriani, 2. Tel. 60270. 23491 S
A.I. SISTIANA. NUOVI PRONTINGRESSO 1-2 camere soggiorno servizi terrazze VISTA MARE. RIFINITURE EXTRA. Vendesi con MUTUI BANCARI ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S
A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO tutti i confort vendesi LIBERO. Facilitazioni pagamento con MUTUI già ACCORDATI ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 23491 S
A.I. REVOLTELLA seminuovo ULTIMO PIANO camera cameretta saloncino servizi TERRAZZA VISTA MARE. Ogni confort. Vendesi LIBERO ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S
A.I. SCALA SANTA Casetta con GIARDINO Vista mare. Due appartamenti rimessi nuovo con bagno. Vendesi LIBERO. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 23491 S
ACQUISTASI contanti appartamento panoramico confort. Tel. 767790. 23681 S
ACQUISTO villa anche da restaurare, contanti. Zona: Beneschi, Carlo Alberto, Barcola, Gretta, telef. 741997 725322. 43827 S
APPARTAMENTI 3 camere cucina servizi pronta consegna mutuo eccezionale 8 percento Cassa Risparmio, uffici rimangono aperti anche venerdì sabato mattinata, Conti 28, vendita diretta. 23663 S
CASA Duino vista mare vendo Telefonare 208155. 72100 S
CERCASI terreno costruibile 500 mq, tel. 817652. 43899 S
GRADO - Pineta Immobiliare Aquileia viale Pesci vende direttamente in palazzine stupendi appartamenti dotati di ogni confort. Rivolgersi sul praluogo. 43945 S
GRADO - Pineta a privati o società vendesi direttamente palazzina dotata dieci appartamenti lussuosi ogni confort. Rivolgersi Pineta, viale Pesci Immobiliare Aquileia o telefonare Trieste 31425. 43945 S
LIGNANO VENDONSI appartamenti nuovi con piscina fronte mare. Altre occasioni trilocamere soggiorno cucina arredati lire 15.500.000. Disponibilità monovani 1 2 3 camere. Telefonare 0431-71950. 6250 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741606

LIGNANO Pineta vendesi villa 4 camere soggiorno pranzo cucina doppi servizi scantinato giardino posto macchina. Tel. 0432 93058 ore 19-22. 6226 S
OCCASIONE inintermediari via Kandler vendesi rimesso nuovo atrio salone 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina affittato, tel. 421494 feriali 13-14 20-22 festivi 9-14. 23643 S
PRIVATO vende prato alberato non costruibile Basovizza mq 2040 lire 4.500.000, tel. 825689 mattinata. 43881 S
STANZA soggiorno cucinino bagno poggiolo vuoto vendesi tel. 793090. 23672 S
STANZA cucina panoramico San Giacomo, rimovato, vendesi tel. 793090. 23672 S
VENDESI terreno centrale Monfalcone. Mq 670, telef. ore pasti 41169. 800 S
VILLA Monfalcone 4 stanze confort giardino vendesi sabato 15-18 visita Tito Livio 16 altri giorni, tel. 732298 Trieste. 43921 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

LIGNANO Sabbiadoro affittasi appartamento 3 stanze accessori (4 letti) periodo estivo tel. 60191 ore 9-12 feriali. 72102

DIVERSI
V Lire 200 per parola

BASSET hound un anno e mezzo con pedigree cerca femmina pari razza per accoppiamento, telef. 741035 o 54397. 23667

ho cambiato moto ma non apilube

Lasciate che un tecnico vi parli di tecnica!
Lasciate che Giacomo Agostini testimoni la qualità superiore di Apilube Penta Super 10w-50.
L'olio che ha usato con tanta soddisfazione nelle sue macchine a due e quattro ruote.



L'investimento immobiliare è una cosa seria.
Se pensate d'acquistare un appartamento o villa
in montagna:
A PIANCAVALLO O SULL'ALPE DEL NEVEGAL
al mare:
A BIBIONE, A CAORLE O A JESOLO

l'AGENZIA LAMPO

Vi assiste proponendoVi il meglio del momento

RivolgeteVi ai nostri recapiti in loco oppure presso la nostra sede di **Portogruaro, Via Martiri della Libertà, tel. (0421) 72409**

A Trieste: AGENZIA IMMOBILIARE GREBLO Snc piazza Dalmazia 3 - Tel. 68168

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

ABU DHABI

Le Linee della **Mediterranean Middle East Conference** informano i Sigg. Caricatori che per il porto di **ABU DHABI** verrà introdotto un Surcharge di Congestionamento del 5 per cento. Tale Surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato a detto scalo per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti **Lunedì 28 Aprile 1975**, e dopo tale data.

DAMMAM/RAS TANURA

Le Linee della **MEDMECON** informano i Sigg. Caricatori che hanno deciso di ridurre il Surcharge di Congestionamento per **DAMMAM/RAS TANURA** dal 25 al 20 per cento, per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti **Lunedì 28 Aprile 1975** e dopo tale data.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 16.30 ALLE 18.30

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

SPI
Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere



in
Via della Geppa 15
CHIUSURA
TOTALE NEGOZIO
MOBILI SALOTTI
a prezzi di realizzo
mobili Maranzana
Trieste - via della Geppa 15
Fermata autobus n. 1-6-19-23-24-30-PD
un'occasione così non torna mai più!